L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it

ANNO 159 - NUMERO 150

SABATO 1 GIUGNO 2024 - € 2,50 con OGGI (Verona e provincia) € 1,70 (resto d'Italia)

La storia

La fortuna aiuta un immigrato: gratta e vince mezzo milione

ZANETTI PAGINA 30



Il premio letterario

Tra case e affetti ecco i temi forti nella cinquina del «Campiello»

MARTELLETTO PAGINA 37



Il capo dello Stato al grande evento del 7 giugno

Lirica patrimonio Unesco Mattarella in Arena Verona in mondovisione

Promessa mantenuta: dopo cinque anni Sergio Mattarella tornerà in Arena il 7 giugno per l'evento in mondovisione che celebra la lirica patrimonio dell'Unesco. Ieri incontri istituzionali e sopralluoghi per preparare la visita del presidente della Repubblica, che arriverà dalla Francia, al termine della cerimonia per l'ottantesimo dello sbarco in Normandia. Fra i grandi ospiti della serata anche il maestro Muti. GIARDINI PAGINE 14-15

L'editoriale

Il limite fra giustizia e garantismo

STEFANO VALENTINI

L'ultima della dolorosa serie si chiama Giada Zanola, 33 anni, volata giù alle 3.30 di una notte senza stelle dal cavalcavia di Vigonza (Padova), che si affaccia sull'autostrada A4. È stata travolta da un camion che passava di lì proprio in quel drammatico istante. Come si sa, la polizia ha arrestato il compagno Andrea Favero con l'accusa di omicidio volontario aggravato. Sarà l'inchiesta a far luce su quel che si prospetta come ennesimo femminicidio (in media uno ogni tre giorni in Italia).

Anche nella vita di un presunto omicida bisogna saper scavare per cercare di capire che cosa possa averlo indotto a compiere un atto così disumano, prima ancora che punito con rigore dal codice penale.

Ma c'è un limite invalicabile tra diritto al garantismo e dovere di giustizia: guai a trasformare chi è vittima di un reato, in indiretta o involontaria complice nell'averlo subìto o persino provocato. Anche e solo in parte.

È una tendenza che da tempo sembra diffondersi sui femminicidi. Succede che, nel legittimo tentativo di comprendere che cosa possa aver spinto un uomo ad ammazzare la persona più cara con cui aveva - o non riusciva ad avere - una relazione, quasi sempre la donna (...) SEGUE A PAGINA 4

L'assemblea

L'Ance: «Insieme per un patto sulla città»

Il presidente dei costruttori veronesi, Carlo Trestini, rilancia Verona 2040, progetto creato con gli industriali scaligeri: «Tutti si lavori per un piano strategico di crescita della nostra città». FIORIN PAGINA 12

E oggi il poster salvezza

Baroni lascia L'Hellas alla caccia del sostituto

ANTOLINI PAGINA 32 E NELL'INSERTO



Il poster dell'Hellas con i protagonisti della salvezza. A fianco, Marco Baroni, che non sarà più l'allenatore del Verona

Citrobacter

«Fate luce sulla morte dei bimbi»

Un appello «a far luce sulla morte dei nostri figli», approfondendo l'indagine sul caso Citrobacter evitando l'archiviazione. È quanto chiedono ai magistrati le mamme delle vittime del batterio killer. TREVISANI PAGINA 17

Sotto la pioggia

Pedone investito da un'auto

Raffica di incidenti, ben 19, nelle ultime 48 ore in città, per la pioggia e la velocità eccessiva. Il più grave in via Golino, dove un pedone è stato travolto da un'auto ed è ricoverato in gravi condizioni in ospedale. PAGINA 18

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona

Inseguimento da Peschiera a corso Venezia

Tre in fuga, arrestati come in un film

Il furto di un'auto sul Garda, la fuga, l'inseguimento, lo schianto contro le vetture in sosta e l'arresto: come in un film. Si è conclusa in corso Venezia la folle corsa di tre giovani, due dei quali minorenni, a bordo di una Mercedes. I ladri erano stati segnalati dai carabinieri a Peschiera. In città l'epilogo con la cattura. VACCARI PAGINA 19



Corso Venezia L'arresto dei tre giovani dopo lo schianto in auto

Dopo la condanna

Trump si dichiara prigioniero politico E subito lancia una raccolta di fondi

- Il tycoon attacca a 360 gradi con un comizio-show dalla sua Trump tower Il suo processo solo una «farsa» in uno «Stato fascista»

CLAUDIO SALVALAGGIO

WASHINGTON Un «processo farsa truccato» in un Paese «fascista» orchestrato da Joe Biden, con un pm «fazioso» e un giudice «corrotto» che «sembra un angelo ma è un vero diavolo»: all'indomani dello storico verdetto di colpevolezza per il caso pornostar, prima condanna penale per un ex presidente americano, Donald Trump ribadisce la sua innocenza preannunciando appello e rilancia i suoi attacchi a 360 gradi. Lo fa con un comizio show di 40 minuti dal fortino della sua Trump Tower, da cui nel 2015 annunciò la sua discesa in campo, nella città dove ha costruito la sua fortuna e il suo successo ma che da tempo gli ha voltato le spalle, fino al verdetto che potrebbe cambiare l'esito delle elezioni.

Due folle contrapposte
Fuori due folle contrapposte, insieme a turisti e curiosi: una, più nutrita, di suoi fan con lo slogan «we won» (abbiamo vinto, un'allusione alle elezioni del 2020 che il tycoon ritiene truccate); un'altra che sbandierava cartelloni con la scritta «Guilty» (colpevole). È la foto di un Paese diviso a metà e il potenziale preludio di quelle violenze istigate sui web di destra dai sostenitori del tycoon: uno scenario da «Civil War», il recente film sul futuro distopico dell'America.

La strategia di Trump resta la stessa: gridare al complotto per far salire le donazioni presentandosi sul sito web ufficiale della campagna come «un prigioniero politico». Per ora sembra funzionare, visto che in poche ore dopo il verdetto ha raccolto la cifra record di 34,8 milioni di dollari.

Una strategia che funziona
Gridando al complotto l'ex presidente ha già raccolto, a poche ore dal verdetto, la cifra record di 34,8 milioni di dollari di donazioni

Una battaglia da nobilitare
The Donald ha pure cercato di rendere universale il suo caso personale: «Se questo lo stanno facendo a me, possono farlo a chiunque»

«Tutto arriva dalla Casa Bianca, da Joe Biden e dai suoi», ha accusato il tycoon, definendo il suo rivale «il presidente più stupido, incompetente e disonesto della storia». Quindi gli strali contro giudice, pm e un processo «molto iniquo» (nonostante 12 giurati lo abbiano ritenuto colpevole all'unanimità, oltre ogni ragionevole dubbio) dove ha spiegato di non aver testimoniato perchè «se dici qualcosa di lievemente sbagliato ti perseguono poi per falsa testimonianza». Ma alla Trump Tower è stato un soliloquio e non ha risposto alle domande dei giornalisti. The Donald ha anche cercato di nobilitare la sua battaglia personale: «Se fanno questo a me, lo possono fare a tutti. Tutto questo è più importante di me e della mia presidenza, sto lottando per la nostra Costituzione. A nessun presidente dovrebbe capitare quello che sta capitando a me», ha concluso, ribadendo che «il giorno più importante della storia Usa sarà il prossimo 5 novembre», l'Election day, quando ci sarà «il vero verdetto».

«Nessuno è oltre la legge»
«Trump minaccia la democrazia e mette in discussione il sistema giudiziario», ha commentato su X Biden. «Quello che è successo ieri dimostra che nessuno è al di sopra della legge... dire che un processo è truccato quando non ci piace il verdetto è pericoloso e irresponsabile», ha poi dichiarato il presidente, la cui campagna però ora rischia di essere minata dai due processi che attendono il figlio Hunter (per una pistola illegale e per evasione fiscale).



La conferenza stampa L'ex presidente americano, Donald Trump dopo la sentenza di condanna

Minacce di rivolta

I fan di Donald: «Impicchiamoli tutti»

WASHINGTON L'esercito di Donald Trump è pronto a mettere a ferro e fuoco gli Stati Uniti per vendicare il suo leader.

In uno scenario che neanche il più distopico film di Hollywood ha ancora immaginato, il giorno dopo la prima sentenza di colpevolezza contro un presidente nella storia americana i siti pro-tycoon sono stati inondati da minacce di violenza senza precedenti. Alcuni sostenitori hanno invocato attacchi ai giurati, altri «l'esecuzione» del giudice e l'uccisione di tutti i liberal negli Usa in un clima di altissima tensione che ricorda le settimane successive alle elezioni del 2020 sfociate poi nel giorno più buio per la democrazia Usa, l'insurrezione a Capitol Hill.

«Un milione di uomini armati deve andare a Washington e impiccare tutti. Questa è l'unica soluzione», ha minacciato un seguace dell'ex presidente sul sito Patriots.win. Un altro ha incalzato: «Trump dovrebbe sapere che ha un esercito disposto a combattere e morire per lui se solo lo chiedesse». «Tutto questo non si può risolvere col voto», insiste qualcun altro. Una vera e propria chiamata alla rivolta civile, fomentata dai continui attacchi del tycoon sul social Truth.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

La Casa Bianca

«Hamas accetti la roadmap»

• Il presidente Usa Biden adesso preme sulla fazione palestinese perché decolli il piano in tre tappe che è stato proposto da Israele

MASSIMO LOMONACO

TEL AVIV Biden preme su Hamas affinché accetti la «roadmap» proposta da Israele per fermare il conflitto a Gaza e consentire il rilascio degli ostaggi.

Il presidente Usa è tornato in campo con forza con un discorso alla Casa Bianca per dire che «è il momento che questa guerra finisca», rivolgendosi in particolare alla fazione islamica palestinese dopo mesi di pressioni sul premier israeliano Benyamin Netanyahu. Lo Stato ebraico, ha annunciato Biden il cui discorso è stato trasmesso in diretta dai maggiori media di Israele, «ha proposto ad Hamas una roadmap per il cessate il fuoco». La proposta, ha spiegato, si compone di tre fasi: la prima, di sei settimane, con «un cessate il fuoco pieno e completo, il ritiro delle forze israeliane da tutte le aree popolate di Gaza e il rilascio di un certo numero di ostaggi tra cui donne, anziani, feriti in cambio di centinaia di prigionieri palestinesi». In questo frangente i civili palestinesi potranno tornare alle loro case e ai loro quartieri in tutte le aree di Gaza, compreso il nord, ha aggiunto il presidente americano, precisando che aumenteranno gli aiuti umanitari. La fase due «prevede la cessazione definitiva delle ostilità in base ai negoziati che avverranno nella fase uno». Infine la fase tre, nella quale «inizierà un importante piano di ricostruzione» della Striscia. L'accordo, ha aggiunto il capo della Casa Bianca, «porterà tutti gli ostaggi a casa, renderà sicuro Israele e creerà un governo migliore per Gaza senza Hamas al potere. L'intesa pone le basi per una soluzione politica che offra un futuro migliore sia agli israeliani sia ai palestinesi».

«Traiettoria chiara»

Un percorso chiaro, a giudizio di Biden, che sembra costringere ad Hamas a dare una risposta altrettanto chiara. Netanyahu ha confermato di aver autorizzato la squadra negoziale a «presentare uno schema per raggiungere la liberazione degli ostaggi», ma l'ufficio del primo ministro ha precisato che «la guerra non finirà finché non saranno raggiunti tutti gli obiettivi prefissati», compresa «l'eliminazione dei miliziani e del governo di Hamas».

L'intervento del presidente Usa è arrivato il giorno stesso in cui l'Idf ha annunciato per la prima volta, dopo settimane di combattimenti, di essersi spostato nel centro di Rafah. Il portavoce militare ha dato conto di una «evoluzione» graduale nella battaglia in corso nella città più a sud di Gaza. L'operazione riguarda anche il «Corridoio Filadelfia», la striscia di terra che a Gaza corre lungo il confine con l'Egitto ora sotto controllo israeliano e dove cresce la pressione. L'obiettivo dell'esercito, ha spiegato il portavoce, è quello di sradicare le strutture di Hamas anche con forze speciali che sono in azione con operazioni «mirate» dalla periferia del centro.

Uno snodo chiave

Rafah resta dunque uno snodo strategico non solo dal punto di vista militare ma anche, nel suo valico, per l'ingresso degli aiuti umanitari nell'enclave palestinese. L'Egitto ha denunciato che Israele avrebbe respinto i camion con gli aiuti per Gaza inviati dall'Egitto al valico di Kerem Shalom, dove avvengono i controlli di sicurezza. La ragione, secondo le fonti del Cairo, sarebbe proprio la ripresa degli scontri tra Israele e Hamas nell'area e vicino a Rafah sul lato palestinese. Le stesse fonti hanno poi aggiunto che gli addetti del terminal di Rafah sul lato egiziano hanno confermato il ritorno, per questo motivo, di decine di camion di aiuti umanitari ai magazzini logistici dello scalo.



Operazioni militari nella Striscia di Gaza Un carro armato israeliano in azione

L'Idf sta operando a Rafah
Il portavoce militare ha dato conto di una «evoluzione» graduale nella battaglia in corso nella città più a sud di Gaza, piena di profughi

ATTENTATO IN GERMANIA

Afghano irrompe a un raduno Ferito un attivista anti-islam

A viso scoperto, un giovane afghano armato di coltello si avventa all'improvviso su un gruppo nella piazza del mercato di Mannheim, in Germania. Ferisce sei persone, riducendo un agente quasi in fin di vita. E il bilancio avrebbe potuto essere più grave se non ci fossero stati diversi tentativi di bloccarlo, fino al colpo esploso da un poliziotto che lo ha neutralizzato. Fra i bersagli, un noto attivista anti-islamico, colpito alla gamba e al volto, ma fuori pericolo. A pochi minuti dall'inizio di un raduno del movimento civico «Pax Europa», noto per le sue tesi anti-islamiche, l'afghano di 25 anni, Sulaiman A., ha ferito infatti tra gli altri Michael Stuerzenberger, ex portavoce della Csu di Monaco e noto come attivista dalle tesi radicali, distintosi soprattutto per la campagna contro la costruzione di una moschea.

Svolta Nato

Da Berlino ok a Kiev Sì ai raid al di là del confine

• Ma Tajani ricorda che la Costituzione vieta a Roma di autorizzare l'uso delle sue armi per colpire la Russia

PRAGA Il vertice di Praga ha avuto l'effetto desiderato, quello che era nell'aria. La moral suasion del segretario generale Jens Stoltenberg aveva già convinto molti alleati a rimuovere le restrizioni sulle armi fornite a Kiev per contrastare l'avanzata dei russi su Kharkiv. E con la luce verde degli Stati Uniti, anche gli ultimi indecisi - come la Germania - hanno gettato la spugna. Berlino ha infatti autorizzato gli ucraini a difendersi dagli attacchi «che arrivano da immediatamente oltre confine» anche con le armi tedesche, come ha annunciato la cancelleria. Per quanto riguarda invece gli americani, «la richiesta è finita sul tavolo del presidente, che l'ha autorizzata», ha raccontato il segretario di Stato Antony Blinken, dopo che giovedì la notizia era stata anticipata da Politico.

Gli ucraini però non avranno carta bianca. Washington autorizzerà infatti ad usare i missili Gmlrs - montati sui lanciatori Himars, con una gittata di circa 70-100 km - ma non gli Atacms. Che potrebbero colpire la Russia in maggiore profondità. Il rischio di un'escalation è reale, gli Usa lo sanno, dunque non vogliono strafare, a costo di frustrare le aspettative degli ucraini. C'è poi da dire che alleati importanti - come l'Italia - vogliono procedere con cautela.

Il governatore di Bankitalia

«L'Italia crescerà, ma giù il debito»

- Panetta nelle Considerazioni finali: «La stagnazione non è una condanna, se ne può uscire con una strategia comune»

ANDREA D'ORTENZIO

ROMA I problemi sono grandi, noti e non vanno ignorati: l'alto debito che ci «zavorra» e va tagliato, la demografia in declino, i giovani che vanno all'estero, la sfida tecnologica mondiale e le tensioni geopolitiche. L'Italia e l'Europa però possono «superare le difficoltà» e il nostro paese «non è condannato alla stagnazione» ma può invertire la tendenza specie se riuscirà con i partner europei a mettere in campo «una risposta comune» per «tornare a crescere e per contare in Europa, e con l'Europa contare nel mondo».

L'esordio

Fabio Panetta, al suo esordio nella Considerazioni finali come governatore, ribadisce il suo forte tratto europeista e di fronte alla platea di banchieri, imprenditori, sindacalisti (in prima fila fra gli altri anche gli ex governatori Mario Draghi e Ignazio Visco), invita a non farsi sopraffare dal clima di declino vissuto all'inizio degli anni 2000. La chiusa delle 26 pagine del suo discorso lo riassume: «l'Italia ha concorso a fondare l'Ue, ora può e deve concorrere al suo progresso. È con la forza di questa prospettiva che dobbiamo guardare con fiducia al futuro». Un grafico nel testo della relazione riassume i principali punti di forza all'attivo del nostro Paese: la dinamica di investimenti ed esportazioni fra il 2019 e il 2023 e la ripresa post pandemica sono stati consistenti (+15% e +9%) e superiori a quelli di Francia, Germania, Spagna e della media europea. Certo hanno aiutato gli incentivi fiscali, le politiche monetarie espansive ma una spinta è arrivata dalla reazione delle imprese che deve proseguire su quella strada, specie sulla produttività, «ancora insufficiente». Un appello raccolto peraltro da banchieri e imprenditori. Per il presidente di Intesa Sanpaolo Gianmaria Gros-Pietro «l'Italia ce la può fare» anche perché «le aziende hanno imparato la lezione degli scorsi anni» e hanno investito «su capitale umano e innovazione raccogliendo i frutti». E anche il neo presidente di Confindustria Emanuele Orsini ha apprezzato l'invito a «al cambio di passo dell'Europa», «all'incremento degli investimenti per la produttività delle imprese» e al «capitale umano». La produttività è, da tempo, il mantra della Banca d'Italia: è infatti la principale strada per aumentare i salari che sono al palo rispetto ai partner europei: i redditi orari dei lavoratori dipendenti sono inferiori di un quarto a quelli di Francia e Germania come mostra un altro dei grafici contenuto nel discorso.

Criticità
Tra i problemi più «gravi» ci sono il ritardo economico del Sud e il disavanzo

Speranze
Il focus sulla ripresa del post pandemia «Un inversione di tendenza è possibile»


Considerazioni finali Il governatore Fabio Panetta ANSA

Le sfide future

Ed è l'unico strumento vero per consolidare la ripresa economica. A fronte di una società che invecchia, un flusso migratorio (che va comunque gestito) e un aumento del tasso di occupazione sono infatti solo dei correttivi. Un aiuto per la produttività potrà arrivare dalla tecnologia.

Il governatore sottolinea il ruolo prezioso del credito d'imposta in tal senso oltre al ruolo dell'intelligenza artificiale. Secondo le stime della Banca d'Italia l'Ia «riguarderebbero due lavoratori su tre», circa 17 milioni con effetti positivi «ma per una minoranza di loro, specie in alcuni settori «le occasioni di impiego potrebbero ridursi» e bisognerà gestire la fase di transizione.

Demografia

L'impatto del calo della popolazione «Servono più immigrati»

- L'allarme della Banca d'Italia anche per l'esodo dei giovani: «Se ne sono andati in più di 500 mila dal 2008»

ROMA La popolazione italiana continua a diminuire, con le conseguenze immediate che si fanno sentire sulla forza lavoro necessaria ad alimentare la macchina produttiva e, inevitabilmente, anche sulla performance dell'economia. In più molti dei nostri giovani se ne vanno all'estero in cerca condizioni di lavoro migliori. È per questo che il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, al suo esordio davanti alla platea della riunione annuale a Palazzo Koch, ha individuato come possibile contributo per rimpolpare le fila degli occupati in Italia l'idea di puntare sugli immigrati, i cui flussi, dice, vanno gestiti a livello europeo. «Ci vogliono più immigrati ma regolari» gli ha fatto eco il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini secondo il quale «il problema è che sono arrivati decine di migliaia di migranti irregolari». Tra le fila dell' opposizione, invece, Andrea Orlando del Pd sostiene che «è un po' la scoperta dell'acqua calda, è chiaro che noi abbiamo un trend demografico il quale non basta a mantenere né la nostra capacità produttiva, né il nostro sistema previdenziale». A sostegno della sua tesi Panetta ha fatto propri una serie di dati dell'Istat che vedono, da qui al 2040, il numero di persone in età lavorativa diminuire di 5,4 milioni di unità, malgrado un afflusso dall'estero di 170.000 persone l'anno. Una contrazione che si tradurrebbe «in un calo del Pil del 13%».


Operai in un cantiere edile

L'incontro

Il monito dei giovani industriali «La politica è vuota»

- Il confronto a Rapallo in vista delle Europee «Il Parlamento è un saloon, come facciamo ad avere fiducia?»

RAPALLO I giovani di Confindustria rilanciano il confronto con la politica ad una settimana dal voto per le europee. La relazione del presidente, Riccardo Di Stefano, al tradizionale appuntamento con il convegno di fine primavera dei Giovani Imprenditori, guarda avanti, è ricca di stimoli e proposte, costruttiva. Ma la premessa è una netta bacchettata alla politica italiana. «La campagna elettorale è stata fin qui deludente e vuota. Priva di contenuti, di una visione chiara sull'oggi e sul domani. Liste, capi-liste, campi larghi e campi stretti, equilibri di governo: questo è tutto ciò che ci hanno detto. Basta alibi, sottolinea il leader degli industriali under40. E rincara: «Che fiducia possiamo avere, poi, nelle istituzioni davanti a scene da saloon come quella in Parlamento durante la discussione sul premierato? Non c'è niente di più serio delle regole che hanno impatto sul funzionamento dello Stato. Un dibattito civile e costruttivo sarebbe il minimo». Si apre così il faccia a faccia a Rapallo tra industriali e politica: i giovani imprenditori hanno invitato tutti i leader politici. Sono arrivati Elly Schlein e Carlo Calenda, per la seconda giornata sono attesi Giuseppe Conte (in collegamento), Antonio Tajani e Matteo Renzi.


Riccardo Di Stefano

dalla Prima

Il limite tra giustizia e garantismo

STEFANO VALENTINI

(...) compagna o moglie che intendeva mettere fine al rapporto, o che già da tempo l'aveva fatto, ecco spuntare il giustificazionismo. A piccole o grandi dosi.

In genere si passa dall'individuazione dell'ira, cioè qualcosa di irrazionale e non controllabile che scatterebbe nell'uomo, all'incapacità di intendere e di volere proprio in quel preciso e violento momento.

Si va poi dal racconto di una convivenza difficile tra lei e lui al pericolo percepito, dal papà, di non poter più vedere, quando ci sono, i figli di entrambi.

Ma per quante ragioni si possano trovare, e per quanto fondate possano apparire, nessuna di esse può portare alla sopraffazione dell'uno sull'altra.

E, nei casi più terribili, all'uccisione di una donna per mano di un uomo.

Certe giustificazioni potevano valere, e purtroppo valevano, fino al secolo scorso. Ma da allora la società è maturata abbastanza, negli anni, per saper distinguere il diritto dal delitto e la vittima dal carnefice.

È un approccio umano e culturale che prescinde dalle indagini e dall'esito dei processi, che si fanno proprio per consentire alle parti di confrontare le loro versioni. Fermo restando che, nei femminicidi, una delle due parti non c'è più, e perciò magari meriterebbe maggiore rispetto nella necessaria e libera ricerca della verità.

Certo, ogni caso è un caso a sé: generalizzare significa sempre banalizzare.

E tocca solo ai giudici accertare come sono andate le cose. Attenersi alle sentenze, quando arriveranno.

Ma intanto nel solo Veneto, e in appena sei mesi, ben tre donne, Giulia Cecchettin, Sara Buratin e, per ultima, Giada Zanola sono rimaste vittime di femminicidio. E nessun giustificazionismo, di qualunque natura, può cambiare la tragica realtà dei fatti.

Femminicidio nel Padovano

Il sospetto sulla morte di Giada: prima stordita e poi gettata dal cavalcavia

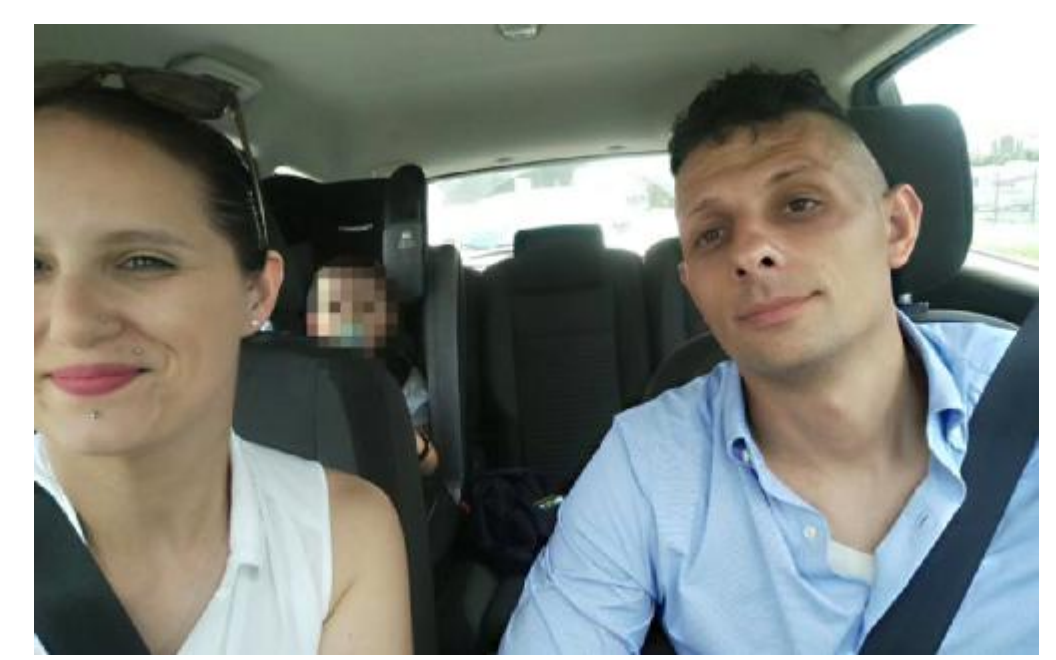
• Il compagno della 33enne in carcere: nell'interrogatorio di garanzia non ha fatto dichiarazioni Ed è polemica sul giustificazionismo

MICHELE GALVAN

PADOVA Resta in carcere Andrea Favero, accusato di aver ucciso la compagna Giada Zanola, anche se il fermo del pm motivato soprattutto col «pericolo di fuga» non è stato convalidato dal gip Laura Alcaro che, tuttavia, ha emesso una nuova ordinanza di custodia cautelare che lo tiene in una cella. Questo alla luce dei «gravi, precisi e concordanti» indizi di colpevolezza nei confronti del 39enne. Nell'interrogatorio di garanzia Favero ha fatto scena muta, e non ha voluto neanche rilasciare dichiarazioni spontanee. La difesa ha presentato istanza per un'attenuazione della misura cautelare, che non è passata.

Non esiste il «pericolo di fuga» - nel provvedimento del pm era stato legato al fatto che Favero è un camionista, pratico di viaggi e itinerari in tutta Europa - ma tutto il resto dell'impianto accusatorio, costruito con le indagini e le parziali ammissioni fatte da Favero, resta in piedi. Per lasciare il carcere, in sostanza, l'indagato dovrà dimostrare di voler collaborare alla ricostruzione delle ultime ore di vita di Giada, fino a quando il suo corpo è volato giù dal ponte sull'autostrada Milano-Venezia. Cosa che Favero non ha ancora fatto, fermando il nastro del racconto a quando lui e Giada stanno litigando furiosamente, nell'auto di lei, sul cavalcavia. «Non ricordo se siamo saliti sul gradino della ringhiera che si affaccia sull'autostrada...», ha detto Favero stando a quanto riporta il verbale di interrogatorio.

Il compagno di Giada ferma l'ultima immagine di quel mercoledì notte al litigio scoppiato nella casa di Vigonza, quando il loro figlioletto di 3 anni stava già dormendo. La ragazza, decisa ad andarsene da quell'abitazione, e con un nuovo compagno, aveva minacciato di non fargli più vedere il bambino. Gli ultimi flash che Andrea ha fissato nell'interrogatorio vedono Giada che esce dalla casa, e si avvia a piedi verso il cavalcavia sulla A4, distante meno di un chilometro. A quel punto, sempre Favero racconta di aver preso la macchina di lei, di averla raggiunta, e averla convinta a salire, per tornare a casa. «Ho proseguito lungo la strada oltrepassando il cavalcavia, e ho fatto l'inversione...». Nel frattempo il litigio sarebbe proseguito. Giada, è la versione dell'indagato, avrebbe urlato che gli avrebbe tolto il bambino «e non me l'avrebbe più fatto vedere». Bisognerà capire se questa versione reggerà davanti agli ulteriori accertamenti di indagine della polizia, e agli approfondimenti medico legali.


Giada Zanola in auto con il figlioletto e il compagno Andrea Favero

A Padova è infatti iniziata l'autopsia sul corpo della giovane, straziato dopo essere stato investito da un Tir sulla A4. Fondamentali saranno gli esami tossicologici: perché è difficile credere che Giada sia stata alzata di peso da Andrea per superare una recinzione di 195 centimetri e buttata nel vuoto. Il sospetto è che la ragazza sia stata prima stordita - le amiche hanno riferito del suoi sospetti di essere «drogata» da Andrea - o forse uccisa in un'altra posto, poi fatta cadere per simulare il suicidio. Proposito che Giada non aveva mai manifestato.

Intanto si fa strada la polemica sul modo in cui il femminicidio è stato raccontato dai media, tramite gli stralci dell'interrogatorio di Andrea. È Valeria Valente, componente della Commissione bicamerale femminicidio, ad esprimere preoccupazione in questo senso, e fa riferimento «ai 'colpi subiti in famiglia' che avrebbero 'caricato' l'indagato al punto di spingerlo all'omicidio, ed elencando tra questi il mancato matrimonio, la possibile fine della convivenza e le minacce di non fargli vedere il figlio». «Non si può colpevolizzare la vittima. Il femminicidio come risposta alla volontà della donna di troncare una relazione», conclude Valente, «conferma la matrice culturale di questo reato, riconducibile a una relazione improntata sul possesso e sulla sopraffazione da parte dell'uomo sulla donna».

Sanità: la maggioranza in Regione dà il via libera

Sì al Piano contro le liste di attesa

• Annicchiarico: «Anche se non si fissa subito l'appuntamento, scatta il conteggio del tempo fissato dalla prescrizione»

CRISTINA GIACOMUZZO

VENEZIA «Nel tempo c'è stata una stratificazione di circolari e delibere per cui serviva una riorganizzazione e un aggiornamento. La Regione, insomma, dava regole uguali per tutti, ma poi il modello di implementazione di ogni Ulss era diverso. Crediamo che questo modello omogeneo ora sia possibile perché è il frutto del lavoro della Cabina di regina a cui hanno partecipato le stesse Aziende». Il Piano regionale di governo delle liste di attesa punta a dare uniformità e ad alzare l'asticella.

Massimo Annicchiarico, direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, non si nasconde dietro un dito, ma è anche convinto della bontà del provvedimento che ha ottenuto l'ok a maggioranza dalla Commissione Sanità del Consiglio regionale e ora dovrà tornare in Giunta per essere approvato. Poi le Ulss avranno due mesi per definire i loro piani attuativi.

Il tema è caldo e molto sentito: a inizio settimana una manifestazione a Venezia del Covesap, Coordinamento veneto sanità pubblica, contro la gestione delle liste di attesa per denunciare ritardi e latitanza da parte del servizio pubblico.

Un servizio che, numeri alla mano, l'assessore Manuela Lanzarin, difende mostrando i risultati: le prestazioni a 30 giorni sono state ridotte a un sesto, quelle a 10 giorni sono state azzerate.

«Va sempre ricordato - sottolinea Sonia Brescacin, presidente della Commissione - che in Veneto i tempi sono stati già dimezzati rispetto al resto d'Italia: con la prestazione di classe D, differibile, in Veneto si intendono 30 giorni, in alte regioni 60».

Ma torniamo al piano: cosa cambia? «Intanto la durata delle ricette: valgono 180 giorni e non più due anni», inizia Annicchiarico.


Il presidente Luca Zaia con il dg Massimo Annicchiarico, l'assessore Manuela Lanzarin

L'assessore Lanzarin mostra i risultati: le prestazioni a 30 giorni sono state ridotte a un sesto, quelle a 10 giorni sono state azzerate

Poi la lista del galleggiamento che si chiamerà pre-appuntamento. Ma in concreto?

«Abbiamo specificato nel piano che il tempo del pre-appuntamento fa parte del tempo della priorità», chiarisce Annicchiarico. «Tradotto: se per una visita a 30 giorni ne passo 15 in pre-appuntamento, ne restano 15 per trovare la data per la visita. In questo le Aziende si comportavano in maniera non omogenea - ammette il super Dg della sanità veneta -. Alcune trattavano il galleggiamento al di fuori del tempo di attesa. E perché? Perché non rilevavano il momento del primo contatto e quindi non iniziava il conteggio del tempo. Adesso, invece, quando si chiama il Cup e si chiede un appuntamento, la ricetta è tracciata». Ciò vale per le prime visite e per quelle di controllo.

In più sarà lo specialista che segue pazienti cronici o in fase di diagnosi, a dare la prescrizione senza dover ripassare per il medico di base. E ancora. «Tutto ciò che era in galleggiamento, ora andrà nelle liste di pre-appuntamento - continua Annicchiarico - sarà tracciato e si proseguirà col criterio della priorità: l'appuntamento a chi l'ha chiesto prima».

Entro l'estate il direttore generale della sanità, annuncia la massima trasparenza. «Ogni singola Ulss - dice - avrà nel proprio sito un link ad Azienda Zero dove saranno pubblicati i numeri sulle liste di attesa». Tutto questo richiede uno sforzo in termini di aggiornamento informatico.

Anche in questo caso il Veneto non è tutto uguale. «Ci sono in particolare due Ulss indietro in questo processo: dovranno allinearsi in fretta», conclude il direttore Annicchiarico.

Dramma in Friuli Venezia Giulia

L'abbraccio disperato Tre ragazzi travolti dalla piena del Natisone

• Hanno cercato di vincere la corrente delle acque stringendosi, ma sono stati inghiottiti dal fiume. Ancora in corso le ricerche

LORENZO PADOVAN



Tragedia L'abbraccio dei tre giovani per resistere alla piena del fiume ANSA/ANNA DAZZAN-UDINE TODAY

PREMARIACCO L'ultimo abbraccio, disperato e commovente, lungo minuti. Poi la forza della corrente vince i drammatici tentativi di restare uniti e li trascina via. Sono spariti così, nel nulla, tre giovani, che nel primo pomeriggio di ieri avevano imprudentemente deciso di fare una passeggiata nel greto del torrente Natisone, nei pressi del ponte Romano, a Premariacco, in provincia di Udine. Un momento di relax ma nel posto e nel momento sbagliato, perché c'era un'allerta meteo gialla in corso (con allagamenti e disagi in tutto il Friuli Venezia Giulia, soprattutto a Lignano, ma anche in tutto il Nordest) e il fiume è soggetto a piene improvvise, come ammoniscono i tanti cartelli affissi in zona, che espongono il divieto assoluto di balneazione per il pericolo di annegamento. La situazione è precipitata nell'arco di pochi minuti. I tre - un ragazzo e due ragazze, di età presunta tra 17 e 25 anni - avevano raggiunto a piedi un isolotto dove hanno trascorso gli ultimi istanti ignari del pericolo imminente. Quando il livello dell'acqua ha iniziato a innalzarsi, era già impossibile tornare a riva. La scelta è stata quella di cingersi vicendevolmente con le braccia, in attesa che arrivassero i soccorsi. L'allarme è stato lanciato dall'autista dello scuolabus che stava facendo servizio in zona. Assieme a lui altri passanti hanno avvistato il terzetto in crescente difficoltà. L'arrivo dei vigili del fuoco è stato celere, ma la situazione era già compromessa. Non avendo il tempo di poter allestire una diversa modalità di salvataggio, i pompieri si sono ancorati sull'autoscala e si sono calati dal ponte per cercare di raggiungere i tre giovani.

I vani tentativi di soccorso

Hanno anche lanciato delle funi nella loro direzione. Quando i ragazzi si sono sciolti dall'abbraccio per cercare la salvezza, un drappello di persone ha assistito, impotente, a una scena che difficilmente scorderà e che è stata immortalata dagli smartphone, estratti dalla tasca nella speranza di inquadrare il lieto fine. Ad uno ad uno, il ragazzo e le due ragazze sono transitati a pochi centimetri dalle corde: hanno allungato le mani, hanno annaspato cercando di tirare fuori la testa dall'acqua, ma proprio in quel frangente la corrente ha accelerato e sono spariti. Appena dopo il ponte c'è una forra con numerose rocce sporgenti e almeno uno dei dispersi è stato visto mentre vi finiva contro a velocità elevata. I vigili del fuoco hanno immediatamente allertato l'elicottero Drago decollato da Venezia, che ha sorvolato per l'intero pomeriggio tutto il torrente assieme al velivolo dell'elisoccorso regionale Fvg. Le ricerche si sono concentrate nel tratto fino alla confluenza con il fiume Torre, che a propria volta poi si immette nell'Isonzo. Da terra decine di pompieri dei reparti fluviali specializzati hanno risalito il Natisone, mentre i sommozzatori hanno scandagliato alcuni tratti immediatamente a valle del ponte Romano. Per tutti un'impresa improba e rischiosa: la piena è divenuta con il passare delle ore sempre più impetuosa. I carabinieri della Compagnia di Cividale si sono invece concentrati sull'identità dei dispersi, partendo dall'unico elemento utile: la presenza di un'auto nel parcheggio adiacente alla «spiaggia» utilizzata solitamente in estate dai bagnanti. I riscontri hanno portato, in serata, a ipotizzare che i tre ragazzi possano essere cittadini di origine romena: le ragazze domiciliate ad Udine. I famigliari sarebbero stati rintracciati. Le ricerche - hanno assicurato i vigili del fuoco - proseguiranno fino a quando sarà necessario, anche se le speranze di ritrovare vivi i tre ragazzi sono praticamente azzerate, considerate le condizioni estreme e la temperatura bassa del torrente sin da quando li ha travolti.

I soccorsi tempestivi
L'acqua è salita a forte velocità. Sono accorsi subito i vigili del fuoco, ma i tre giovani sono spariti subito nel corso impetuoso

Le ricerche proseguono
I soccorritori sono al lavoro nel disperato intento di trovarli ancora in vita. Ma le condizioni meteo fanno pensare al peggio

È accusata di omicidio

Arrestata in Pakistan la mamma di Saman Sarà estradata

• Nazia Shaheen, 51 anni, era latitante dal maggio 2021. È stata fermata in un villaggio del Punjab al confine col Kashmir



Saman e la madre

BOLOGNA È l'unica donna della famiglia ad essere accusata dell'omicidio, era l'ultima rimasta latitante. Nazia Shaheen, 51 anni, moglie di Shabbar Abbas e madre di Saman, 18enne assassinata nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio 2021 a Novellara (Reggio Emilia), è stata trovata intorno alle 7 e arrestata in un villaggio del Punjab pachistano ai confini con il Kashmir. Il 19 dicembre è stata condannata all'ergastolo, insieme al marito, dalla Corte di assise reggiana. Il provvedimento è stato convalidato e la donna è stata portata in carcere ad Adyala, in attesa di un'udienza fissata il 12 giugno a Islamabad dove si discuterà l'estradizione chiesta dall'Italia. Non risulta abbia reso dichiarazioni. L'arresto è stato eseguito dalla polizia regionale del Punjab ma è il frutto di una imponente attività diplomatica con le autorità pachistane che hanno recepito le istanze della diplomazia italiana, consentendo a tutti gli effetti il lavoro di polizia. All'individuazione della donna si è arrivati grazie all'attività di indagine dei carabinieri del nucleo investigativo di Reggio Emilia, coordinati dalla Procura, dello Scip (Servizio di cooperazione internazionale di polizia), dell'Interpol, della polizia federale pachistana e grazie alla collaborazione dell'esperto per la sicurezza in ambasciata. Nazia Shaheen era latitante dal primo maggio 2021. La mattina dopo il delitto partì con il marito Shabbar con un biglietto di sola andata.

Nel milanese

Suicida dopo stupro L'ombra degli abusi avvenuti in famiglia

• Ai domiciliari il 28enne che avrebbe commesso la violenza sulla ragazza «Rapporto consensuale» ha detto l'uomo al gip

VIZZOLO PREDABISSI È stato messo agli arresti domiciliari il magazziniere 28enne fermato due giorni fa per violenza sessuale dopo la denuncia di una 21enne, che ha detto di essere stata stuprata al pronto soccorso e poi si è suicidata buttandosi dal quarto piano, tutto all'interno dell'ospedale di Vizzolo Predabissi, nel Milanese. La decisione sulla misura cautelare è stata presa dal gip Francesco Salerno. Ad ora non sono stati contestati all'uomo né la morte in conseguenza di altro reato, né l'istigazione al suicidio della ragazza. La Procura intanto ha dato il via a approfondimenti, soprattutto sui filmati delle telecamere presenti nel nosocomio. Si terrà lunedì, all'Istituto di Medicina legale di Pavia l'autopsia sul cadavere della ventunenne. La giovane era stata portata all'ospedale di Vizzolo Predabissi, in ambulanza per dei presunti abusi in famiglia la sera di lunedì scorso, 27 maggio. Ha denunciato di essere stata stuprata al pronto soccorso e poi la sera del 28 si è suicidata gettandosi da una finestra del quarto piano, dove era ricoverata nel reparto di ginecologia. Lunedì scorso la giovane era in attesa di cure al pronto soccorso del nosocomio dove si trovava anche l'uomo che ha subito denunciato come l'autore della violenza, un 28enne magazziniere della zona, italiano e incensurato. Un abuso negato dal ragazzo davanti al Gip. L'uomo già al mattino di martedì è stato fermato dai carabinieri e portato in carcere. La ragazza è stata invece portata alla clinica Mangiagalli di Milano, specializzata nei casi di violenza sulle donne, dove hanno accertato lesioni guaribili in 20 giorni.

Il caso

Difende una giovane dal compagno Picchiato dal branco

• Lei aveva raccontato che il 25enne che la voleva salvare aveva litigato col fidanzato ed era stato poi aggredito

MILANO Il suo gesto coraggioso di difendere una ragazza che aveva ricevuto un pugno in faccia dal fidanzato gli è costato caro: un violento pestaggio da parte del ragazzo, 17 anni, e dei suoi amici, fatti intervenire come rinforzi il 19 novembre del 2023 nel quartiere Giambellino a Milano. Ora, però, gli aggressori del milanese di 25 anni sono stati arrestati dagli investigatori della Sezione reati contro la persone della Squadra mobile di Milano, che hanno agito con il coordinamento della Procura ordinaria e di quella dei minori, raccogliendo testimonianze e analizzando le immagini delle telecamere di sorveglianza, confrontandole con quelle sui social degli indagati. Oltre al fidanzato, 17enne, romeno, gli arrestati sono suoi connazionali di 19, 22 e 24 anni. La ragazza colpita dal pugno agli investigatori aveva cercato di raccontare tutt'altra storia: che colui che la voleva salvare aveva invece litigato senza ragione con il suo fidanzato e a picchiarlo era stato un gruppo di nordafricani sconosciuti. Versione smentita dalle immagini e anche dalla registrazione delle telefonale al 112. Ora i 4 risponderanno di lesioni gravi aggravate, perché il 25enne ha subito danni permanenti.



Un atto di bullismo



Sei un operatore di settore o un wine lover? Non perdere l'evento firmato **Consorzio Garda DOC** e **AsCoViLo**! Unisciti a noi per una giornata di approfondimento e networking nel cuore della produzione vitivinicola del Garda.

Programma

09:45	Accredito
10:00	Welcome coffee
10:30	Saluti e introduzione del **Presidente Paolo Fiorini**
10:40	Inizio lavori. Fabio Piccoli giornalista ed editore di **Wine Meridian**
10:45	"**Garda Doc: La Forza di un sistema d'area integrato e innovativo - Situazione competitiva, opportunità, minacce e proposta di elementi strategici per l'evoluzione dell'offerta Garda**". Prof. **Eugenio Pomarici** del Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia dell'Università degli studi di Padova. "**Analisi della percezione dei vini Garda DOC**". Prof. **Angelo Zago** del Dipartimento Scienze Economiche dell'Università di Verona
12:00	Discussione

In apertura la presentazione della mappa di **AsCoViLo** delle DOCG-DOC-IGT della Lombardia.

ISCRIVITI ORA!

Per maggiori informazioni e per iscriverti, contattaci ***entro martedì 4 giugno all'indirizzo e-mail comunicazione@gardadocvino.it***. L'iniziativa è a numero chiuso. Gli iscritti verranno ricontattati per confermare la loro possibile presenza.

Ti aspettiamo!

CONSORZIO GARDA DOC
www.gardadocexprience.com | @gardadocvino

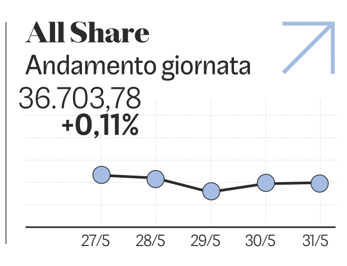
Economia

economia@larena.it tel. 045.96.00.111

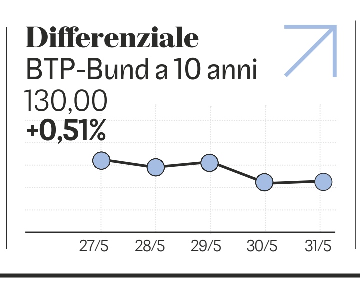
Le Borse nel Mondo

Milano		
Ftse Italia All Share	36.703,78	+0,11%
Ftse Mib	34.492,41	+0,13%
Ftse Italia Star	47.966,69	-0,29%
New York h 18:00		
Dow Jones	38.129,02	+0,05%
Nasdaq	18.261,08	-1,50%
Londra		
Ftse 100	8.275,38	+0,54%
Francoforte		
Dax 30	18.483,07	-0,07%
Zurigo		
SMI	12.000,86	+1,10%
Indice europeo		
Euro Stoxx 50	4.983,67	+0,03%

All Share
Andamento giornata
36.703,78
+0,11%



Differenziale
BTP-Bund a 10 anni
130,00
+0,51%



I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0852	+0,34%
Sterlina Inglese	0,8537	+0,32%
Franco svizzero	0,9818	+0,10%
Yen Giapponese	170,52	+0,60%
Fiorino Ungherese	389,70	+0,17%
Rublo russo	98,0858	+0,32%
Corona Ceca	24,688	-0,19%

Le veronesi

	IERI	var. anno	VAR.
Banco BPM	6,604	+77,05%	+0,00%
doValue	2,434	-41,42%	+11,65%
Masi Agricola	4,91	+10,09%	+0,20%

Industria

Un chip da 5 miliardi Ok dall'Ue agli aiuti a Stm

• **Vestager in visita allo stabilimento: «Aiuterà la transizione green» Il ministro Urso: «Giornata storica per la Sicilia»**

MIMMO TROVATO

CATANIA L'Europa che guarda al futuro con innovazione e produzione tecnologica, favorendo anche la transizione green. È l'obiettivo del nuovo impianto manifatturiero di carburo di silicio da 200 millimetri per dispositivi e moduli di potenza, nonché per attività di test e packaging di StMicroelectronics che sarà costruito a Catania. È previsto un programma di investimento pluriennale di 5 miliardi di euro, che comprende il supporto per 2 miliardi di euro da parte dello Stato italiano nel quadro dell'Eu Chips Act. Insieme all'impianto di produzione di substrati in SiC in allestimento nello stesso sito, questi impianti formeranno il Silicon Carbide Campus di St.

L'impianto
Un investimento, quello di Catania, che, afferma la vicepresidente della Commissione Ue, Margrethe Vestager, annunciando il via libera agli aiuti dall'Europa, «sostiene un impianto integrato unico per i chip di carburo di silicio» e aiuterà la «transizione digitale e verde» dell'Ue, contribuendo a «creare posti di lavoro altamente qualificati, limitando al contempo le possibili distorsioni della concorrenza». L'impianto, spiega la commissaria alla Concorrenza, contribuirà «a garantire l'accesso Ue a una fonte affidabile di chip efficienti dal punto di vista energetico usati nei veicoli elettrici e nelle stazioni di ricarica». «Con questi investimenti - ha affermato Vestager dopo una visita al sito assieme al ministro Adolfo Urso - possiamo far veder anche che possiamo aumentare la sicurezza della fornitura e minimizzare i rischi per l'industria in Europa. Ho fatto il giro della struttura. È veramente qualcosa di impressionante perché non è un gioco, non è semplice. Quello che è stato creato qui non si può neanche immaginare: è quello che volevamo».


Catania Il ministro Urso e la commissaria europea Vestager ANSA

Per il ministro Urso «è una giornata storica per la Sicilia, per l'Italia e per l'Europa». «C'è un investimento di cinque miliardi di euro - aggiunge - cui il mio mistero partecipa con due miliardi: è il secondo più grande investimento approvato a oggi dalla Commissione europea all'interno del Chips Act. È una pietra miliare, un evento di straordinaria importanza per riaffermare il ruolo di polo per lo sviluppo della microelettronica dell'Italia e dell'Etna Valley». E non solo, aggiunge con soddisfazione il ministro Urso: «Entro fine anno l'Italia raggiungerà i 10 miliardi di euro di investimenti nel settore della microelettronica».

La strategia
Dal Ministero delle Imprese del Made in Italy si sottolinea che la strategia italiana per la microelettronica ha come obiettivo di portare nel Paese grandi investimenti produttivi, e su questo punto sono già stati investiti 4 miliardi di euro, irrobustire la ricerca industriale avanzata e costruire relazioni con altri Paesi. Finora ciò è servito ad avviare gli investimenti di St a Catania per 5 miliardi che creeranno 2.000 posti di lavoro, e quello di Silicon Box, per 3,2 miliardi e 1.600 dipendenti. ST a Catania costruirà il SiC campus, il primo complesso di impianti in Europa che copre tutte le fasi della produzione, dalla polvere di carburo di silicio ai prodotti e moduli di potenza che servono ad auto elettriche, ricariche veloci, pannelli fotovoltaici, i grandi server dell'infrastruttura cloud e data center. L'avvio della produzione è prevista nel 2026. A regime, nel 2033, il sito lavorerà 15 mila fette di SiC a settimana.

Accordo e credito

Sinergie Unicredit Banco Bpm e Mim: welfare nella scuola

• **I due gruppi bancari hanno sottoscritto una convenzione per mutui agevolati a docenti e personale scolastico**

ROMA Banco Bpm e Unicredit hanno sottoscritto una convenzione con il ministero dell'Istruzione e del merito (Mim) per contribuire ad arricchire il piano welfare destinato ai lavoratori scolastici con i servizi del settore bancario. Sono quindi attive agevolazioni su mutui ipotecari per acquisto di abitazione, prestiti personali e cessioni del quinto, scoperto di conto collegato all'accredito dello stipendio, piani di accumulo del capitale, aperture conto corrente ed investimenti.

Agroalimentare e scuola
Considerato il successo del piano lanciato in via sperimentale nel 2023, con la sottoscrizione di convenzioni nel settore dei trasporti e dell'agroalimentare, l'iniziativa messa in campo dal ministero prosegue coinvolgendo alcuni tra i più importanti istituti finanziari del Paese, che hanno risposto alla manifestazione di interesse pubblicata dal Mim.

I beneficiari sono gli stessi lavoratori che già possono usufruire delle convenzioni avviate a ottobre scorso e rinnovate per il 2024: docenti, educatori, dirigenti scolastici, personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola oltre ai dipendenti del ministero. Si potrà accedere ai servizi attraverso l'area riservata del sito Mim, dove si visionano i documenti informativi delle banche e, attraverso le loro filiali distribuite sul territorio nazionale, oppure on-line, richiedere i servizi di interesse.

I commenti
Il ministro dell'Istruzione e del merito (Mim), Giuseppe Valditara, parla di «una misura concreta a favore di oltre un milione di lavoratori, che costituiscono il motore del nostro sistema».

Soddisfatto si dice anche l'amministratore delegato di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, «possiamo in questo modo contribuire ad agevolare la vita e le spese di chi opera nel mondo della scuola, così importante per il futuro del Paese, perché da questo dipende la formazione della classe dirigente di domani».

In linea anche il commento dell'amministratore delegato di Unicredit, Andrea Orcel. «Il nuovo accordo - afferma - si aggiunge anche alle iniziative di promozione dell'istruzione che abbiamo realizzato in tutta Europa anche grazie a Unicredit Foundation». **Va.Za.**

Assemblea Ance

I costruttori: «Insieme per delineare un piano strategico per Verona»

• Trestini rilancia il progetto «Verona 2040» con Confindustria: «Obiettivo, crescita a partire da quella demografica»

LUCA FIORIN





Tavola rotonda I rappresentanti delle categorie ed enti economici all'assemblea di Ance Verona

Carlo Trestini Presidente Ance Verona FOTO MARCHIORI

La Verona del 2040 può essere migliore solo se ci sarà un'azione promossa assieme da tutte le forze, quelle dell'economia come quelle della politica e delle istituzioni. Questo concetto è stato ribadito con forza ieri, nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione costruttori Ance, che si è tenuta nella sala congressi di Rocca Sveva, a Soave.

«È necessario dare vita a un progetto concreto e condiviso, per far sì che Verona e provincia possano attrarre nuovi abitanti e vedere un rilancio per l'economia e le imprese», ha affermato il presidente Ance Carlo Trestini. «Va attuata un'idea di sviluppo che non guardi solo alla crescita, ma anche alle infrastrutture, alla sostenibilità ambientale, alla proiezione internazionale, all'istruzione ed al welfare, con primo obiettivo la crescita demografica», ha aggiunto. Ricordando che, proprio per parlare del futuro di Verona, Ance ha avviato con Confindustria il progetto Verona 2040, nel quale sono coinvolti gli attori principali del Veronese. Un'iniziativa che ora dovrà portare alla nascita di tavoli di lavoro tematici, coordinati da un organismo decisionale.

Raffaele Boscaini (presidente di Confindustria Verona): «Il tema centrale sono i giovani, la loro formazione e sostenere l'"occupazione femminile»

Per Raffaele Boscaini, il presidente di Confindustria Verona, «il tema centrale per la Verona 2040 è quello dei giovani. A Verona il lavoro non manca, ma i giovani devono potere formarsi ed essere orientati, e su questo Confindustria sta facendo un lavoro importante, e comunque, rimanendo sul tema dell'occupazione, è anche vero che bisogna sostenere l'occupazione femminile», ha detto Boscaini. Aggiungendo che a tutto questo va aggiunta anche «la spinta a rendere sostenibile la città, dal punto di vista ambientale e sociale».

«Il settore delle costruzioni», ha ribadito Trestini, «è un punto di forza di questa rifondazione del nostro territorio, essendo centrale per l'economia». Secondo i dati riferiti da Trestini e da Lorenzo Bellicini, il direttore del centro di ricerca Cresme, «dopo gli incrementi del 2022, trainati dagli incentivi per ristrutturazioni ed efficienza energetica degli edifici, il 2023 ha scontato una frenata per l'aumento delle materie prime e il calo degli investimenti».

La medesima contrazione è prevista anche per il 2024: -4,3% gli investimenti stimati e -21.3% le manutenzioni. Nonostante le sfide globali, però, Verona tiene: il Pil pro-capite 2023 ha sfiorato i 35 mila euro (+0,8%), dato superiore alla media nazionale e veneta. Il tasso di occupazione 2023 a Verona è stato del 71,9%, con 435.000 occupati e un tasso di disoccupazione in calo al 3,1% (Veneto 4,3% e Italia 7,8%). Al valore aggiunto dell'economia veronese 2023 (32,3 miliardi, un +0.8% sul 2022), il settore delle costruzioni ha contribuito con quasi 1,7 miliardi, il 5,2% del totale.

«Le proiezioni per il settore delle costruzioni mostrano un crescente peso delle direttive green e della sostenibilità ambientale», ha precisato il presidente. Il quadro normativo europeo avrà un significativo impatto su Verona, che ha un patrimonio edilizio molto datato con numerosi edifici catalogati nelle classi energetiche più basse. Gli interventi di riqualificazione energetica creeranno opportunità per le imprese: si stima che almeno il 70% degli immobili dovrà essere riqualificato entro il 2050. «Si arriva così a valutare per gli edifici residenziali della provincia di Verona un potenziale di investimenti in otto anni (dal 2025 al 2033) pari ad almeno 16 miliardi».

Delle prospettive e degli obiettivi da perseguire si è parlato in una tavola rotonda alla quale, assieme a Boscaini e Trestini, hanno partecipato Paolo Arena, presidente dell'aeroporto Catullo e vice della Camera di Commercio, l'assessore regionale alla Programmazione Francesco Calzavara, il vicepresidente di Verona Fiere Matteo Gelmetti, il consigliere provinciale, e sindaco di Minerbe, Andrea Girardi, il vicepresidente del consorzio Zai Andrea Prando e l'assessore del Comune di Verona Tommaso Ferrari.

Unioncamere del Veneto

Santocono è il nuovo presidente «Si lavorerà senza campanilismi»

• Eletto per acclamazione, il numero uno dell'ente camerale padovano succede a Pozza e sarà in carica per tre anni



Antonio Santocono

Ieri il Consiglio di Unioncamere del Veneto ha eletto per acclamazione il nuovo presidente, Antonio Santocono (presidente della Camera di Commercio di Padova), che succede a Mario Pozza e guiderà l'associazione della Camere venete fino al 2027.

«In questi prossimi anni ci attende un grande cambiamento - ha commentato Santocono –. Lavoreremo senza campanilismi, assumendo un ruolo di coordinamento, per governare assieme con una programmazione partecipata condivisa, inclusiva e territoriale, in una visione allargata del nostro futuro. Abbiamo imparato a immaginare il domani prima che accadesse, grazie anche alla nostra capacità di studiare e analizzare il presente. Come Sistema camerale veneto confermiamo l'impegno a mantenere costante l'attenzione al monitoraggio dell'economia e a rafforzare le strategie comuni di intervento. Il mondo delle imprese si aspetta questo da noi».

Il Consiglio ha poi nominato anche il nuovo segretario generale, Valentina Montesarchio, che subentra a Roberto Crosta. Avvocato e manager nel settore dei servizi alle imprese e alle Istituzioni pubbliche, è stata vicesegretario generale e direttore operativo di Unioncamere del Veneto dal 2018 a oggi.

Siderurgia

Marcegaglia acquisisce Ascometal Fos-sur-Mer

• Via libera all'operazione: il gruppo mantovano investirà 600 milioni nella società francese con un progetto «green»

La Camera Commerciale del Tribunale giudiziario di Strasburgo, con sentenza emessa ieri, ha scelto il gruppo Marcegaglia come acquirente del sito Ascometal di Fos-sur-Mer, attualmente in amministrazione controllata, che assumerà la denominazione di «Marcegaglia Fos-sur-Mer». Il gruppo mantovano si è impegnato ad assumere tutti i dipendenti e a investire in un progetto di trasformazione industriale circa 600 milioni di euro (capex), cui si aggiungerà il fabbisogno di capitale circolante. Il progetto, spiega il gruppo in una nota, porterà ad un aumento della produzione del forno elettrico fino a 1-1,2 milioni di tonnellate di acciaio, cui verranno aggiunti un impianto di colata continua bramme (invece degli attuali lingotti) e un impianto all'avanguardia per la laminazione in coils a caldo.

Dopo la trasformazione, il sito di Fos-sur-Mer soddisferà circa il 30% del fabbisogno di acciaio del gruppo Marcegaglia e utilizzerà metodi di produzione efficienti e sostenibili.

«Questa importante acquisizione si inserisce nella strategia globale del gruppo, con l'obiettivo di integrare l'intera catena del valore nella nostra produzione», commentano Antonio ed Emma Marcegaglia, «Il Grand Port di Marsiglia è in una posizione strategica quanto a materie prime e logistica. Il progetto di trasformazione industriale renderanno il sito di Fos-sur-Mer uno degli asset più rilevanti del nostro gruppo. L'acciaio prodotto a partire da rottame e da "Green Dri" sarà in grado di ridurre le emissioni di gas serra dell'80% rispetto alla produzione da ciclo integrale».

Cena e bilancio 2023

Il Banco Alimentare lancia un appello: «Meno burocrazia per aiutare più gente»

- In Veneto raccolte 5.745 tonnellate di cibo: aiuti a 87.300 persone, di cui 28 mila veronesi «Ma troppi i nodi amministrativi»

FRANCESCA SAGLIMBENI

«Condividere i bisogni per condividere il senso della vita». Il principio solidaristico alla base del grande impegno abbracciato 31 anni fa dal Banco Alimentare del Veneto Odv è riecheggiato anche l'altra sera tra i tavoli del convivio allestito nella sede dell'associazione in via Torricelli. Obiettivo raggiunto e rilanciato: contribuire a ridurre emarginazione e povertà recuperando le eccedenze dalla filiera agroalimentare e ridistribuendole alle persone bisognose attraverso organizzazioni territoriali partner, tra cui mense e realtà di volontariato.

Più che una cena istituzionale, una vera e propria reunion tra amici del Banco, con 260 imprenditori e professionisti da tutto il Veneto, volta a rafforzarne l'attività sul territorio. Specie di fronte al nuovo assetto sociale in cui, da un lato, sono cresciute le sacche di indigenza, dall'altro, «ci siamo venuti a scontrare con nodi amministravi che stanno rallentando l'erogazione dei fondi nazionali ed europei che consentono parte della nostra raccolta di cibo», ha denunciato Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco Alimentare, ricordando lo stato di povertà assoluta in cui, secondo Istat 2023, versano 5.752.000 individui, ossia il 9,8% della popolazione italiana.

Come rispondere alla nuova emergenza, che non risparmia nemmeno il produttivo Veneto, lo ha spiegato, sollecitata dal giornalista Mario Puliero, la presidente del Banco regionale Adele Biondani, in un duplice appello. Il primo rivolto ai presenti: «Ogni foglio di carta fermo sulla scrivania della burocrazia è un piatto in meno alla tavola di un bambino che non sa cosa mangiare – ha esordito –, questo ritrovo costituisce pertanto anche l'occasione per chiedervi di farvi portavoce del nostro operato presso altri vostri amici imprenditori e sensibilizzare quanti ancora non ci conoscono a fornirci prodotti alimentari non più commerciabili ma ancora commestibili, altrimenti destinati al ciclo dei rifiuti». Il secondo appello rivolto ai cittadini, che grazie all'aggiunta di un turno serale pensato soprattutto per i lavoratori, in partenza l'11 giugno, «ogni martedì dalle 18 alle 21.30 potranno unirsi ai nostri 214 fantastici volontari per potenziare le attività svolte nei magazzini di Verona e di Pianiga, dalla selezione e stoccaggio degli alimenti ad altre necessità logistico amministrative».



Vertici (da sx) Tiziana Recchia, Giovanni Bruno e Adele Biondani durante la cena dell'altra sera

La presidente Biondani: «Ogni foglio di carta fermo sulla scrivania dei burocrati è un piatto in meno alla tavola di un bambino che non sa cosa mangiare»

Solo nel 2023, in tutto il Veneto il Banco Alimentare ha raccolto - grazie anche ai 4 automezzi refrigerati in dotazione - 5.745 tonnellate di cibo (su 112.700 a livello nazionale) che hanno consentito di aiutare oltre 87.300 persone in difficoltà, 28mila delle quali residenti nella provincia scaligera. Risorse a loro volta distribuite da 448 associazioni convenzionate, tra cui 169 veronesi.

E dopo gli appelli, i ringraziamenti della vicepresidente del Banco Alimentare del Veneto Tiziana Recchia: «Accogliendo questo invito avete mostrato, per l'ottava volta, una importante vicinanza a questa grande impresa», ha detto alla folta rappresentanza di sostenitori e amici del Banco, tra cui i presidenti di Confindustria Verona Raffaele Boscaini (con il vice nazionale della Piccola Industria Paolo Errico), di Confcommercio Paolo Arena, della Camera di Commercio Giuseppe Riello, di Fondazione Cariverona Giordano Bruno, di Amia Roberto Bechis.

Il Capo dello Stato il 7 giugno a Verona

Lirica patrimonio dell'Unesco Mattarella in Arena

• Parteciperà all'evento in mondovisione che celebra il canto dell'opera. Ieri incontri istituzionali e sopralluoghi per preparare la visita. Il presidente arriverà dalla Francia, dove si celebra l'ottantesimo dello sbarco in Normandia
Quella promessa dopo la Traviata di Verdi nel giugno 2019. La magia del maestro Riccardo Muti

ENRICO GIARDINI

Lo aveva promesso, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, uscendo dall'Arena nella notte del 21 giugno 2019, dopo aver assistito alla Traviata di Giuseppe Verdi firmata da Franco Zeffirelli, da poco scomparso. «È sempre un piacere venire a Verona», dichiarò, prima di salutare la gente in piazza Bra. «E lo sarà anche tornare». E così è. Cinque anni dopo il Capo dello Stato sarà nuovamente nella nostra città. E ancora una volta in Arena, per sottolineare un traguardo di grande rilievo per l'arte canora italiana. Mattarella parteciperà infatti venerdì prossimo, 7 giugno, alla sera, all'evento «La Grande Opera italiana Patrimonio dell'Umanità», promosso dal Ministero della Cultura e realizzato in collaborazione con la Fondazione Arena, per celebrare la pratica del canto lirico in Italia, proclamata Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. Protagonisti centosessanta professori d'orchestra e oltre trecento artisti del coro, con la partecipazione straordinaria del maestro Riccardo Muti.

In mondovisione
Ieri si sono svolti in città incontri istituzionali e sopralluoghi per preparare l'arrivo del presidente. Che era stato invitato all'evento, insieme al presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Quella del presidente della Repubblica Mattarella sarà la quarta visita nella nostra città da quando è in carica, cioè da nove anni.

Quello che andrà in scena venerdì prossimo sarà un evento unico nella storia della lirica. Tanto che lo spettacolo verrà trasmesso in televisione dalla Rai, in diretta, in mondovisione. I 160 elementi che comporranno l'orchestra e il coro di trecento artisti, provengono dalle Fondazioni lirico-sinfoniche italiane. A condurre la serata sarà Cristiana Capotondi, con la partecipazione di Alberto Angela e Luca Zingaretti come "narratori". In platea oltre alle autorità italiane ci saranno rappresentanti delle istituzioni culturali, l'Unesco e gli ambasciatori dei Paesi del mondo dove l'opera lirica è più amata. L'evento era stato presentato a Roma, nella sala Spadolini del ministero della Cultura, con la partecipazione del ministro Gennaro Sangiuliano, del sottosegretario Gianmarco Mazzi, veronese, del sovrintendente e direttore artistico della Fondazione Arena Cecilia Gasdia, del direttore Rai Cultura ed Educational, Silvia Calandrelli, e del vicedirettore artistico di Fondazione, Stefano Trespidi.


Lo spettacolo Il rendering dell'allestimento di «La Grande Opera italiana Patrimonio dell'Umanità» che andrà in scena in Arena venerdì 7 giugno

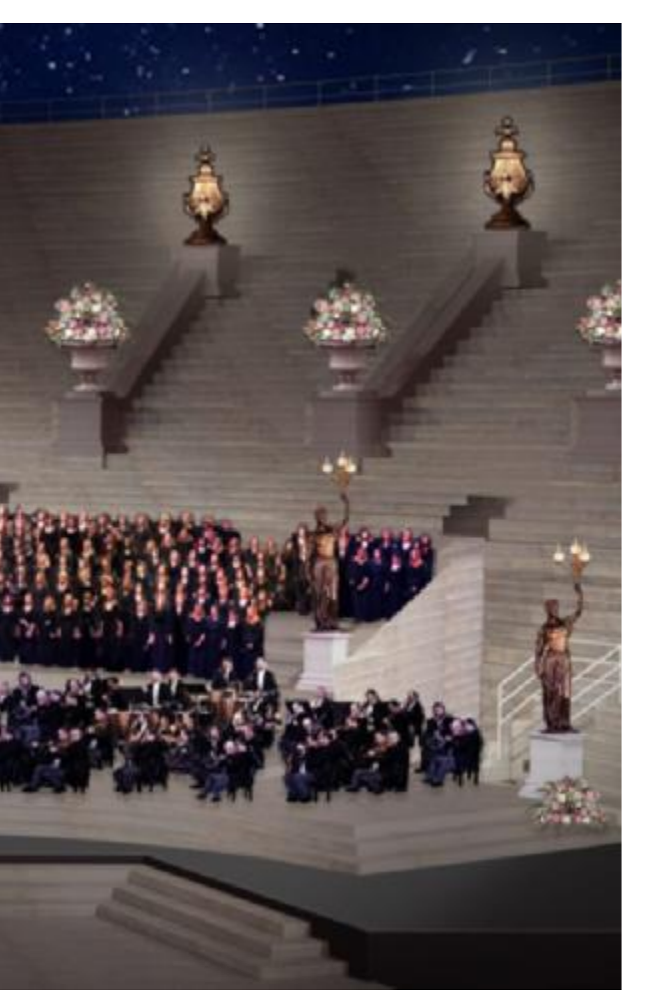
È la quarta volta che viene a Verona da quando è al Quirinale. L'ultima nel 2019 per La Traviata

UNA PARATA DI STELLE IN DIRETTA RAI

Un «viaggio» nell'Opera che ha fatto la storia della musica e dell'Italia. Protagonista il canto lirico, con 160 professori d'orchestra e 300 artisti del Coro dalle Fondazioni lirico sinfoniche italiane. In un'unica serata star come Anna Netrebko, Jonas Kaufmann, Juan Diego Flórez, Ludovic Tézier, Vittorio Grigolo, Luca Salsi, Eleonora Buratto, Francesco Meli e molti altri artisti, con la danza di Roberto Bolle e Nicoletta Manni e la partecipazione del maestro Riccardo Muti. L'evento sarà trasmesso in diretta su Rai Uno e in mondovisione Rai a partire dalle 20 e 30.



In Arena Mattarella acclamato dal pubblico areniano il 21 giugno 2019, alla prima di La Traviata



Il presidente Sergio Mattarella il 7 giugno arriverà a Verona giungendo da Omaha Beach, in Francia, dove parteciperà con altri capi di Stato alle cerimonie per celebrare l'ottantesimo anniversario dello sbarco in Normandia, da parte degli Alleati, il 6 giugno 1944. Arriverà in città, in piazza Bra, assisterà allo spettacolo, e poi ripartirà per Roma.

Il legame con Verona

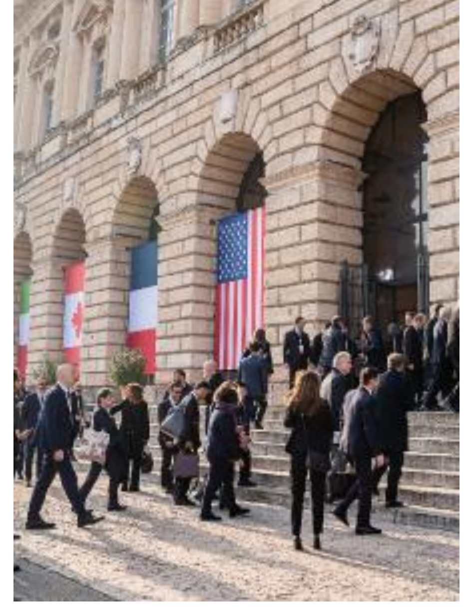
Come detto è la quarta volta, da quando è al Quirinale, che Mattarella visita la nostra città. La volta precedente è quella citata prima, il 21 giugno 2019. Dopo la recita dell'opera dichiarò che «L'Arena di Verona rende affascinante ogni rappresentazione e questa è stata un'esecuzione della Traviata di straordinaria bellezza, di grande livello artistico, sotto ogni profilo, dalla splendida direzione d'orchestra al soprano agli altri cantanti, dal coro alle danze. Una scenografia magnifica», disse, «e tutto questo è stato un ricordo eccellente del maestro Zeffirelli, un modo per ricordarlo veramente come gli sarebbe piaciuto».

In precedenza il Capo dello Stato, 81 anni, era stato a Verona il 30 novembre 2018, alla cerimonia di apertura dell'Anno accademico dell'Università. In quella giornata fece visita anche al Centro regionale Autismo e all'Ospedale della donna e del bambino di Borgo Trento. Fu un incontro, quello, particolarmente toccante. «Questa è una delle frontiere su cui si gioca il prestigio e la civiltà del nostro Paese, della nostra società. Vorrei farvi sapere la vicinanza piena per questo impegno che svolgete, insieme, amministrazioni, medici e famiglie, con un abbraccio affettuoso e un ringraziamento per quanto fate», disse Mattarella, rivolgendosi ai medici, al personee agli operatori del Centro, e parlando con il cuore in mano agli ospiti. Tra cui Diego Salezze, che come altri ospiti realizzava dei quadri e uno suo fu esposto al Quirinale durante il discorso in televisione del presidente a fine anno.

La prima visita di Mattarella da Capo dello Stato, in città, fu il 10 aprile 2016. In quella occasione il presidente fece tappa alla redazione de L'Arena, dove tra l'altro gli fu mostrata la bandiera tricolore, con stemma sabaudo, che per prima sventolò nella città il 16 ottobre 1866, nella Verona liberata.

Sotto i riflettori

Dal G7 al Papa per Verona è l'anno dei grandi eventi





Grandi eventi Il vertice dell'economia in Gran Guardia e la visita del Papa a Verona

• In marzo il vertice economico, poi Italia-Cina prima del Vinitaly e 15 giorni fa Francesco E in settembre le Camere basse

Un anno di grandi eventi a Verona. La città sotto i riflettori di un osservatorio anche internazionale, e al centro della scena geopolitica.

Una serie di appuntamenti di grande prestigio iniziata a metà marzo in Gran Guardia con il G7 Industria, tecnologia e digitale, organizzato per l'Italia dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, di Fratelli d'Italia, che ha portato in città i ministri dei sette Stati economicamente più avanzati Il G7 è stato preceduto dal B7, il vertice delle Confindustrie dei Paesi partecipanti al summit, che si è tenuto nell'auditorium Confindustria Verona in piazza Cittadella.

Verona al centro delle relazioni internazionali anche meno di un mese dopo, quando in città si è tenuto il forum economico Italia-Cina andato in scena l'11 e 12 aprile prima in Prefettura e poi in Fiera con il ministro del Commercio cinese Wang Wentao e quello degli Esteri italiano, il vicepremier Antonio Tajani. Un evento in coincidenza con l'apertura del Vinitaly, una rassegna diventata ormai uno snodo di incontri politici al massimo livello e che anche quest'anno ha visto la presenza del presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

È di due settimane fa, inoltre, la visita a Verona di papa Francesco. Sabato 18 maggio il Pontefice ha partecipato all'evento Arena di pace e ha concluso la sua visita di oltre 9 ore in città con una messa allo stadio Bentegodi davanti a 30mila persone. Nel corso della giornata il Santo Padre ha anche incontrato i religiosi veronesi a San Zeno (e i bambini e i giovanissimi) e ha voluto anche in questa occasione, come già qualche tempo prima a Venezia, far visita ai detenuti. Le ore trascorse bel carcere di Montorio sono state fra i momenti più toccanti della giornata veronese di Francesco.

Ma non è tutto, visto che a settembre il presidente della Camera Lorenzo Fontana incontrerà in città gli altri presidenti delle Camere basse del G7 ai Palazzi Scaligeri. L'evento è in programma dal 5 al 7 settembre. E proprio in uno dei tre giorni i partecipanti potrebbero essere ospiti in Arena per assistere a un'opera del festival lirico.

Lo studio dell'Università

I turisti e la soglia massima per la città «Non paletti ma offerta diversificata»

• Ugolini sulla stima di 12mila: «Verona non ha un problema di overtourism, il tema è lo stress nelle giornate di sovraffollamento»

ILARIA NORO



In centro storico Piazza Bra presa d'assalto dai turisti in una giornata soleggiata

Fa discutere gli addetti ai lavori la stima dei 12mila turisti, pernottanti, ipotizzata dal team accademico delle università di Verona e Venezia che sta lavorando per studiare la capacità di carico della città.

Secondo Giulio Cavara, presidente di Federalberghi Confcommercio, la cifra – che è al netto degli "escursionisti", chi rimane poche ore – sembra attinente. «Il turismo va armonizzato e nel caso degli escursionisti potrebbero essere attuate soluzioni disincentivanti. Quanto alle disponibilità ricettive, però, si va al contrario: in deroga, arriveranno nuovi posti letto per l'alberghiero e di fatto continuano ad aprire locazioni turistiche. La svolta sarebbe investire sulla qualità dell'offerta turistica e culturale», spiega Cavara. «12mila pare una soglia stretta: è il mercato che decide se ci sono troppe o poche strutture ricettive. Se le locazioni inizieranno ad avere molte notti vuote, gradatamente si tornerà indietro», interviene Edoardo Nestori, presidente dei Locatori turistici del Veneto che comunque apre all'introduzione di un tetto comunale agli alloggi turistici, purché non retroattivo.

Le opinioni Cavara: «Nel caso degli escursionisti potrebbero essere attuate misure disincentivanti» Nestori: «Il mercato decide quante strutture servono»

Di fatto, «non c'è un interesse immediato nel conoscere la stima del numero massimo di turisti in città. Queste stime vanno infatti interpretate con consapevolezza delle assunzioni su cui si basano. E non si prestano a semplicistiche conclusioni», chiarisce l'assessora a Turismo e Cultura Marta Ugolini. Quello sulle capacità di carico, già conteggiata a Venezia e in fase di definizione anche in città, è uno studio che l'ateneo veronese sta portando avanti in collaborazione con Ca' Foscari. Ricerca distinta, nel committente e negli obiettivi, rispetto all'altro fronte di analisi sui flussi turistici, che il Dipartimento di Management dell'Università di Verona ha realizzato per conto dell'Ufficio Unesco del Comune. «Alla luce dei dati, Verona non ha, almeno per ora, un problema di overtourism. Semmai, in alcuni periodi, il tema è quello dell'overcrowding, ovvero del sovraffollamento: giorni, e fasce orarie, in cui la città antica risulta stressata anche dagli arrivi di visitatori in giornata che si aggiungono ai turisti pernottanti, concentrati in pochi punti», dice Ugolini. «Conoscere in modo analitico e dettagliato i flussi turistici e come si muovono permette di poterli gestire. In quest'ottica, il Comune inizierà ad avvalersi anche dei dati dell'Osservatorio di Destination Verona e Garda Foundation.

In definitiva, Verona non avrebbe bisogno, allo stato attuale, di chiudere e mettere paletti. «Semmai, il lavoro che coinvolge vari assessorati è di ampliare e diversificare l'offerta turistica in termini di tempi e di destinazioni interne alla città», aggiunge Ugolini. E un ulteriore studio sui big data della telefonia, in grado di intercettare gli escursionisti di giornata e i percorsi turistici più affollati che dovrebbe connotare i prossimi mesi, viaggia proprio in questa direzione. «Sarebbe da estendere a tutti gli organizzatori di grandi eventi, la possibilità di somministrare un questionario condiviso in grado di raccogliere dati utili. Lo abbiamo fatto in occasione delle Piazze dei Sapori e si tratta di una cartina tornasole utile per migliorare l'evento ma che contiene informazioni preziose anche sui flussi turistici», propone il direttore di Confesercenti Alessandro Torluccio.

«Per alzare la qualità del turismo a Verona, che non ritengo abbia problemi di overtourism ma di permanenza troppo breve in città, bisognerebbe attivare misure e adottare iniziative volte a incrementare il numero di pernottamenti consecutivi. Questo non può essere frutto di provvedimenti spot, bensì di interventi strutturali che nascano da un tavolo di confronto vero che coinvolga tutte le categorie e gli attori del settore», dice la consigliera di Fare! Patrizia Bisinella. Sposta invece l'attenzione dal centro al lago la senatrice Aurora Floridia (Avs). «L'overtourism e il sovraffollamento richiedono un approccio multidisciplinare. Per questo proponiamo un Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (Pums) per l'intera area del Garda».

Il candidato di FdI ha l'appoggio di Verona Domani

Nuovi vigili, Polato attacca Il Comune: «Già assunti 42»

• «Bando per solo 5 agenti Sicurezza trascurata». Bertucco: «Nel '23 presi il doppio di '21 e '22. E i 5 sono in altra graduatoria»

«Il bando del Comune per assumere appena 5 agenti di polizia locale, uno nel 2024 e 4 nel '25, è un'offesa ai veronesi e al loro bisogno di sicurezza: prendiamo atto di come a questa amministrazione sfugga del tutto la gravità della situazione che si sta vivendo in città».

Così Daniele Polato, consigliere regionale e candidato alle elezioni europee per Fratelli d'Italia, che parla di «mancanza di visione e di programmazione», dopo la notizia che Palazzo Barbieri ha indetto una selezione per conferire cinque posti a tempo pieno e indeterminato per istruttori di Polizia locale, che avranno anche compiti di controllo legati a sicurezza pubblica e viabilità. Per Polato «questa amministrazione non ha a cuore la sicurezza dei cittadini né la cognizione del territorio che governa». Intanto Polato riceve l'appoggio di Verona Domani, presieduta da Matteo Gasparato.

Ma a Polato replica l'assessore al Bilancio e al Lavoro Michele Bertucco. «L'intervento del consigliere regionale contiene informazioni del tutto sbagliate – evidenzia l'assessore – perché nel 2023 l'Amministrazione ha assunto 42 fra Agenti e Funzionari di Polizia locale, il doppio rispetto al 2021 e 2022. Soprattutto l'ha fatto in un momento di tagli dei finanziamenti da parte del governo agli Enti locali, che stanno riducendo le possibilità di spesa corrente, quindi anche quelle che riguardano il personale. C'è un'attenzione massima da parte dell'Amministrazione comunale verso la sicurezza della nostra città. I 5 assunti che verranno assunti faranno parte di una graduatoria che resterà aperta e da cui il Comune potrà acquisire nuove risorse lavorative. Stiamo lavorando per aumentare a bilancio le risorse disponibili, per garantire nuove assunzioni».

L'anno scorso, nel 2023, sono stati assunti 21 istruttori di ruolo e 21 non di ruolo, mentre quest'anno sono stati assunti 3 Istruttori di ruolo, più 3 Istruttori non di ruolo da prorogare, e 2 Funzionari di ruolo.

Riguardo agli anni passati, invece, nella Polizia locale sono stati assunti 17 Istruttori e 4 Funzionari PL in ruolo nel 2021, e 4 istruttori in ruolo e 16 non in ruolo nel 2022.

L'udienza contro l'archiviazione

Citrobacter, l'appello delle mamme «Fate luce su quanto accaduto ai nostri figli»

• **Frezza: «Dopo la morte di Nina ho scelto di lottare» I genitori di Jacopo: «Non vede e non parla: è dura non sapere cosa pensa»**

Prima i sorrisi, gli abbracci. Poi i ricordi che affiorano, il dolore, le lacrime. Si sono incontrate, pochi minuti prima dell'udienza, Francesca Frezza e Valentina Lago, mamme rispettivamente di Nina e Jacopo, due dei bimbi contagiati dal Citrobacter.

I due neonati, nel 2019, erano «vicini di culla» nella terapia intensiva neonatale dell'ospedale della Donna e del bambino di Borgo Trento. Poi Nina in novembre di quell'anno è morta, mentre Jacopo è sopravvissuto, ma riportando lesioni gravissime.

Ora le due mamme stanno combattendo contro l'archiviazione del procedimento, chiesta dalla Procura. Ieri davanti al giudice per le indagini preliminari Luciano Gorra si è svolta l'udienza in cui si è discussa l'opposizione all'archiviazione. Il giudice si è riservato: nelle prossime settimane deciderà se accogliere l'istanza dei familiari e chiedere nuove indagini o se archiviare definitivamente il caso.

La vicenda

Tra il 2018 e il 2020 il Citrobacter aveva colonizzato un centinaio di bimbi che si trovavano in Terapia intensiva neonatale: quattro sono morti - Leonardo, Nina, Tommaso e Alice - mentre altri nove hanno riportato lesioni cerebrali permanenti, tra cui Jacopo. Al termine delle indagini, la Procura ha chiesto di processare sette persone tra medici, tecnici e dirigenti ospedalieri, ma solo per gli ultimi due bimbi infettati in ordine di tempo: Alice, morta nell'agosto 2020, e Benedetta, rimasta cerebrolesa. Per tutti gli altri casi, la Procura ha chiesto l'archiviazione. Le famiglie di tre neonati - Nina, Jacopo e Barbara - però, si sono opposte.

Jacopo

«Jacopo ora ha cinque anni. Non vede, non parla, non cammina, non riesce nemmeno a stare seduto da solo: dobbiamo gestirlo noi 24 ore su 24», spiegano Valentina e il marito Andrea Miramonti. «Il danno c'è stato e dobbiamo farlo capire. È giusto che chi ha sbagliato paghi. Perché a rimetterci sono stati nostro figlio e gli altri bambini. È dura vedere Jacopo così, perché non si sa cosa pensi. È un macigno per tutti noi: genitori, nonni, zii. Quando abbiamo saputo dei nuovi casi di Citrobacter a Borgo Trento ci siamo preoccupati soprattutto per i bambini contagiati, ma per fortuna stanno bene», concludono i genitori di Jacopo. «Ora restiamo in attesa della decisione del giudice: speriamo il più presto possibile».



In tribunale L'abbraccio tra Valentina Lago e Francesca Frezza, mamme di Jacopo e Nina

Nina

La più combattiva tra la mamme, fin dall'inizio, è sempre stata Francesca Frezza. «Sarebbe stato più facile leccarsi le ferite e andare avanti, ma ho fatto ciò che mi sentivo di fare, in coscienza», racconta Frezza. «Vediamo cosa deciderà il giudice. La fiducia è massima, lo è stata fin dall'inizio e lo è tuttora: ci auguriamo che il procedimento non venga archiviato e che si decida di far luce con una richiesta di approfondimento di indagine da parte della Procura».

La mamma di Nina riflette anche sui risvolti più recenti della vicenda. A inizio maggio, infatti, l'Azienda ospedaliera ha deciso di chiudere nuovamente la terapia intensiva neonatale, dopo che tre neonati sono risultati colonizzati dal Citrobacter Koseri, batterio fratello («ma non gemello», ha tenuto a precisare l'Azienda ospedaliera) di quello che nel 2020 ha causato l'epidemia.

«Come ha detto anche il professor Saverio Parisi dell'Università di Padova, è molto strano che, tutto di colpo, si siano verificati tre casi contemporaneamente. Nessun altro prima e nessuno dopo? Se così fosse, sarebbe una casualità insopportabilmente pericolosa», prosegue Frezza. «Il Citrobacter è pericolosissimo nella terapia intensiva neonatale, ma lo è anche per tutti i soggetti immunodepressi. Dicono che non è esattamente lo stesso Citrobacter Koseri di cinque anni fa: questa domanda va fatta a un esperto. Ma almeno oggi è stato fatto ciò che non era stato fatto allora».

Manuela Trevisani

La richiesta

I primi contagi, i decessi e le lesioni «La consulenza esclude responsabilità»

• **Alla luce dell'elaborato degli esperti la presenza del batterio killer fu chiara a partire dalla terza fase da febbraio a maggio 2020**

Dalla denuncia presentata da Francesca Frezza, la mamma di Nina, alla relazione dei quattro consulenti individuati dalla Procura che ricevettero l'incarico di «stabilire quali fossero state cause, mezzi ed epoca delle morti e/o delle lesioni delle persone offese coinvolte in riferimento a quanto verificatori all'Ospedale della Donna e del Bambino».

Nelle sette pagine in cui la Procura esclude responsabilità mediche per il contagio, in alcuni casi mortale, di sette neonati a determinare lo sbarramento è proprio la consulenza. Ovvero l'elaborato nel quale sono state esaminate le condotte tenute dai dirigenti e operatori sanitari «interessati a qualsiasi attività svolta nell'Unità operativa complessa di Pediatria».

Omicidio colposo plurimo e lesioni gravi e gravissime le ipotesi di reato contestata a 7 persone, tra medici e dirigenti in servizio in Aoui, che attualmente sono davanti al gup Livia Magri.

Ma sono chiamati a rispondere solo per la morte di Alice e per le lesioni riportate da Benedetta. Non per gli altri, ovvero per chi contrasse l'infezione nella fase precoce e in quella intermedia. Una richiesta di non procedere nei confronti degli imputati alla quale si sono opposti tre genitori. Anche i loro piccoli contrassero l'infezione, con lesioni gravissime e con esito mortale.

Le tre fasi

Nella richiesta di archiviazione sono stati ricostruiti i passaggi dell'indagine sui contagi da Citrobacter, il batterio killer, che ebbe inizio proprio per l'esposto della mamma di Nina, deceduta nel novembre 2019 al Gaslini di Genova «dopo aver contratto il batterio letale "citrobacter koseri" in ambito nosocomiale».



Neonati Il primo contagio si verificò nel novembre 2018

E si dà atto anche della consulenza disposta dal pm Maria Diletta Schiaffino, elaborato che prese in considerazione tutta la documentazione. I quattro medici individuarono il periodo, ovvero i 19 mesi, che intercorsero tra il primo contagio (novembre 2018) e l'ultima (maggio 2020) e, considerando le manifestazioni patologiche, lo suddivisero in tre fasi.

Nessun altra indagine
Il pm: «Il quadro probatorio non è sufficientemente solido per sostenere l'accusa in giudizio nei confronti dei sette indagati»

«Alla luce di tale ricostruzione, premesso che nessuna ulteriore attività di indagine appare allo stato necessaria, si ritiene non emerga, nel caso concreto, alcuna ipotesi di fattispecie penalmente rilevante». Nella prima fase cioé «non si ravvisano elementi di responsabilità per la morte, le lesioni o la colonizzazione». Un quadro probatorio «non sufficientemente solido per sostenere l'accusa in giudizio dal momento che non sono stati raccolti a loro carico gravi indizi». Ma i genitori di tre bimbi non sono d'accordo. **F.M.**

Sala Birolli

Medici in missione per l'Africa Una mostra

Dal 7 al 9 giugno la Sala Birolli, in via Macello, 17, ospiterà la mostra «Con le mani e con il cuore», co-organizzata da Cuamm Collegio universitario aspiranti medici missionari - Medici con l'Africa e la Circoscrizione prima Centro Storico, e curata dalla critica d'arte Nadia Melotti.

L'esposizione offrirà l'opportunità di illustrare i principali progetti sanitari in Africa attraverso materiali specifici. Questi progetti sono dedicati in particolare alla formazione del personale sanitario africano e all'assistenza di mamme e bambini. Le opere esposte sono di Elvira Mazzola, che ha lavorato come coordinatrice delle attività culturali e sociali nella Circoscrizione prima per circa 30 anni. In mostra circa 50 acquerelli, alcune sculture di creta e cartelle con apitture. La mostra si potrà visitare sabato e domenica dalle 10 alle 19.

Palazzo Barbieri

Estate Teatrale, prezzi ridotti grazie ai mini abbonamenti

- La giunta approva tre pacchetti con sconti fino al 50% Sì alla richiesta del Como di avere «in prestito» lo stadio Bentegodi

Tre pacchetti speciali studiati per offrire al pubblico mini abbonamenti scontati fino al 50 per cento. È la novità introdotta per l'edizione 2024 dell'Estate Teatrale Veronese al Teatro Romano. È una idea condivisa da Arteven, il Circuito teatrale regionale del Veneto, approvata dalla Giunta su proposta dell'assessora alla Cultura Marta Ugolini, nata per incrementare ulteriormente la visibilità del Festival e soprattutto la partecipazione da parte del pubblico.

Due le soluzioni, informa Palazzo Barbieri. Due pacchetti per tre spettacoli, con una scontistica del 30 per cento, che prevedono un Carnet Festival Shakespeariano, per assistere ad "Amleto", "Molto rumore per nulla" e "Sogno di una notte di mezza estate". Poi un Carnet Settembre Classico, per assistere a "Sior Todero Brontolon, Fedra e Elettra". Quindi un pacchetto denominato "Dittico Prato Inglese", che prevede l'acquisto congiunto dei biglietti gli spettacoli "Romeo e Giulietta" e "After Juliet" a un prezzo agevolato del 50 per cento.


Teatro Uno spettacolo al teatro Romano

«Vogliamo rendere il teatro più accessibile a tutti», dice l'assessora Ugolini, «e per questo abbiamo pensato di arricchire la scontistica tradizionale, già prevista per giovani, anziani e specifiche categorie di utenti, offrendo dei carnet», spiega. «Senza avere la rigidità di un vero e proprio abbonamento al festival, che mal si concilierebbe con il periodo estivo, i carnet consentono di frequentare ripetutamente gli spettacoli, creando un legame più forte tra l'Estate Teatrale Veronese e il suo pubblico».

Bentegodi
Intanto il Comune ha accolto la richiesta della società Como 1907 e dell'Amministrazione comunale lariana di poter inserire in sede di iscrizione lo stadio Bentegodi come impianto da utilizzare per le partite casalinghe nel campionato 2024/2025 di Serie A, dove il Como è stato promosso. Infatti lo stadio lariano Sinigaglia è in fase di adeguamento per rispondere ai criteri infrastrutturali richiesti dalla A. Lavori previsti durante l'estate e l'ipotesi di durata è fino alla prima settimana di settembre. Era necessario quindi prevedere una sede alternativa, che l'Amministrazione del sindaco e assessore allo Sport Damiano Tommasi, ottenuto il nulla osta del prefetto e in accordo con l'Hellas Verona titolare della concessione del Bentegodi, ha deliberato in Giunta. L'ipotesi «è quindi che il Como 1907 disputi le prime partite in trasferta, per permettere la fine dei lavori. Qualora non fossero ultimati nei tempi previsti, sarà disponibile il Bentegodi fino all'adeguamento del Sinigaglia». **E.G.**

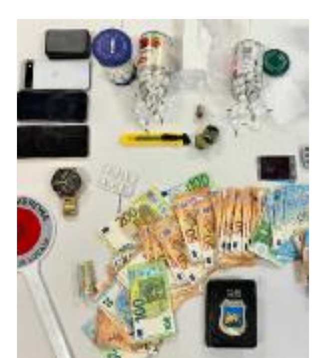
Stupefacenti

Delivery della droga Consegne a domicilio sulla moto a noleggio

- Fermato dalla Locale per la velocità, arrestato per spaccio di cocaina L'uomo ora è in carcere Aveva anche 9mila euro

Legalità 1. Illegalità 0. La partita contro lo spaccio di droga è finita così per un delivery di stupefacenti. A volte servono mesi di indagini per arrivare ad un sequestro, stavolta il caso ci ha messo lo zampino e grazie ai normali posti di controllo notturni finalizzati alla repressione della guida in stato di ebbrezza, il Reparto territoriale della polizia locale di Verona ha dato un duro colpo allo spaccio in città di cocaina. Era circa mezzanotte tra sabato e domenica scorsa, quando una moto Brera 125 è arrivata a forte velocità in viale del Lavoro e quindi è stata fermata da una pattuglia. Il giovane conducente alla guida ha iniziato ad innervosirsi durante i controlli, quindi gli agenti hanno deciso di perquisire il giovane che aveva circa 10 grammi di cocaina.

Ma l'uomo, poco collaborativo, non risultava residente a Verona. Per arrivare alla sua abitazione gli agenti, dopo aver verificato che la moto su cui viaggiava era stata noleggiata, si sono rivolti al noleggiatore, che dal Gps installato sul mezzo ha indicato i luoghi in cui l'uomo era stato più frequentemente ed è stato così scoperto il domicilio. Dalla perquisizione nell'abitazione del giovane sono saltati fuori altri 370 grammi di cocaina, sia suddivisi in 168 dosi pronte per lo spaccio ma anche in sasso, oltre a bilancini e quasi 9mila euro, probabile provento delle attività illecite. Avvisato il pubblico ministero di turno, l'uomo, un albanese 22enne, è stato trasferito al carcere di Montorio, dove il Gip ha convalidato l'arresto. L'uomo resta in carcere. **A.V.**


Droga e soldi sequestrati

Tra pioggia e velocità

Incidenti in città, 19 in 48 ore Pedone investito, è grave

- I feriti sono stati 14 In Tangenziale sud un'auto si schianta nel sottopasso E in via Forti scontro tra due vetture, una si ribalta

Diciannove incidenti in 48 ore. Forse in molti non sappiamo guidare con la pioggia. Alta velocità, guida in stato di ebbrezza e perdita di controllo per pozzanghere e pioggia. Queste le principali cause dei numerosi incidenti che si sono susseguiti tra mercoledì e ieri mattina. Gli ultimi tre rispettivamente in Tangenziale sud, dove un trentenne ha perso il controllo di una Renault Clio schiantandosi nel sottopasso, quindi in pieno centro in via Achille Forti dove una Mini guidata da un 19enne si è ribaltata, ed infine una Lancia Ypsilon guidata da un 43enne che ha perso il controllo. Ieri mattina un pedone è stato investito in via Golino, stava attraversando fuori dalle strisce ed è stato falciato da un'auto, l'uomo portato in ospedale è in prognosi riservata. Sono stati 14 i feriti in 48 ore con danni ai veicoli molto ingenti.


Via Forti L'automobile rovesciata dopo lo scontro nella strada del centro storico

Rischi Guidare con la pioggia è più complicato perchè il mezzo risponde in maniera diversa Gli incidenti rispetto allo scorso anno sono cresciuti

Rispetto al 2023 i numeri in città di quest'anno parlano di un aumento degli incidenti, motivo per il quale è in arrivo un giro di vite per quanto riguarda alcol, droga e mini sospensione della patente. La polizia locale ricorda che quando piove occorre moltiplicare l'attenzione, sia per una visibilità ridotta e sia perché l'aderenza delle ruote è inferiore rispetto a quella sull'asciutto. L'asfalto bagnato influisce su: tenuta di strada del veicolo, controllo delle manovre, spazi di frenata e visibilità. Per questa ragione in caso di pioggia è necessario cambiare lo stile di guida. **A.V.**

Procura di Catania

Materiale pedopornografico L'indagine parte da Verona

Nell'ambito di indagini coordinate dalla Procura distrettuale di Catania la Polizia ha arrestato in flagranza un 22enne catanese trovato in possesso di un ingente quantità di materiale pedopornografico. Durante una perquisizione informatica, investigatori del Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia postale di Catania hanno rinvenuto una grande mole di immagini e video ritraente minorenni, anche in tenera età, vittime di abusi sessuali. L'indagato archiviava il materiale illecito sia in alcuni dispositivi elettronici che in sistemi di cloud protetti da password. L'indagine ha preso avvio da un'attività di analisi su materiale informatico sequestrato nel corso di un'altra indagine della Polizia postale di Verona sullo sfruttamento sessuale di minorenni. La Procura distrettuale di Catania ha richiesto e ottenuto dal gip la convalida dell'arresto per l'indagato che è agli arresti domiciliari.

Guardia di Finanza

Due chili di cocaina nell'auto

Il sospetto che potesse gestire l'attività di spaccio in diversi Comuni (Sommacampagna, Valeggio e Custoza) derivava da una attività di osservazione e pedinamento. Per questo il 29 maggio la Guardia di Finanza di Sommacapagna lo ha fermato mentre era in auto e nella Mini di Nicola Residori, 51 anni, (difesa Matteo Nicoli) sono stati trovati poco più di 2 chili di cocaina. In casa c'erano altri 16 grammi e 355 grammi in garage. In totale poco più di due chili e mezzo oltre a un bilacino di precisione. Ieri, al termine dell'udienza, il gip Carola Musio ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere.

Inseguiti dai carabinieri

Dal lago a Verona in fuga sull'auto rubata Arrestati tre giovani due sono minorenni

• La corsa è finita in viale Venezia quando si sono schiantati contro le vetture in sosta La testimone: «Sirene e paura»

ALESSANDRA VACCARI
alessandra.vaccari@larena.it

«Sembrava un film. Sirene, pattuglie che sono arrivate e si sono messe di traverso, un inseguimento anche a piedi con il carabiniere che ha estratto la pistola e si è messo a rincorrere un tizio che stava scappando. Poi due sono stati bloccati e messi sull'auto dei militari, un film, sembrava stessero girando un film, e pioveva a dirotto». È il racconto di una testimone su quanto avvenuto giovedì mattina in Corso Venezia.«Erano le 8.50 circa, stavo andando al lavo ed ho sentito un botto e le sirene, mi sono affacciata e ho visto che c'erano delle persone che volevano scappare, i carabinieri che le stavano bloccando, sono stati molto bravi, a me sembrava di essere davanti alla televisione. Nonostante fossi lontana, mi sono tremate le gambe».

La ricostruzione

I carabinieri di Peschiera avevano ricevuto una denuncia per un furto in abitazione, nel contesto del quale era stata rubata una Mercedes GLC dotata di sistema di geolocalizzazione. Il Gps rilevava che l'autovettura era a Verona, quindi la Radiomobile con più pattuglie si era messa alla ricerca dei fuggitivi. Dopo diverse localizzazioni, i carabinieri hanno individuato la Mercedes nel traffico di Corso Venezia con direzione Porta Vescovo. Alla vista della pattuglia il conducente accelerando ha tentato di dileguarsi. Ne è nato l'inseguimento nel corso del quale la Mercedes è andata sbattere con altre autovetture danneggiandole e mettendo a serio rischio l'incolumità dei passanti e degli altri utenti della strada. A quel punto i militari hanno raggiunto l'auto. I soggetti hanno tentato la fuga a piedi nel traffico e nelle vie adiacenti, ma i militari sono riusciti a bloccarli, nonostante i soggetti li abbiano aggrediti. Informata l'autorità giudiziaria i tre sono stati condotti in caserma per gli ulteriori approfondimenti investigativi, nel corso dei quali si è acclarato che i fermati erano anche in possesso di vari utensili idonei ad effettuare forzature di infissi e atti ad offendere. Dichiarati in arresto, i due minori sono stati accompagnati all'istituto penitenziario minorile di Treviso, mentre il 19enne è stato trattenuto nelle camere di sicurezza della caserma e ieri condotto innanzi il giudice del Tribunale che ha convalidato l'arresto, rinviato l'udienza e disposto la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.


Corso Venezia Fuga su un'auto rubata, poi lo schianto. Intervengono i carabinieri


Arresti I carabinieri sono riusciti a fermare tre fuggitivi, due sono minorenni

Al Pestrino

Quattro visite per conoscere il futuro di forte Santa Caterina

• Abbattimento dei magazzini, poi il via alla costruzione di 20 alloggi destinati a persone con fragilità e di spazi per eventi

CHIARA BAZZANELLA

La curiosità è alta di conoscere il futuro della vasta area che circonda il forte di Santa Caterina, al Pestrino. Oggi si svolgeranno quattro turni di visite per cittadine e cittadini che si sono prenotati, svelando loro quello che ieri è già stato illustrato a consiglieri e consigliere comunali.

La demolizione dei 34 magazzini, utilizzati in buona parte dall'amministrazione, per custodire segnaletica, cartellonistica stradale, altre attrezzature dell'economato, e in parte pure dalla Fondazione Arena per le scenografie, prenderà il via entro giugno. La settimana prossima le strutture, che risalgono alla seconda guerra mondiale ma non hanno alcun valore architettonico, saranno svuotate degli ultimi materiali, poi si procederà all'abbattimento.



Il progetto L'illustrazione dei lavori FOTO MARCHIORI

«Entro ottobre la demolizione dovrebbe essere completata, ma nel frattempo saranno già avviate le nuove realizzazioni, che non invaderanno ulteriori spazi rispetto all'attuale costruito da abbattere e utilizzeranno anche gli scarti non contaminati degli stessi edifici abbattuti», spiega l'assessore all'ambiente, Tommaso Ferrari. «Entro marzo del 2026, come previsto dal Pnrr, i lavori dovranno essere ultimati, le ditte sono tutte pronte». Ieri i vari referenti dei singoli interventi hanno illustrato i vari interventi e il cuore stesso del progetto, ossia l'housing sociale che prevede 20 unità abitative destinate a persone con diverse fragilità. «Nel contesto, dove sorgeranno un bar, un ristorante, un ciclostello e una fattoria didattica o sociale, vi saranno anche disponibilità di lavoro», fa notare l'assessora al sociale, Luisa Ceni. «La progettazione sarà realizzata in accordo con chi sarà gestore e fruitore delle attività».

Il verde che circonda forte Santa Caterina è in disuso ormai da qualche anno, dopo che la pandemia aveva bloccato le rassegne estive di Operaforte. Con il progetto la parte ancora integra del forte, cosiddetto il ridotto di gola, sarà sistemata, dotandola di pavimentazioni, ufficetti per la biglietteria o l'accoglienza e i servizi igienici, utili a chi parteciperà agli eventi pubblici. Il muro che la divide dall'area adiacente, in cui si trovano i magazzini che lasceranno il posto alle strutture abitative, è destinato a sparire.

Il progetto rappresenta il più grande intervento in Italia finanziato dal Pinqua del Pnrr (specifico sulla qualità dell'abitare), che garantisce 17 milioni, a cui se ne aggiungono altri 4 messi dal Comune.

Strutture con filtri traslucidi, ventilazioni e pompe di calore innovative per gli edifici, saranno bilanciati da percorsi a tutela della biodiversità, ciclabili e boschi di carpini, per un ecosistema unico. I tre parcheggi nei punti di corona avranno 240 posti auto complessivi, compresi quelli per i residenti, ma l'obiettivo è privilegiare la mobilità sostenibile, anche implementando il trasporto pubblico, carente nella zona.

La posta della Olga

Come si dice salame nel dialetto dei Canachi?

SILVINO GONZATO

Buttiamola in burla. Il figlio della Gloria - scrive la Olga - è stato bocciato al test di ammissione alla facoltà di medicina e chirurgia. I candidati dovevano rispondere alle seguenti domande: «Quante fermate faceva il treno per Yuma?». «Quando (anno, mese e giorno) entrò in menopausa Maria Stuarda? «Qual era il numero di scarpe di Marco Polo?». «Quanti bisonti abbatté Buffalo Bill durante la quaresima del 1869?». «Di che colore erano i capelli della Bella Gigogìn?». «Nel romanzo "Tre uomini in barca" di Jerome quante volte ha abbaiato il cane che si erano portati dietro?».

«Quanti amanti ha avuto Madame de Pompadour?». «Come si dice salame nel dialetto dei Canachi della Melanesia?». «Come si chiamava il callista di Giovanni dalle Bande Nere?». «Come si dice polenta nel dialetto dei Sakai della Malesia?». «Come si chiamava la seconda moglie dell'inventore dell'aringa affumicata?». «Come comunicano tra di loro i lombrichi?». «Come vivono la loro sessualità le capre del Tirich Mir? (non basta scrivere "bene" o "male")». «Di che colore erano le mutande dell'unica zia materna di Ho Chi Minh il giorno del matrimonio con Mo Chi Puah?». I quesiti cui bisognava rispondere erano sessanta ma il figlio della Gloria ha azzeccato, tirando a indovinare, solo la risposta a quest'ultimo.

Trattandosi di un test per aspiranti medici, il ragazzo si era preparato a rispondere a domande del tipo: «Quanti fegati abbiamo?» oppure «Qual è la differenza tra imposta e supposta?» oppure «I geloni vengono d'estate o d'inverno?». Ma cosa cavolo c'entra il treno per Yuma con la scienza medica? In un momento in cui abbiamo estremo bisogno di medici, i test di ammissione alla facoltà sono concepiti in modo da stroncare le carriere prima ancora che comincino. Il figlio della Gloria ritenterà ma, come dice la mamma, si sta preparando leggendo l'almanacco degli indovinelli.

Mattuzzi

«L'azione verso l'ex dg Ater era dovuta a tutela dell'ente»

«Un atto dovuto». Così l'attuale presidente di Ater Matteo Mattuzzi, sul procedimento in corso relativo al licenziamento di Luca Mozzini da direttore dell'ente regionale, da parte dell'ex cda presieduto da Damiano Buffo. «È giusto precisare che l'azione avviata dall'attuale cda è un atto dovuto e a esclusiva tutela dell'ente che presiedo», dice Mattuzzi. «E trattandosi di sentenza provvisoriamente esecutiva, l'Azienda ha provveduto, al fine di non gravare ulteriormente i costi, a liquidare in favore dell'ingegner Mozzini l'importo come disposto dal giudice», come riportato da L'Arena. «Il cda, anche a tutela degli ex amministratori, verso i quali non vi è alcuna acredine, ha inteso informare gli stessi della sentenza, per metterli nella condizione di assumere ogni necessaria iniziativa anche a tutela dei loro personali interessi. Al contempo Ater ha depositato ricorso presso la Corte di Appello di Venezia». **E.G.**

Viaggi autunnali

Gite nei siti Unesco, via alle iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni riservate ai residenti di Verona per l'autunno 2024 con viaggi da non perdere alla scoperta delle bellezze del Paese. Le destinazioni quest'anno comprendono Calabria, Puglia e Lazio.

Le prenotazioni possono essere effettuate solo online su www.comune.verona.it/turismosociale (dove si potranno trovare altre informazioni) o telefonando a 045 8078635 – 8078637 fino a esaurimento posti.

La prima gita è in programma in Calabria dal 9 al 12 settembre. Dal 20 al 23 settembre si potranno visitare alcune delle più belle località della Puglia. La terza gita sarà in Lazio dal 7 al 10 ottobre.

Polizia locale

Da lunedì autovelox in sei strade

Proseguono i controlli settimanali della Polizia Locale per contrastare la velocità eccessiva dei veicoli sulle strade cittadine.

Da lunedì 3 giugno e per tutta la settimana le pattuglie dedicate alle verifiche con autovelox e telelaser sono in servizio sulle seguenti strade: via Palazzina, via della Libertà, via Unità d'Italia, corso Venezia, L.ge Attiraglio, via Bresciani.

Attiva anche la postazione fissa autovelox in tangenziale Nord, prima dell'uscita di Santa Lucia.

L'Ufficio Mobile di Prossimità sarà in servizio al mattino nei mercati rionali e nelle principali piazze e aree verdi e di aggregazione dei quartieri e della città; nel periodo scolastico assicura inoltre la presenza in alcune scuole per l'entrata e l'uscita dei ragazzi.

Tutte le informazioni all'indirizzo www.comune.verona.it

Amarcord a scuola

Di nuovo al Maffei dopo mezzo secolo Un diploma speciale per gli ex della III E

• I «maturi» del '74 sono rimasti legati negli anni «Siamo fortunati: non capita a tutti di costruire rapporti così duraturi»

Correva il 1974, l'anno del referendum abrogativo sul divorzio, della strage di piazza della Loggia, delle canzoni dei Pink Floyd, delle cabine telefoniche a gettoni. Al liceo classico Maffei si diplomava la III E: una trentina di ragazzi e ragazze riunitisi a distanza di mezzo secolo per tornare a scuola a respirare l'aria del luogo dove sono cresciuti e dove hanno stretto legami che durano da allora.

Staffetta generazionale
Ad assistere alla reunion, la III E di oggi, i diplomandi del 2024 che hanno accolto di buon grado i «veterani» nella propria aula per una sorta di staffetta generazionale, uniti dall'insondabile magia della scuola superiore.

«Cinquant'anni fa abbiamo varcato per l'ultima volta insieme il cancello d'ingresso di questo liceo. Nonostante sia passato tanto tempo, continuiamo a mantenere la stessa amicizia. Siamo molto fortunati: non capita a tutti di costruire rapporti così duraturi», hanno raccontato ex studenti e studentesse, sollecitati dalla curiosità dei giovani («Chi era il secchione della classe?», hanno voluto sapere), che hanno dedicato loro un messaggio toccante: «Siamo pronti a guardare al futuro sapendo, anche grazie a voi, che la memoria di questo presente sarà una delle più belle della nostra esistenza».

Ora gli alunni del '74 sono tutti, o quasi, in pensione, dopo una vita spesa come professori, avvocati, medici, professionisti in vari settori. Due di loro sono marito e moglie, uno è ancora ricordato per essere stato premiato da L'Arena nel 1971 come giovane calciatore dell'anno e un'altra ha trascorso al Maffei quasi trent'anni: entrata come allieva, se n'è andata da insegnante.



I veterani del Maffei Gli ex alunni della III E con i diplomi consegnati dal preside Roberto Fattore

Molti i «veterani» noti
Tra i «maturi» del '74 il presidente dei medici Carlo Rugiu, l'attrice Gloriana Ferlini e i docenti Bertucco e Pasqualicchio

Tra gli ex compagni di classe ci sono i docenti universitari Nicola Pasqualicchio e Alberto Bertucco (il capoclasse), l'attrice e regista teatrale Gloriana Ferlini e la sassofonista Cristina Mazza, la prima in Italia a operare professionalmente in ambito jazz. E ancora il presidente dei medici veronesi Carlo Rugiu e la scrittrice Valeria Ghidoli, autrice del volume «Diario di una smidollata» in cui mette a nudo la quotidianità dopo una malattia che l'ha costretta sulla sedia a rotelle.

Diplomi speciali
Ai diplomandi hanno parlato della scuola di ieri, raccontando aneddoti e ripercorrendo i ricordi di un percorso al termine del quale ciascuno di loro ha trovato la propria realizzazione. «Con la loro presenza qui, testimoniano le ragioni di un legame rimasto intatto negli anni», ha messo in evidenza il preside Roberto Fattore, partecipando a una ri-consegna simbolica dei diplomi 50 anni dopo la maturità.

Proprio con l'intento di mettere a frutto questa amicizia decennale, da tempo la ex III E collabora con Actionaid per sostenere iniziative solidali nel mondo, fra cui un progetto di reinserimento lavorativo e sociale delle donne nepalesi sfigurate con l'acido.

Anniversario

Centenario di De Bosio, gli eventi in ricordo del maestro

• Ugolini: «Importante tramandare il patrimonio storico-culturale e artistico del celebre regista e celebrare la sua carriera»

Verona si prepara a festeggiare il maestro Gianfranco De Bosio nell'anno del centenario della nascita. Appuntamenti diversi ne racconteranno il cammino personale, politico e artistico, e ripercorreranno la carriera del maestro. «Le celebrazioni rivestono notevole spessore culturale», spiega l'assessora alla Cultura Marta Ugolini. «Si punta infatti a tramandare il patrimonio storico-culturale e artistico del celebre regista e la sua carriera, di rilevante interesse per Verona».

Tra gli eventi, il 10 agosto si terrà in Arena una conferenza a cui parteciperanno artisti, dirigenti e cantanti che hanno collaborato con il Maestro. Inoltre, in sua memoria, il 5 settembre a Giurisprudenza, verrà proiettato il film «Il Terrorista», un classico sulla Resistenza, e il 18 settembre al Liceo Maffei sarà proiettato il film diretto da De Bosio «La Betìa».

Elettorale

Rumoriani della Dc con Forza Italia per Tosi

• Ieri sera convention del candidato al parco Ottocento. Azione: «Politica industriale dell'Ue»

I «rumoriani» della Dc con Flavio Tosi, candidato di Forza Italia alle europee. A Custoza il gruppo veronese che si ispira ai valori della Dc di Mariano Rumor - vicentino, cinque volte vicepresidente del Consiglio, morto nel '90 - ha aderito a FI. Sessanta persone, guidate da Giuseppe Venturini, già consigliere regionale, si sono confrontati con Tosi, deputato e coordinatore veneto di FI, e il consigliere regionale Alberto Bozza. E ieri sera convention di Tosi al parco Ottocento.

Intanto Federica Sabbati, candidata di Azione, a Verona lancia «il Green Deal europeo, che deve passare da una politica di sostenibilità ecologica a una industriale, altrimenti la manifattura italiana ed europea rischia di scomparire. L'economia del Nord Est, incluso il manifatturiero veronese, sono colpiti da un contesto instabile. L'Ue legiferi con competenza». **E.G.**

Provincia

Soave

Il paese a Linea Verde sulla Rai E la stampa turistica lo corteggia

• Oggi in onda la puntata condotta da Quaranta
E tra le mura sono passati anche reporter di Lonely Planet e Traveller

ZENO MARTINI

SOAVE Sono settimane di grande fermento nella cittadina murata dell'Est veronese che, con l'avvicinarsi dell'estate, è pronta ad offrire a decine di migliaia di turisti la possibilità di visitare le proprie bellezze paesaggistiche, naturali, architettoniche, senza tralasciare le esperienze legate al mondo del vino con le visite alle tante cantine. Una fusione di storia, tradizioni ed enogastronomia che ha attirato i riflettori di testate giornalistiche straniere, compagnie aeree, guide turistiche specializzate e anche della Rai. Sono tornate infatti le telecamere dell'emittente nazionale, con giornalisti, autori e operatori, capitanati dal conduttore Federico Quaranta, impegnati nel registrare una puntata della trasmissione «Linea Verde Discovery», che sarà trasmessa su Rai 1 oggi dalle 12.15.

Viaggiatori
A fine aprile, poi, Soave aveva ospitato un gruppo di giornalisti dell'edizione spagnola della nota rivista internazionale «Traveller», i quali hanno realizzato un reportage sulla cittadina murata, che sarà pubblicato nei prossimi numeri: si tratta di una delle testate dedicate ai viaggi più lette nelle penisola Iberica. Ma la perla medioevale dell'Est veronese ha aperto le porte anche al team marketing della compagnia aerea Volotea, terzo vettore dell'aviazione spagnola, che vede tra le sue basi più importanti l'aeroporto Catullo di Verona. Volotea ha scelto di consigliare Soave, tra le mete raggiungibili con i propri voli, anche attraverso la creazione di contenuti da offrire sul proprio portale web e sulla rivista di bordo. Un'occasione per far conoscere il borgo scaligero in più Paesi europei. Infatti, la compagnia offre oltre venti rotte dall'aeroporto di Verona verso destinazioni in Spagna, Italia, Grecia, Francia, Repubblica Ceca e Danimarca.

Non poteva mancare la visita dei reporter della guida turistica più famosa al mondo, «Lonely Planet», in tour a Soave per sviluppare un progetto intitolato «48 ore a Verona» prossimamente disponibile come contenuto web e sulle principali piattaforme social. Soave viene segnalato tra i «must see», i territori che un turista, anche nello spazio di un weekend, non dovrebbe perdersi.

Opportunità
Un'ondata di attenzioni che il sindaco di Soave, Matteo Pressi, commenta così: «La cosa più importante per noi è far crescere l'immagine di Soave ed attrarre turismo di qualità. Se i visitatori arrivano e sono contenti delle esperienze che possono fare a Soave e dei luoghi che possono visitare, poi si attiva un circolo virtuoso che si traduce in economia reale».

Parole cui fa eco l'assessore al Turismo Regina Minchio: «Fare in modo che questo circolo virtuoso si attivi è compito dell'amministrazione comunale e della Fondazione per la promozione turistica di Verona Garda - Verona Foundation, che ringrazio per le tante opportunità che ci offre ed i progetti di concerto realizzati».



In gruppo Il sindaco Pressi e il conduttore Quaranta con parte della «troupe» di Linea verde

A bordo
Volotea, compagnia iberica con scali al Catullo, inserisce il borgo tra i «must see»

NEGRAR

Un «Tour del palato»

Domani a Prun di Negrar, regno delle cave in galleria di pietra di Prun, torna il «Tour del palato». L'iniziativa, spiegano gli organizzatori dell'associazione «La Malga», ha il contributo della Regione. Il «Tour» propone una camminata guidata di circa otto chilometri, assaporando durante le tappe piatti tipici della Lessinia oltre ad una visita alle cave storiche. Poi laboratori per bimbi e musica dal vivo della band «Lato A». Costo: 35 euro adulti, 16 euro dai 6 ai 17 anni, gratis fino ai 5 anni. Posti limitati. Info: e-mail info@prun.it; cell. 347 8893912. C.M.

Brevi

Cazzano
Oggi la mostra delle ciliegie
Oggi alle 9.30 durante la mostra provinciale delle ciliegie inaugurazione nuovi spazi della scuola dell'infanzia preceduta da un incontro con la formatrice Laura Donà. Alle 19 apertura chioschi e dalle 22 Disco inferno e Radio 80. **P.D.C.**

Monteforte
Oggi il concerto della Repubblica
Oggi alle 20.45 il chiostro del Palazzo Vescovile accoglie la Banda di Monteforte per il Concerto della Repubblica. La Banda cerca documenti sulla sua storia: contattare il 349.0572869 o gioanin1950@gmail.com **P.D.C.**

Monteforte
Domani a Costalunga Fanti in festa
Domani a Costalunga i Fanti sono in festa per l'inaugurazione del loro monumento: la sezione Renato Dal Cero, con Associazione nazionale e Federazione provinciale, si ritrovano alla Baita alpina alle 9.30, previste sfilata e messa. L'inaugurazione è prevista alle 11.30 in via Molinetto. **P.D.C.**

Soave
Costituzione per i neo18enni
Oggi, per l'anniversario della Repubblica, alle 16.30 in sala consiliare in municipio, benvenuto ai nuovi maggiorenni con la consegna della Costituzione Italiana, dello Statuto della Regione Veneto, una bandiera col gonfalone di San Marco e la bandiera Tricolore. **Z.M.**

San Bonifacio e Vestenanova

Domenica due camminate tra storia, natura e ristori

• Domani la Caminada di Sant'Antonio e quella «Fra le contrà - Incrociando il sentiero della memoria», numerosi i percorsi

Domani, a San Bonifacio, Caminada di Sant'Antonio. Il ritrovo è dalle 7.30 al Chiosco di Coalonga dove si parte fino alle 9: la marcia promossa dal gruppo Tre contrade con i gruppi Avis di San Bonifacio, Prova e Locara, gruppo Alpini e Associazione carabinieri, Comitato Sambo chiama Sambo e Chiosco di Coalonga, patrocinio del Comune, propone tre percorsi misti di 5, 11 e 15 chilometri costellati di ristori. L'iscrizione costa 3 euro, compreso pasta party finale. Sempre domani, ma a in alta Val d'Alpone, camminata fra le contrade. Due percorsi di 8 e 13 chilometri. La «Camminata fra le contrà di Vestenanova-Incrociando il sentiero della memoria» in parte ripercorre i luoghi dell'eccidio nazifascista del 10 luglio 1944, con i pannelli realizzati dagli studenti del Dal Cero di San Bonifacio. La Camminata, promossa dalla Pro loco con Comune, associazioni combattentistiche e d'arma, Avis, Aido, Vestenastock, Circolo Noi e Consorzio Pro loco Verona Est, oltre ad Unpli Verona e Veneto, prevede la partenza tra le 8 e le 9 agli impianti sportivi di Vestenanova. Costo 10 euro adulti e 2 i bambini sotto i 10 anni comprensivi dei ristori. **P.D.C.**

Bussolengo

Il Festival della cultura tra geopolitica e storia

• Conferenze ed incontri con autori e giornalisti
E si inaugura intanto il Parco Sampò dopo i lavori di riqualificazione

BUSSOLENGO Torna oggi e domani, a Villa Spinola, una nuova edizione del «Festival della Cultura» promosso da VeronAzione. Conferenze, incontri con gli autori, stand di case editrici come Altaforte edizioni e Passaggio al Bosco: nutrito il programma di proposte pensate «per riportare il tema della cultura al centro del dialogo comunitario veronese», spiegano gli organizzatori. Si parlerà di geopolitica con il reporter Franco Nerozzi e l'inviato di guerra Gian Micalessin, di immigrazione con Francesca Totolo, di giornalismo con Alberto Busacca, di social, viaggi, storia e anche di cultura cimbra con Stefano Valdegamberi». Inaugurazione oggi alle 10.30, con il saluto del sindaco di Bussolengo Roberto Brizzi. Sarà presente un punto ristoro.

Sempre oggi il Comune di Bussolengo inaugura Parco Sampò dopo l'intervento di riqualificazione. Alle 9.30 discorso del sindaco, Roberto Brizzi, seguito dal taglio del nastro. Alle 9.45 visita guidata per gruppi di 20 persone a cura dell'esperto Eugenio Cagnoni. Per partecipare contattare: 045 6769925. **C.M.**

San Giovanni L.

SanGio...co Iniziative a Casa Novarini

SAN GIOVANNI L. Fine settimana di giochi e intrattenimenti a San Giovanni Lupatoto. Oggi e domani a Casa Novarini, in via Monte Ortigara 7, si terrà SanGio...Co. Manifestazione con giochi in scatola, giochi di ruolo e ludobus per bambini a partecipazione libera e gratuita. Prevista anche la presenza di food truck. Si tratta di un'iniziativa che giunge quest'anno alla sua diciannovesima edizione. Domani, in piazza Zinelli, ci sarà inoltre, dalle 10 alle 17, un torneo di «s-cianco». **Lu.Fi.**

Zevio

Notte Rosa da celebrare con la corsa dei colori

ZEVIO Oggi, dalle 18 alle 23.30, si festeggerà la Notte Rosa in corso Cavour e piazza Marconi. Negozi e ristoranti aperti, attrazioni per i bambini, musica, mercatino degli hobbisti, giochi. Alle 18, partirà dal Circolo Noi la corsa dei colori. Alle 17.30, la polvere lavabile sarà consegnata. La manifestazione si ispira alla cerimonia religiosa induista dedicata al colore, così da consolidare le relazioni sociali, divenuta popolare non solo in Asia, ma anche in America del Nord e in Europa. **S.C.**



Aperitivo con i candidati

La sfida

Focus su Valeggio



Enrico Bertuzzi

Ingegnere, 41 anni, sposato, è in politica dalla fine del 2015, quando era subentrato a Martina Marconi, diventando capogruppo di Valeggio si cambia. Nel 2019 è stato capogruppo della lista Uniti per Valeggio che era arrivata terza in quella tornata amministrativa. A dicembre 2023 è stato uno dei consiglieri dimessisi, critici sulle scelte dell'amministrazione Gardoni. Adesso si ripropone sostenuto da una civica che contiene al suo interno varie sensibilità.





Alessandro Gardoni

Avvocato, 48 anni, sposato, è in politica dal 2004, prima esperienza amministrativa con il sindaco Albino Pezzini. Nel secondo mandato di Angelo Tosoni (2014 - 2019) è stato all'opposizione. Nel 2019 ha vinto le elezioni superando Tosoni. Traumatica la chiusura dell'ultimo mandato amministrativo con nove consiglieri dimessisi contemporaneamente, quattro dei quali nella sua maggioranza. E' sostenuto da una civica e dalle liste di Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia.

WITHUB

Confronto su Valeggio Dal futuro del turismo al nodo di Ca' Balestra

• Lunedì alle 18 al Parco Cavour la tribuna politica con i candidati sindaco organizzata da L'Arena e da Telearena

ALESSANDRO FORONI

VALEGGIO Sono tanti i nodi da sciogliere in una campagna elettorale che s'avvicina alla conclusione e che vivrà un momento importante lunedì alle 18 al parco Cavour. Lì infatti andrà in scena il quinto e ultimo appuntamento della serie «L'aperitivo con i candidati», iniziativa che il quotidiano L'Arena e Telearena organizzano nei cinque Comuni con oltre 15mila abitanti che andranno al voto l'8 e il 9 giugno. A condurre il dibattito, aperto al pubblico fino ad esaurimento posti, saranno i giornalisti Maria Vittoria Adami de L'Arena e Lucio Salgaro di Telearena. Si confronteranno le figure, la visione sul futuro e i programmi elettorali dei due aspiranti sindaci, Alessandro Gardoni ed Enrico Bertuzzi. Il primo, sindaco uscente costretto a lasciare per le dimissioni di nove consiglieri, ora si ripresenta con una propria lista civica e con quelle di Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia. Il secondo, Enrico Bertuzzi, guida una lista civica. Chi vincerà dovrà affrontare temi di particolare rilievo. Agli sfidanti verranno poste anche alcune delle domande dei nostri lettori (si possono mandare via email a provincia@larena.it fino a domani), mentre in un terzo tempo più colloquiale, durante l'aperitivo, i presenti potranno dialogare con i candidati.

Discariche di amianto e cave
La presentazione di un progetto di discarica di amianto a Ca' Balestra ha sollevato forti reazioni nella cittadinanza e in particolare nelle categorie economiche. Ciascuno teme vengano compromesse la salute, la qualità di vita e le prospettive di sviluppo di un territorio che vive su agricoltura, enogastronomia e turismo. Timori legati alla mole dell'impianto e alla sua collocazione in piena zona di ricarica delle falde acquifere. Si tratterebbe di un impianto da 940 mila metri cubi potenziali (90 mila tonnellate anno) collocato vicino alla discarica di rifiuti solidi urbani di Ca' Baldassare che tuttora produce percolato, con costi assunti dal Comune. A creare preoccupazione poi altri due progetti di discariche per l'amianto: quello di Caluri di Villafranca e quello di Campagnazza di Marmirolo, vicino alla zona cave. Questa, la più grande zona di escavazione del Veronese, per lo più non è stata ricomposta a terreno agricolo, costituendo un potenziale pericolo per l'arrivo di altre discariche.



Il luogo L'ingresso del Parco Cavour

Viabilità e trasporti
Aumenta il flusso turistico con 106.493 arrivi e 483.205 presenze registrate nel 2023 rispetto ai 72.942 arrivi e alle 369.279 presenze del 2021. Questa crescita e la presenza di vari poli attrattori, dal parco Sigurtà a Borghetto alle varie manifestazioni, movimenta l'economia ma crea code soprattutto nei fine settimana. Ciò mette in difficoltà i residenti, in particolare nella zona nord del paese. A questo si aggiunge la frammentarietà delle piste ciclabili, poco presenti in alcuni quartieri, il che costringe i locali a usare la macchina e frena la possibilità di un turismo più sostenibile. Carente il trasporto pubblico. La frazione più popolosa, Salionze, è scollegata da Valeggio e la domenica non c'è un bus che colleghi a Verona o alla stazione di Villafranca.

Popolazione e servizi
I dati raccontano una Valeggio in continua crescita demografica (ora a 16.1865 abitanti), anche se in rallentamento negli ultimi anni. Forte la componente multietnica (1.853 persone, l'11%, con 73 nazionalità), pur in flessione (13,3% nel 2016). Questo probabilmente per l'acquisizione da parte di molti della cittadinanza italiana e per le difficoltà economiche, collegate anche al periodo del Covid. Si spiega così anche il calo dei cittadini rumeni (772) e marocchini (152), in passato più presenti. Consistente la componente over 65 della popolazione (3.157, pari al 19,5%), ma di rilievo anche quella dei residenti under 35 (5.738) e, tra questi, degli under 20 (3.266). Chi appartiene a queste ultime fasce d'età, talora di recente immigrazione dai paesi vicini, chiede più servizi, asili nido e scuole. Sono in fase di realizzazione 14 aule per la scuola primaria che alleggeriranno la scuola secondaria inferiore Jacopo Foroni che ospita una parte della primaria.

Consumo del suolo
Valeggio vede da anni erosa la sua superficie agricola. La fotografia dell'Ispra colloca il Comune al terzo posto in Veneto per consumo di suolo nel 2021-2022 (23 ettari), subito dopo Venezia e Verona. L'ampliamento della superficie edificata e l'aumento delle case non occupate (oltre 1200) contrasta con la crescente difficoltà di trovare appartamenti in affitto.

Attività produttive
Nel biennio 2021-2023 flettono le imprese registrate (da 1.573 a 1.495), in particolare quelle giovanili (da 126 a 106). In sofferenza comparto agricolo (da 381 a 355), commercio (da 289 a 266) e costruzioni (da 273 a 257), mentre tengono i servizi e in particolare quelli legati alla ristorazione e all'alloggio (114).

Ambiente Desta preoccupazione il progetto di discarica di amianto, da valorizzare il polmone verde di oltre 120 ettari di Monte Mamaor e Monte Vento

Servizi La popolazione è in costante crescita e aumenta anche il numero dei nuclei giovani, centrale il tema degli asili nido e degli spazi scuola

Beni architettonici e verde
È da affrontare il tema del riutilizzo degli ex forti militari di Monte Mamaor e Monte Vento, polmone verde di oltre 120 ettari complessivi perché altrimenti potrebbero tornare al Demanio. Mai trattata nemmeno l'adesione al Parco del Mincio di cui fanno parte tutti i Comuni limitrofi mantovani e che costituirebbe un'ulteriore risorsa per le attività del territorio. Inoltre urge la presa in carico di numerosi manufatti, dal ponte visconteo a Villa Zamboni (di cui è stato sistemato il tetto), con la ricerca di finanziamenti.



I Comuni al voto

Brevi

San Bonifacio
Maicol Faccini e la sua squadra incontrano i cittadini in piazza

Oggi, in piazza Costituzione, dalle 15 alle 19, è possibile incontrare Maicol Faccini, candidato a sindaco per la lista «Salviamo San Bonifacio», ed i componenti della sua squadra. Sarà possibile conoscere non solo tutti i candidati in corsa, pronti ad ascoltare esigenze, richieste e idee da parte degli elettori, ma anche i dettagli del programma amministrativo. **P.D.C.**

San Bonifacio
Tour elettorale di Nicola Gambin tra capoluogo e frazioni

Domani tour cittadino del candidato sindaco Nicola Gambin. Alle 9, assieme ai candidati consiglieri della lista di Fratelli d'Italia-Forza Italia, incontrerà gli elettori, raccoglierà istanze e presenterà il programma nei gazebo allestiti in piazza Costituzione, nel piazzale dell'Abbazia (Villanova), davanti alla chiesa di Prova e Locara e a Lobia, in piazza Santa Lucia. **P.D.C.**

Villafranca
Pomeriggio col Pd al «Fantoni» Arrivano Moretti e Zanoni

Lunedì 3, alle 16.45, al caffè «Fantoni» di corso Vittorio Emanuele, Alessandra Moretti, eurodeputata uscente del Partito democratico, e Andrea Zanoni, consigliere regionale dello stesso partito, incontreranno gli elettori per discutere dei programmi elettorali in vista delle elezioni europee dell'8 e del 9 giugno. **F.T.**

Cavaion

Sabrina Tramonte punta al tris «Priorità alle nuove scuole»

- L'attuale sindaca corre alle elezioni per la terza volta consecutiva a capo della lista civica «Progetto Paese» in parte rinnovata

CAMILLA MADINELLI



Sabrina Tramonte La sindaca uscente si ricandida FOTO PECORA

CAVAION Insieme per un buon governo di Cavaion e Sega che metta i bisogni dei cittadini al primo posto, sia attento all'ambiente e alla salvaguardia idrogeologica del territorio, incentivi interventi per viabilità e sicurezza, porti a termine le progettualità in ambito scolastico, culturale e sportivo già iniziate. La sindaca uscente di Cavaion, Sabrina Tramonte, ci riprova con la lista civica «Progetto Paese»: dopo due mandati consecutivi, iniziati nel 2014, insegue il terzo, in virtù dell'opportunità che il governo ha esteso ai Comuni dai 5mila ai 15mila abitanti. «Mi ricandido perché amo il mio paese e vorrei ancora prendermene cura, concludendo i progetti in corso che gli anni della pandemia hanno rallentato», afferma Tramonte.

Architetto libero professionista, 52 anni, si avvale di una squadra che affonda le radici in un gruppo partito 15 anni fa e che si è in parte rinnovato in vista delle imminenti amministrative. A «storici» componenti, come Enrico Gastaldelli, Marco Tonoli e Fosca Tommasi, si sono aggiunte nuove leve come Serena Guadagnini, 23 anni, e Guido Galvanini, di 76. «Dopo 10 anni di amministrazione un ricambio è fisiologico, come anche un passaggio di consegne», spiega la candidata sindaco. «Sono entusiasta di questa squadra, frutto di un rinnovamento nella continuità: ha le potenzialità per iniziare un percorso duraturo e sta portando tanta energia. Sono tutte persone competenti e inserite nel contesto comunitario, attive nelle associazioni, nel sociale e nel volontariato».

Incontri La prossima settimana l'architetto presenterà squadra e progetti a Sega e nel capoluogo

Insieme alla sua lista «Progetto Paese» è pronta allo sprint finale nell'ultima settimana prima del voto: lunedì 3, alle 17.30, aperitivo a Sega nella sala civica; martedì 4, dalle 8.30, appuntamento al mercato settimanale a Cavaion; mercoledì 5, alle 18, aperitivo al parco giochi comunale di Cavaion; giovedì 6, alle 20.30, nella sala civica Turri, «Speciale scuole» per fare il punto su idee e programmi in favore dell'edilizia scolastica.

Al primo posto tra le opere pubbliche già in agenda e da realizzare Tramonte segnala la nuova scuola media vicino al Palazzetto dello sport: «È stato approvato il progetto definitivo e manca solo l'esecutivo per procedere». In fase ancora più avanzata è quello relativo alla riqualificazione di piazza Fracastoro tramite la demolizione dell'ex albergo abbandonato da decenni e la costruzione di un nuovo edificio che ospiti biblioteca, Museo archeologico e punto d'informazione turistica. «La progettazione è conclusa e quest'anno si potrà aprire la fase operativa, assegnando i lavori e avviando il cantiere», annuncia Tramonte.

Servizio idrico

Acquedotti, cantieri antispreco

• Acque Veronesi e Azienda Gardesana servizi hanno ottenuto 50 milioni di fondi Pnrr per ridurre le perdite e digitalizzare la rete

LUCA FIORIN

Dal Pnrr sono arrivati più di 50 milioni di euro per ridurre le perdite degli acquedotti, realizzando attività digitali di controllo e gestione delle reti, e migliorare la depurazione in varie aree del Veronese. Attività che verranno completate entro la metà del 2026. Le due società del servizio idrico integrato che operano nella nostra provincia sono riuscite ad ottenere risorse finanziarie decisamente importanti.

Fondi Pnrr
In seguito alla presentazione di progetti, che secondo il presidente dell'Autorità di bacino Bruno Fanton, «hanno una finalità che non è solo amministrativa, ma anche etica, visto che sono volti ad eliminare sprechi della risorsa acqua», Acque Veronesi ed Azienda Gardesana servizi hanno portato a casa un terzo dei fondi destinati all'intero Veneto. Ad Acque Veronesi sono stati destinati 22,2 milioni di euro, a fronte dell'avvio di un intervento dal costo di 31,5. Si tratta del programma Driver (Digitalizzazione rete idrica Verona), che riguarderà gli acquedotti della città e di Grezzana, San Martino Buon Albergo, San Giovanni Lupatoto, Buttapietra, Bosco Chiesanuova, Cerro, Erbezzo, Roverè, San Mauro di Saline, Velo, Sant'Anna d'Alfaedo, Fumane e Tregnago. Stiamo parlando di 2.500 chilometri di condotte, con 323.000 abitanti serviti, che saranno poste sotto la lente d'ingrandimento, usando un insieme di tecnologie innovative per la ricerca delle perdite e per la gestione della pressione. Questa attività consentirà di ridurre del 35% il volume degli sprechi e limiterà le riparazioni delle reti, con conseguente calo delle collegate interruzioni stradali.

Tecnologia
È anche prevista l'installazione, che avverrà per la maggior parte in città, di 70.000 contatori «smart», in grado di trasmettere a distanza le informazioni sui consumi. «Queste operazioni consentiranno il recupero di oltre 7,5 milioni di metri cubi di acqua e la riduzione dei consumi energetici annui per circa 3,4 milioni di kilowattora, con un risparmio di 1.600 tonnellate di CO_2», spiega il presidente Roberto Mantovanelli. Inoltre, Acque Veronesi ha ottenuto anche 8,6 milioni, su una spesa complessiva di 14,4, per il nuovo impianto di essiccamento fanghi del depuratore di Verona e 1,2 milioni, su un importo di 6,3, per il potenziamento del depuratore di Bussolengo.



Tubazioni Al via cantieri per ridurre gli sprechi d'acqua

Lotta agli sprechi
Per quanto riguarda Ags, la digitalizzazione delle reti costerà 17,1 milioni, di cui quasi 12 derivanti dal Next Generation Eu. L'azienda ha individuato una serie di criticità che saranno risolte, riducendo gli sprechi del 36%. Questo significherà il recupero di 4,4 milioni di metri cubi d'acqua e di 7 milioni di kilowattora di energia, equivalenti a 3,6 milioni di euro l'anno.

Gli interventi Sono previsti, tra i vari lavori finanziati, il potenziamento dei depuratori di Bussolengo e Affi e l'installazione di 70mila contatori «smart»

Inoltre, sono arrivati 3,3 milioni per il completamento del potenziamento già avviato, con eliminazione degli odori, del depuratore di Affi, ed oltre 3,5 milioni per il riavvio della linea fanghi dell'impianto di depurazione di Peschiera. Un lavoro, questo, dal costo totale di 11,8 milioni, per il quale ad inizio giugno verrà bandita la gara d'appalto integrata, comprendente anche la progettazione. «Tutte queste opere sono volte a garantire la salvaguardia del nostro territorio e delle sue risorse idriche», precisa il presidente di Ags Angelo Cresco. «Certo, c'è anche grande delusione perché non sono arrivati i fondi per il collettore del Garda, nonostante noi siamo stati i primi a presentare i progetti, ma la speranza è che adesso ci sia finalmente il sostegno dei Comuni lacustri, della Provincia, della Regione e dei Ministeri», ha aggiunto.

San Bonifacio

Addio a Zorzi Una vita per aiutare gli altri

• Durante la pandemia era diventato «l'angelo delle mascherine»: 200mila pezzi prodotti e donati alle famiglie

SAN BONIFACIO Con la moglie Emanuela Salvaro, e la cognata Elena, era stato l'angelo delle mascherine: si è spento improvvisamente, a soli 62 anni, Maurizio Zorzi, l'imprenditore di Locara che nella fase più drammatica della pandemia aveva rappresentato per tantissimi la speranza e il coraggio. Saranno tantissimi, stamattina alle 10.30 alla chiesa di Locara, a stringersi ad Emanuela, alla figlia Sara e all'adorata nipotina Elide: ci sarà tutta Locara perché Zorzi, senza mai voler comparire, del dare una mano a chiunque gliela chiedesse si sentiva orgoglioso. Anche durante la pandemia, quando, recuperate vecchie macchine da cucire, realizzò con i familiari le mascherine, 200mila pezzi, certificati e donati. **P.D.C.**

Zevio

Manca ancora la firma all'accordo bonario sul polo di Campagnola

• Assemblea infuocata nella frazione tra residenti e amministrazione
A margine la rivelazione dell'assenza di ratifica

STEFANO CANIATO
stefano.caniato@larena.it

ZEVIO Zevio e San Giovanni Lupatoto, nonostante le delibere favorevoli delle rispettive Giunte, non hanno ancora firmato la transazione con Figura 11 sulle opere pubbliche che compenserebbero il completamento del Polo logistico a Campagnola, al confine tra i due territori. L'accordo tra i Comuni con l'azienda comporterebbe l'abbandono dei contenziosi. La mancata sottoscrizione è stata confermata, a margine dell'assemblea organizzata dall'amministrazione a Campagnola, dal sindaco di Zevio Paola Conti e dal consigliere di minoranza Antonio Composta, che ha sollecitato gli uffici ad avvisarlo caso mai fosse siglato il patto. Italia Nostra ha diffidato i sindaci dei due Comuni dal ratificare l'accordo. Sull'insediamento di Campagnola, i consiglieri di minoranza di Zevio Composta, Enrico Righetto e Giorgia Vesentini avevano interpellato la Procura della Corte dei Conti. Nel 2022, il Consiglio comunale di Zevio aveva approvato una variante, su istanza di Figura 11, per la realizzazione del Polo logistico e in seguito era stato rilasciato alla DSV, diventata proprietaria dei terreni, il permesso di edificare. San Giovanni si era rivolto al Tar contro gli atti di Zevio sul Polo logistico. Nel maggio del 2023, il Tar aveva dato ragione a San Giovanni, disponendo l'annullamento della deliberazione e del permesso a costruire di Zevio. Figura 11 e DSV si erano appellate al Consiglio di Stato contro San Giovanni. A marzo 2024, prima della pronuncia del Consiglio di Stato, Figura 11 ha prospettato la composizione bonaria della vertenza. Le Giunte di San Giovanni e Zevio hanno accettato, ma il documento non è stato ratificato. Il sindaco di Zevio Paola Conti e la consigliera Katia Leonardi avrebbero discusso di altri temi all'ordine del giorno, a Campagnola. I residenti, però, non hanno concesso alternative. Pubblico: «Dovevate consultarci prima di decidere. Avevamo raccolto 1.500 firme contro il Polo logistico. Gli abitanti sono 3.000». Leonardi: «Il quartiere è diviso, sempre che le firme fossero tutte di Campagnola. Anch'io vivo qui. Il Polo porterà lavoro. Altrimenti l'avrebbero costruito altrove. Avete tutti un lavoro?». Pubblico: «Sono previsti 110 posti: 10 da assumere, 100 già assunti. Manderemo i curricula. Campagnola sarà attraversata da 600 Tir in più al giorno». Conti: «La polizia locale farà rispettare i divieti con telecamere e multe». Pubblico: «I camion delle ditte già presenti passano ugualmente. Gli autisti si accampano nei parcheggi. Ci sarà il viavai dei dipendenti del Polo». Conti: «Andranno al lavoro in bici, lo dirò all'azienda». Pubblico: «Il Polo porterà altro inquinamento». Leonardi: «Tutta la Pianura padana è inquinata. Le piante circonderanno il Polo». Pubblico: «Il quartiere è invivibile: troppe case, nessuna piazza». Conti: «40 anni fa insegnavo a Campagnola; c'erano sei bambini». Pubblico: «Anche l'asilo nido porterà traffico. Non contestiamo la scuola, ma il luogo, al posto di un parco». Conti: «L'area è destinata a servizi. Il nido avrà 32 iscritti. A Zevio, 35 bambini sono in lista d'attesa». Pubblico: «Non ci sono negozi. Dateci, almeno, il mercato rionale». Conti: «Non troviamo ambulanti».



La serata Sala civica piena di residenti di Campagnola

Il caso

Logistica, Italia Nostra diffida i sindaci

Polo logistico di Campagnola: c'è una diffida di Italia Nostra. La presidente della sezione di Verona, Marisa Velardita, ha inviato un'ingiunzione formale ai sindaci, ai consiglieri e ai funzionari di San Giovanni Lupatoto e Zevio, a non firmare l'atto transattivo.

Il polo logistico previsto vicino allo svincolo di Macchiove era stato contrastato dall'amministrazione lupatotina, che aveva anche ottenuto una sentenza favorevole del Tar. Di recente pur fra le polemiche delle opposizioni la Giunta guidata da Gastaldello ha deciso di rinunciare all'azione legale, in cambio della realizzazione di strutture fotovoltaiche, con la previsione di creare una ztl a Raldon. Per Italia Nostra i Comuni non possono accettare gli accordi compensativi, perché il diritto alla salute non può essere scambiato con benefici materiali. **Lu. Fi.**

Garda - Baldo

Bardolino

Al via il Palio del Chiaretto Lungolago colorato di rosa

• Inaugurata ieri la 19esima edizione della rassegna che si chiuderà domani Stand di 17 cantine con degustazioni concerti e premi

KATIA FERRARO


Cerimonia L'inaugurazione del Palio del Chiaretto a Bardolino FOTO PECORA

BARDOLINO Il meteo incerto non ha scoraggiato visitatori e turisti che già da ieri mattina hanno affollato il lungolago di Bardolino per dare il via alle degustazioni di Chiaretto, vino sempre più apprezzato anche all'estero. L'inaugurazione ufficiale della 19esima edizione del Palio del Chiaretto è invece avvenuta come di consueto alle 18 di ieri.

Taglio del nastro
«È una manifestazione cresciuta negli anni per qualità e numero di visitatori, unisce la valorizzazione del prodotto alla promozione turistica», ha esordito il sindaco Lauro Sabaini, sottolineando come questo weekend legato alla festività del Corpus Domini sia il fulcro delle vacanze tedesche di questo periodo. E non caso, tra le persone che ieri sera affollavano il lungolago, la lingua più parlata era proprio il tedesco. A brindare a questa nuova edizione sindaci ed assessori dei Comuni vicini, l'eurodeputato Paolo Borchia e la deputata Maddalena Morgante che hanno ribadito l'importanza del made in Italy. Oltre a Ivan De Beni, presidente della Fondazione Bardolino Top, Fabio Dei Micheli, a capo del Consorzio Vini Bardolino, il sindaco e la reginetta del vino di Rednitzhembach, città gemellata, cge il 6 e 7 settembre proporrà la festa del vino in onore di Bardolino.

La manifestazione
La manifestazione continua oggi e domani con le degustazioni aperte dalle 10 alle 24. Alle 17, casette dislocate su lungolago Riva Cornicello che rappresentano altrettante cantine del territorio bardolinese, alle quali si aggiunge una ricca offerta culinaria proposta dall'associazione Amo Baldo Garda e dall'Istituto alberghiero Carnacina (al Parco Carrara Bottagisio, dov'è allestita un'ampia tensostruttura in grado di ospitare oltre 300 persone), mentre l'associazione De Gustibus propone delle specialità gastronomiche su lungolago Lenotti. Ad arricchire il Palio anche la mostra-mercato di artigianato e vintage e eventi collaterali tra escursioni a tema alla scoperta dell'entroterra bardolinese (info su www.paliodelchiaretto.it), concerti e spettacoli.

Concerti e premiazioni
Oggi, alle 17, musica itinerante con Old Pepper Jazz Street Band, che alle 20.30 continuerà la serata con un concerto al porto, mentre alle 21.30, al Parco Carrara Bottagisio, concerto con la Jazzset Big Band Orchestra. Ricco il programma di domani: alle 13, il duo Malò&Alfie proporrà un repertorio di musica internazionale al Parco Carrara Bottagisio, che alle 18.15 accoglierà l'arrivo della sfilata delle confraternite del Bardolino accompagnata dalla Banda musicale, per ospitare poi la premiazione dei migliori vini vincitori del 14° concorso enologico dedicato al Chiaretto di Bardolino. La serata proseguirà con tre concerti: alle 20.30, al porto, con i «Vintage People»; alle 21, al Parco Carrara Bottagisio, con il concerto-spettacolo del gruppo «Fusco Ganf»; e alle 21.15 nella Sala della Disciplina con il concerto d'opera (ingresso a pagamento, informazioni al 329.24.78.589). Gran finale alle 23 al porto con lo spettacolo piromusicale sull'acqua denominato «Gocce di luce» che, in occasione della Festa della Repubblica, costituirà un omaggio alle Madri Costituenti: le 21 deputate che il 2 giugno 1946 (giorno in cui si votò per il referendum istituzionale) furono elette per far parte dell'Assemblea Costituente, incaricata di redigere la Costituzione.

Palio «parallelo» a Lazise


Taglio del nastro Via alla manifestazione FOTO PECORA

La rassegna fa il bis con i produttori degli altri 15 Comuni

• La prima edizione dedicata al vino tipico «non nasce come copia ma per integrare l'evento storico bardolinese»

LAZISE Non vuole essere un'appendice, né una sovrapposizione o «copiatura», piuttosto un'integrazione della storica manifestazione di Bardolino. È stata presentata così ieri, sul lungolago Marconi, la prima edizione del «Palio del Chiaretto Lazise» organizzata dal Consorzio Vini Bardolino, associazione Strada del Vino Bardolino Doc e Comune. Il sindaco Damiano Bergamini ha sottolineato la sinergia con Bardolino e ha spiegato com'è nata l'idea di estendere il Palio anche a Lazise: «A Bardolino possono partecipare solo le cantine di Bardolino, qui vogliamo ospitare i produttori degli altri 15 Comuni che rappresentano la denominazione».

E se qualche titubanza iniziale può esserci stata, ieri è prevalsa l'unità. Tra i presenti al taglio del nastro anche il sindaco e la vicesindaco di Bardolino, Lauro Sabaini e Katia Lonardi, il presidente della Fondazione Bardolino Top Ivan De Beni, la deputata di FdI Maddalena Morgante, rappresentanti delle associazioni locali e forze dell'ordine. Dodici le casette sul lungolago, dove fino a domani (dalle 10 alle 24) altrettanti produttori proporranno assaggi del vino rosato gardesano: tra questi il Centro di formazione professionale Salesiani Bardolino Tusini con il vino prodotto dai ragazzi del corso vitivinicolo. Allestiti, inoltre, stand gastronomici.

«È un'idea nata dai nostri produttori, che abbiamo portato avanti per affermare sempre più il Chiaretto come vino del territorio», ha rimarcato Fabio Dei Micheli, presidente del Consorzio. La scelta è ricaduta su Lazise «perché è il Comune con più ettari vitati della denominazione». Domani la rassegna si arricchirà con «Chiaretto Lounge», dalle 10 alle 17, in Dogana Veneta: vini di oltre 50 produttori con selezione di finger food. Poi Pink Party dei giovani produttori di vino Bardolino. **K.F.**

Ferrara di Monte Baldo

Stelle, cene e laboratori Divertimento in quota

• Tra gli eventi anche le giornate di mindfulness per bimbi e genitori l'«Orto con delitto» le letture animate e i Summer Camp

BARBARA BERTASI

FERRARA DI M.B. Cene sotto le stelle, Summer Camp, laboratori anche digitali e «Orto con delitto. Una montagna di eventi all'Orto botanico, al rifugio Novezzina e al suo Museo per la biodiversità, gestiti, per conto del Comune di Ferrara di Monte Baldo, da Il Ponte Cooperativa sociale onlus, presieduta da Stefano Bertoldi. E anche all'Osservatorio astronomico del Baldo curato dal Circolo astrofili veronesi.

Per l'estate 2024 sono previste molte novità nel Parco naturalistico scientifico di Novezzina. Orto Botanico e Museo sono aperti dalle 9 alle 18 solo il sabato e la domenica ma, dal 15 giugno, lo saranno tutti i giorni. Inoltre la domenica dalle 10 alle 12 si potranno prenotare le visite guidate. Gli orari valgono anche per il ristorante del rifugio dove, prenotando al 376.2256378, si potrà anche cenare. Il pernottamento, poi, è sempre possibile.



Rifugio Novezzina Aumentano gli appuntamenti offerti

Gli appuntamenti
Il primo appuntamento sarà il 9 giugno all'Orto botanico con l'evento per famiglie organizzato con l'associazione Marchio del Baldo: «Uova di tutti i tipi: uccelli e rettili del Monte Baldo». «Dalle 10 alle 12,30 grandi e piccini incontreranno un ornitologo e una biologa che proporranno un laboratorio alla scoperta del Monte Baldo e della fauna che lo abita», spiega la referente per gli eventi Lara Zenatti. «Dalle 14,30 alle 16 ci sarà una visita guidata per famiglie a Orto e Museo accompagnati da un naturalista. Dalle 10 alle 18 Museo e Orto saranno anche visitabili in autonomia». Sempre per famiglie le «Letture animate nell'Orto», previste il 15 giugno e il 7 settembre. Ci sono poi le «Visite guidate all'Orto e al Museo studiate per famiglie con bambini da 6 a 10 anni (21 luglio e 10 agosto). Sono un inedito, invece, «le giornate di mindfulness», tecnica di rilassamento per bimbi e genitori.

Sempre per famiglie, il 13 luglio dalle 16 alle 19 «Orto con delitto», giallo da risolvere partecipando attivamente. Immancabili gli «Eventi scientifici» a cura del responsabile scientifico dell'Orto, il professor Daniele Zanini, che terrà due conferenze: il 28 settembre sugli orti di montagna e il 19 ottobre sulla vite. E ancora i Summer Camp 2024, tre campi scuola per la fascia di età 11-14 anni: spazio al divertimento e al gioco facilitando nuove amicizie ma curando anche l'apprendimento e la formazione di nuove tecnologie. Proseguiranno poi le «Cene sotto le stelle» con cena e visita all'Osservatorio astronomico. Tutte le informazioni su www.novezzina.com - sezione news.

Sul Baldo

Serata in rifugio Ospite l'alpinista Eynard

• In escursione verso il «Telegrafo» insieme con un «moderno esploratore», giovane che parlerà ai giovani

BRENZONE Dario Eynard ha 24 anni. Alle spalle ha però già un curriculum alpinistico invidiabile, dalla direttissima invernale alla Nord della Presolana alla via «Allein» al Pilier Gervasutti sul Monte Bianco. Sarà lui a raccontarsi oggi, in cammino ed in una serata al rifugio del Cai Verona «Barana al Telegrafo», gestito da Alessandro Tenca. Il quale avvia così la stagione 2024 per la «capanna di vetta», cara ai veronesi che amano la montagna.

L'iniziativa è parte del progetto BalDoGo, rivolto ai giovani e sostenuto da Fondazione Cariverona. Ritrovo alle 16 al rifugio «Fiori», escursione e poi dialogo con Dario Eynard. Posti limitati. Prenotazione Whatsapp: 3491389629; info@equipenatura.it. **P.M.**

Brevi

Affi
«Estate '24» Parte la rassegna
Oggi alle 21, al lavatoio del borgo antico, inizia la rassegna «Estate '24» con «Contemplazioni», musica live generativa e video proiezioni. La rassegna proseguirà fino al 10 agosto con musica dal vivo, teatro, danza improvvisazioni, gruppi di lettura. Contributo su base volontaria. Programma sul sito www.estateaffi.it. **L.B.**

Castelnuovo
«Concerto Pop» al Brolo delle Melanie
Festival dei Colli Morenici a Castelnuovo oggi alle 21 al Brolo delle Melanie con «Concerto Pop». Ad affiancare l'Orchestra dei Colli Morenici sarà la voce di Brunella Angela Mazzola. Ingresso libero, ma si consiglia la prenotazione: orchestradeicollimorenici@gmail.com. **K.F.**

Castelnuovo
«Un caffè con l'autore» Incontro con Aggio
Nell'ambito della rassegna «Un caffè con l'autore», oggi alle 10.30 in sala Libertà (sopra la biblioteca) incontro con la scrittrice Sonia Aggio che presenta il libro «Nella stanza dell'imperatore», tra i dodici finalisti del Premio Strega 2024. Dialoga con lei Elsa Riccadonna. Ingresso libero. **K.F.**

Basso Veronese

Legnago

«Non resterà su una strada» Mobilitazione per Lucia

• La 52enne malata di tumore che è stata sfrattata ha ricevuto le prime offerte di aiuto da privati e Comune «Sono commossa»



Lucia Baraldo La 52enne malata di tumore nella casa di San Vito da cui è stata sfrattata

LEGNAGO Lucia Baraldo non rimarrà in mezzo a una strada. Non è caduto nel vuoto l'appello lanciato dalle pagine de L'Arena dalla vedova 52enne, disoccupata e malata di cancro al seno, a cui i proprietari della casa in cui vive, a San Vito di Legnago, un anno fa hanno intimato lo sfratto, che dovrebbe diventare esecutivo nei prossimi giorni. L'operatrice socio-sanitaria (Oss), operata lo scorso anno per un carcinoma mammario, ha ricevuto le prime attestazioni di solidarietà e offerte di aiuto all'indirizzo email lucybaraldo@gmail.com, che lei stessa aveva messo a disposizione nella speranza di ottenere una mano per risolvere il suo problema.

«Addirittura», rivela commossa la 52enne, «mi ha scritto una signora da Brescia, che mi ha chiesto di quale tipo di abitazione avessi bisogno. Altri mi hanno chiesto l'Iban per un'eventuale raccolta fondi, anche se al momento non ho avviato iniziative del genere. Si è fatto pure vivo l'avvocato di un paese vicino offrendomi la sua assistenza, anche se ho già un legale che mi segue». «Tutte queste attenzioni mi commuovono», rimarca la donna. La risposta più importante è giunta tuttavia dal Comune. Orietta Bertolaso, assessore alle Politiche sociali, conferma: «Appena ho saputo di questo caso ho preso contatti con Lucia. Anche perché, avendo avuto la stessa tipologia di tumore qualche anno fa, comprendo benissimo il suo stato d'animo come donna. Per questo cercheremo di starle il più vicino possibile». «Occorre però», prosegue, «che Baraldo ci ricontatti in modo che possiamo valutare bene la sua situazione. Ci sono varie soluzioni possibili, anche se siamo in ritardo rispetto alla procedura di sfratto, avviata lo scorso anno».

«Per questo motivo», annota l'assessore, «oltre a suggerire ai proprietari un'eventuale proroga per permettere a Lucia di rimanere un altro po' nella sua casa, stiamo ragionando pure sull'eventuale inserimento della 52enne in un alloggio per l'emergenza abitativa e sulla corresponsione di aiuti economici». Inoltre, Bertolaso la metterà in contatto con le associazioni del territorio. «In particolare», annuncia, «con Cuore di donna, che potrebbe garantire a Lucia il supporto morale che tra l'altro le viene già offerto dalla Breast unit dell'ospedale. Inoltre, nel malaugurato caso che fosse costretta a lasciare la casa, contatteremo dei volontari per fare il trasloco».

Fabio Tomelleri

APPUNTAMENTI

Festa della Repubblica all'Auser

Il Circolo Auser «Gente comune» organizza per domani uno speciale pranzo in occasione della Festa della Repubblica rivolto a tutti i soci. L'appuntamento, che vedrà anche la partecipazione di una rappresentanza del gruppo Alpini di Legnago guidata dal capogruppo Maurizio Mazzocco, avrà inizio alle 12.30, nei locali del Centro per le Attività sociali di via XXIV Maggio. Il menù prevede un aperitivo tricolore e un antipasto all'italiana seguiti da pasta, arrosti misti con contorni e gelato. Nel pomeriggio si terrà una tombola con estrazione a premi. Informazioni e prenotazioni allo 0442.60.01.03. E.P.

Salizzole

Un altro raid vandalico al circolo Noi Bruciati i nuovi tavoli

• Ignoti hanno preso di mira durante la notte gli arredi in plastica appena acquistati dai volontari del sodalizio



Uno dei tavoli rovinati

SALIZZOLE Bruciacchiati per gioco o per noia, non si sa. Di certo i tavoli in plastica nuovi di zecca, acquistati dai volontari del circolo Noi e presi di mira dai vandali nei giorni scorsi, rappresentano l'ennesimo gesto di inciviltà ai danni del centro parrocchiale, una realtà al servizio della comunità. Inizia male la nuova stagione ricreativa al Noi San Martino di Salizzole, inaugurata con una serie di episodi vandalici, che costeranno oltre 500 euro ai gestori. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri di Bovolone.

Il raid sarebbe avvenuto la notte e poi scoperto l'indomani dai volontari. I malviventi avrebbero scavalcato il muretto indisturbati e rovinato con degli accendini, in più punti, i tavoli collocati sotto ai gazebi esterni. Lo scorso anno erano state danneggiate alcune strutture delle feste, avevano imbrattato i teloni e divelto le serrature con furti al bar esterno. Addirittura, alcuni teppisti si erano introdotti in chiesa accendendo il fuoco vicino ai nuovi confessionali in legno evitando, solo per caso, una tragedia. «Questo accanimento è intollerabile, non ne possiamo più», afferma Marzia Bonfante, presidente del Noi, «anche perchè questi ultimi danni si sommano a quelli dello scorso anno, stimati in 1.500 euro». **L.M.**

Nogara

Oggi caminada a Brancon Mancava da trent'anni

NOGARA Oggi, alle 15.30, con partenza dal campo sportivo di Brancon si svolgerà la prima edizione della «Caminada ne la val d Brancon», una manifestazione podistica con percorso di 5 e 10 km tra la campagna e la valle del fiume Tartaro che attraversa la frazione. Si tratta di un ritorno dell'evento a quasi 30 anni dalla sua ultima edizione, che per decenni era stata curata dal gruppo podistico «Real Brancon» presieduto da Aldo Beretta. Gli organizzatori intendono ora riproporre la corsa ogni anno in occasione di «Brancon in festa». **Ri.Mi.**

Economici

LAVORO
Impiego Offerta
(Legge 903 del 9/12/1977)
3c

IMPRESA di pulizie cerca personale part time per pulizie civili e industriali zone Verona Zai (turno di lavoro 06:00-08:00), Isola Della Scala, Villafontana, Sommacampagna e San Martino Buon Albergo. E' richiesta massima disponibilità di orario. Inviare curriculum all'indirizzo email: uff.personale@ligienica.it

Albaredo d'Adige

Alla scoperta del paese con visite guidate

• Domani escursione tra capoluogo e frazioni con pranzo e aperitivo Cicerone sarà l'ispettore onorario Rigodanzo

ALBAREDO Continua il viaggio alla scoperta della Pianura dei Dogi. Dopo Veronella questa volta tocca ad Albaredo. Domani, a partire dalle 9.50, l'ispettore onorario della Soprintendenza Gianni Rigodanzo guiderà turisti, visitatori e concittadini alla scoperta della storia, delle ville e delle chiese albaretane, grazie all'associazione Adige Nostro, alla Pro loco Carpanea di Casaleone, alla Camera di commercio e all'associazione Matildica Internazionale. Il ritrovo sarà davanti al Palazzo della cultura Dino Coltro, alle 9.50, per l'inizio della visita guidata.

Alle 11, il gruppo si sposterà nella chiesa parrocchiale e nella canonica del Settecento e, alle 12.30, ci sarà il pranzo. Alle 14.30 l'escursione riprenderà a Presina con la visita al santuario della Visitazione e alla chiesetta di Ca' del Sette. Alle 16.30, conclusione a Beccacivetta, per ammirare gli esterni di villa Serego-Rinaldi. Alle 18, aperitivo e intrattenimento musicale con CRA sound company. Il contributo per la partecipazione è di 22 euro e comprende visite, pranzo e aperitivo. Prenotazioni al 347.13.30.045. **P. B.**

Legnago

Terranegra Viva si presenta al bar Code

LEGNAGO Oggi, alle 19, al bar «Code» di via Terranegra 47 a Terranegra, ci sarà l'aperitivo di presentazione della neonata associazione di quartiere «Terranegra viva». In tale occasione tutti coloro che lo vorranno potranno associarsi al sodalizio, di carattere apolitico e nato allo scopo di promuovere manifestazioni ed iniziative a livello locale, collaborando anche con le altre associazioni cittadine, a cui hanno già aderito una quarantina di persone residenti nel rione di destra Adige. **F.T.**

Basso Veronese

Minerbe

Due parchi fotovoltaici Distesa di 21mila pannelli

• Sorgeranno in via Copparo e vicino alla zona Ronchi Il sindaco: «Si tratta di un'opportunità per il futuro di tutti che fa risparmiare»

FRANCESCO SCUDERI

MINERBE La Bassa si sta ormai trasformando in un maxi parco fotovoltaico per produrre energia solare. Quello che sta per sorgere a Veronella, su un'area di 90mila metri quadrati tra Bonaldo e la Provinciale 7, è destinato già a perdere il primato di impianto più grande della provincia con i suoi 11.500 pannelli.

Due impianti in paese
A scalzarlo dal podio sarà Minerbe dove il prossimo autunno partiranno i lavori per realizzare due maxi parchi fotovoltaici a terra, sempre per produrre energia rinnovabile. I progetti in questione, già autorizzati dal Comune, sono stati presentati dalla ditta «Minerbe Solar sas» che fa capo alla Sarsol srl & C., con sede legale a Merano (Bolzano). Il primo sorgerà in via Copparo, al confine con Boschi Sant'Anna, e prevede l'installazione di 15.137 pannelli da 660 W ciascuno. Avrà una potenza nominale di 9.990 kW (8.400 kW in immissione) e si estenderà su una superficie di 128.473 metri quadrati.

Dalla relazione illustrativa si evince che sarà «un impianto ad inseguimento monoassiale est-ovest realizzato su un terreno agricolo». Quindi, nel documento si legge: «Attualmente l'area è completamente coltivata e non sono previsti lavori di demolizione o significative modifiche al terreno, che è pianeggiante e ha una pendenza minima verso est. L'area destinata al progetto non influisce sulla capacità del terreno di assorbire l'acqua piovana».


Impianto a terra In arrivo in paese due parchi fotovoltaici

Secondo progetto
L'altro impianto occuperà invece un'area agricola tra via San Feliciano e via Serraglio, in prossimità della zona artigianale Ronchi, dove saranno installati 5.760 pannelli solari da 550 W ciascuno. Avrà una potenza nominale di 3.168 kW (2.000 kW in immissione) e occuperà 50.012 metri quadrati. Anche questo impianto utilizzerà un sistema ad inseguimento monoassiale est-ovest «con l'accesso al sito garantito attraverso cancelli esistenti su via Serraglio, dove sarà anche installata la cabina E-distribuzione.

L'area di progetto è attualmente coltivata e completamente priva di vincoli». Dai documenti presentati e autorizzati dal Comune di Minerbe si apprende che «entrambe le aree destinate ai progetti fotovoltaici sono classificate come agricole e non presentano vincoli di tipo paesaggistico o culturale».

Inoltre, «i progetti non comportano movimenti di terra significativi né opere di demolizione, minimizzando l'impatto sull'ambiente circostante. L'area interessata dal progetto di via Copparo, pur trovandosi in un contesto prevalentemente agricolo, è vicina a una zona industriale, il che riduce ulteriormente l'impatto visivo e ambientale del nuovo impianto».

Il fenomeno Le strutture realizzate in autunno «scipperanno» il primato di impianto più grande della provincia a quello che sta per nascere a Veronella

L'impatto degli impianti
Per quanto riguarda l'impatto visivo e ambientale nei due siti individuati dalla Minerbe Solar, «le strutture dei pannelli saranno installate ad un'altezza compresa tra 1,6 e 1,8 metri, raggiungendo un'altezza massima di circa 2,7 metri durante la rotazione quotidiana che segue il movimento del sole». Inoltre, «saranno utilizzate siepi perimetrali per garantire un'adeguata mitigazione». I due impianti assieme permetteranno un risparmio annuale di 12,6 milioni tonnellate di anidride carbonica. Il sindaco di Minerbe Andrea Girardi vede «come un'opportunità l'installazione dei due impianti che si prevede saranno in funzione per i prossimi trent'anni».

«Per creare il futuro occorre investire nel presente ed abbiamo il dovere morale di risparmiare e di produrre energia elettrica in maniera sostenibile», afferma il primo cittadino. «Viviamo in una pianura molto inquinata e dobbiamo fare di tutto», aggiunge Girardi, «per il bene nostro e delle future generazioni, per spegnere tutti gli impianti che producono anidride carbonica in cambio di energia. A tutto ciò si aggiunge la possibilità di creare comunità energetiche». Come compensazione per i due impianti il Comune ha ottenuto «asfaltature delle zone interessate, alberi ed un impianto fotovoltaico per il municipio da 10kw».

Bovolone e Oppeano

Due comunità in festa per il prete esorcista don Silvio Zonin

• I fedeli di Villafontana e Mazzantica riuniti attorno al loro parroco che domani celebrerà i 50 anni di sacerdozio


Don Silvio Zonin

BOVOLONE E OPPEANO Doppia festa per don Silvio Zonin, parroco-esorcista delle chiese di Mazzantica di Oppeano e Villafontana di Bovolone. Domani, con due messe distinte, i fedeli delle due comunità, oltre al Corpus domini, celebreranno i 50 anni di sacerdozio del religioso, nato a Buttapietra il 6 febbraio 1950 ed ordinato sacerdote il 29 giugno 1974. Don Zonin, nominato nel 2009 parroco a Villafontana, dal 2018 ha assunto pure la guida di Mazzantica. Dal 2011, inoltre, su mandato del vescovo, è «ministro della consolazione», ossia esorcista, tanto da essere richiesto per le sue preghiere di «guarigione spirituale» dai fedeli provenienti da tutta la provincia e non solo. Domani, la prima messa sarà celebrata a Mazzantica alle 9, mentre, alle 10, ci sarà un'analoga cerimonia a Villafontana. Al termine si svolgerà la processione del Corpus domini, con benedizione della comunità. Quindi, alle 12, seguirà il pranzo al centro sportivo «La Fontana».

Dopo essere diventato prete, il sacerdote acquisì la licenza in Teologia liturgica nel 1989. Don Silvio fu curato a Vigasio, quindi venne trasferito a Montorio per approdare in seguito a San Nicolò all'Arena, a Verona, e a San Nazaro. La sua prima parrocchia fu nel 1995 a Vallese. **F.T.**

Isola Rizza

Gli alpini del Team Bike scalano le Dolomiti

• Giro di 414 chilometri in bici, con un dislivello totale di 6.100 metri, per dodici penne nere del gruppo ciclistico locale


Il «Team Bike» isolano

ISOLA RIZZA Dopo il tour in bicicletta fino in Germania, gli alpini di Isola Rizza quest'anno ci riprovano con il «Giro delle Dolomiti». Saranno in totale 414 i chilometri che i 12 soci del gruppo sportivo «Alpini-Team Bike» del paese di destra Adige percorreranno fino a domani tra le vette dei monti al confine tra Trentino e Veneto. L'«impresa» è patrocinata dalla sezione locale delle Penne nere, capeggiata da Gianluca Malagnini, di cui il «Team Bike» fa parte integrante. «Lungo il percorso», evidenziano gli organizzatori, «affronteremo un dislivello totale di 6.100 metri». Dopo la prima tappa fino a Fiera di Primiero (Trento), oggi transiteranno per i passi Cereda e Giau, arrivando a Cortina d'Ampezzo (Belluno). Domani la pedalata si concluderà a Lavis (Trento). **F.T.**

Mozzecane

«Gratta» mezzo milione «Siamo tutti felici per lui»

• La fortuna bacia un immigrato Nella tabaccheria Bonato si è vinto spesso in passato: «Mai, però, una somma così alta»

VALERIA ZANETTI



Vincita eccezionale Da sinistra Paolo, Claudia, Valentina e Luca Bonato FOTO PECORA

MOZZECANE La fortuna questa volta ci ha visto bene e ha baciato in fronte uno straniero, immigrato, che abita a Mozzecane dagli anni Novanta e non naviga nell'oro. Mercoledì pomeriggio, l'uomo, cliente della tabaccheria-ricevitoria Bonato di via Carlo Montanari, al civico 14, nel centro di Mozzecane ha deciso di togliersi uno sfizio e di acquistare un biglietto da 5 euro del gratta e vinci «Il Miliardario».

Il gioco su 160milioni di tagliandi distribuiti in tutta Italia dall'Agenzia dei Monopoli mette in palio 18 biglietti del valore di 500mila euro. Uno di questi è andato proprio al cliente della tabaccheria, che appena realizzata la cifra, incredulo, ha fatto il possibile per non lasciar trasparire le proprie emozioni. Riuscire a centrare l'importo massimo era un'ipotesi che non aveva preso minimamente in considerazione, puntando ai tanti premi intermedi da 100, 200, 500 euro, che permettono magari di pagare una bolletta o di fare la spesa della settimana senza troppi pensieri.

«Posso parlarti?»
Cosa è successo invece lo racconta il titolare dell'esercizio, Luca Bonato. «Il signore, che conosciamo da tempo, è arrivato, ha fatto il suo acquisto, ha grattato le caselle (che rappresentano monete e blocchetti di banconote chiuse da fascette, *ndr*) e poi ha aspettato che il locale fosse vuoto per parlarmi a quattr'occhi. Voleva capire come poter ritirare il premio, un importo così alto su cui nean-ch'io avevo informazioni precise. Certo non potevano valere le indicazioni che si utilizzano per incassare fino a 50mila euro. Inizialmente temevo fosse indispensabile andare a Roma», racconta. Bonato si è quindi messo a disposizione del vincitore per capire come procedere.

«Abbiamo contattato il call center delle lotterie nazionali: da lì ci hanno spiegato che non serve raggiungere la capitale ma sarà sufficiente presentarsi allo sportello del principale istituto di credito italiano, Intesa Sanpaolo, per pianificare la riscossione. Per agevolare le procedure, comunque, accompagnerò il cliente, che non è italiano, perché non abbia problemi», assicura l'esercente. Con il passare delle ore, la voce della vincita record ha cominciato a correre.

La Dea bendata
Anche perché non è la prima volta che alla tabaccheria Bonato fa visita la dea bendata. «Qualche anno fa da noi sono stati incassati altri 100mila euro», racconta il titolare soddisfatto.

Inutile dire che in queste ore il telefono dell'esercizio scotta, «i colleghi mi chiamano per complimentarsi», aggiunge mentre i clienti si mettono in fila, sperando nella costanza della fortuna in un clima di euforia che non accenna ad esaurirsi. Bonato ha pronto lo striscione che annuncia ai passanti l'importo della vincita, da appendere all'ingresso della tabaccheria, ma pensa anche a una festa nella quale coinvolgere parte del paese.

«L'evento merita di essere celebrato, perché difficilmente con questo gioco si ritirerà un altro premio simile in provincia. Stiamo quindi organizzando per martedì sera, verso l'ora dell'aperitivo, un momento conviviale con i clienti ed i compaesani: è davvero eccezionale che questo biglietto sia capitato a Mozzecane e che oltretutto a vincere la somma sia stata una persona che ne ha davvero bisogno», conclude il tabaccaio.

TREVENZUOLO

In scena la banda di Roncolevà

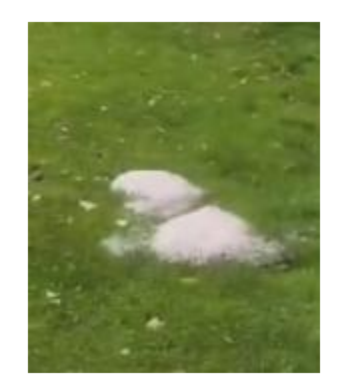
Una serata musicale con il Corpo bandistico di Roncolevà che propone il tradizionale concerto «Note d'estate». L'appuntamento è oggi, alle 21.15, all'Arena Verde di Trevenzuolo. Il gruppo proporrà una decina di brani tra cui spiccano le musiche della Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni e di Giacomo Puccini di cui quest'anno ricorre il centenario della morte, e che la banda ricorderà suonando il «Nessun dorma» dall'opera «Turandot». La banda di Roncolevà è diretta dal maestro Paolo Forini ed è composta da una trentina di elementi. È nata nel 1882 ed è una delle più antiche realtà musicali della provincia. È presieduta da Simone Casarotti, che ha promosso corsi musicali per i giovani con buon riscontro di partecipanti. L.M.

Le grandi piogge

«Monsoni» di maggio In un'ora 50 litri per metro quadrato

• L'asse tra Peschiera, Valeggio e Villafranca la più colpita. Grandine sottile sul campo di golf a Sommacampagna

ALESSANDRO AZZONI



Grandine sottile sul prato

A dir poco monsonici i quantitativi di pioggia registrati poco dopo l'alba di ieri dalla rete delle stazioni meteo della provincia di Verona.

In poco più di un'ora, sull'asse Peschiera-Verona - l'area più colpita - sono scesi fra 40 e 60 millimetri di pioggia (più della metà dell'intera media di maggio), troppi per sperare che il terreno riuscisse a smaltirli in così poco tempo. In alcuni centri come Castelnuovo e Pastrengo, le strade si sono trasformate in fiumi fino a raggiungere le portiere delle auto.

Impossibile, per la rete fognaria, smaltire più di 50 litri d'acqua per metro quadro in meno di un'ora. In campagna a mezzogiorno molti campi apparivano ancora allagati. In alcuni casi è scesa anche un po' di grandine, fortunatamente di piccole dimensioni. Molta pioggia è caduta anche più a sud nel triangolo Sommacampagna (Al golf si riferisce la foto qui sopra) Valeggio - Villafranca, l'area dove sono state registrate le fulminazioni più frequenti per chilometro quadrato. Leggermente inferiore la pioggia caduta su Verona, compresa fra 25 e 35 millimetri, anche se i disagi non sono certamente mancati.

Da questa sera partirà una nuova tregua, anche se in fondo al tunnel dell'instabilità c'è una buona notizia. Da mercoledì l'arrivo sull'Europa dell'anticiclone delle Azzorre garantirà bel tempo duraturo. Venerdì prossimo raggiungeremo per altro i primi 30 gradi dell'anno.

Povegliano

Allagato il seminterrato della scuola media Manzoni

POVEGLIANO La bomba d'acqua che ha colpito l'altra notte anche il Villafranchese ha parzialmente allagato i bagni nel seminterrato delle scuole medie Manzoni di Povegliano. Le lezioni, ieri, si sono comunque svolte regolarmente anche se l'odore degli scarichi si è fatto sentire. «È stato allertato l'ufficio tecnico e la ditta di spurghi è intervenuta sugli impianti. Il problema, in vari punti del paese, si ripresenta ogni volta che piove intensamente perché le falde acquifere sono alte», spiega il sindaco di Povegliano, Roberta Tedeschi che avrebbe dovuto partecipare all'inaugurazione della mostra «Il paesaggio che vorrei», proprio alle Manzoni. Il progetto, che ha coinvolto gli studenti con i colleghi della media di Castel D'Azzano, è stato proposto dall'Ordine degli architetti di Verona, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale. Il taglio del nastro è stato rinviato alla settimana prossima. **Va.Za.**

Villafranca

Emmaus L'evento è solidale

VILLAFRANCA Oggi e domani la comunità «Emmaus» di Villafranca organizzerà la sua festa annuale in località Emmaus 1, a Villafranca.

Oggi, per tutta la giornata, si svolgerà il mercatino solidale dell'usato, un'iniziativa che ha per scopo il sostegno dei numerosi progetti di «Emmaus internazionale».

Domani, alle 10, verrà invece presentato il bilancio annuale della comunità. Alle 12.30 è previsto il pranzo comunitario e, alle 15, riaprirà il mercatino che sarà accompagnato, per l'occasione, da musica dal vivo, con intermezzo per una merenda insieme.

Per avere ulteriori informazioni è possibile chiamare lo 045.633.70.69. **F.T.**

Villafranca

Festa dello sport a Quaderni

VILLAFRANCA Quaderni ospita la «Festa dello sportivo» organizzata dalla locale Polisportiva negli impianti della frazione. Oggi, alle 15, si svolgeranno un torneo di calcio per le categorie giovanissimi ed emergenti, un saggio di sport indoor, partite di basket e del settore tennis. Alle 20 ci sarà la cena, mentre alle 21 sarà possibile seguire la finale di Champions League di calcio su maxi schermo.

Domani, alle 8.30, messa agli impianti sportivi. Seguiranno tornei di calcio per le categorie pulcini, primi calci e piccoli amici, oltre alla passeggiata del donatore della Fidas. Alle 12 pranzo sociale e, alle 14.30, premiazioni. **F.T.**

Villafranca

Di Giovine Ed è «Vietato vietare»

VILLAFRANCA Oggi, alle 10, nella biblioteca comunale di piazza Villafranchetta, Elia Di Giovine presenterà il suo libro «Vietato vietare. Le lotte per i diritti civili». Originario di Venezia, Di Giovine vive da decenni a Villafranca e si è laureato in Urbanistica e pianificazione del territorio a Venezia. Già portavoce del comitato «Anti-traffico» villafranchese, Di Giovine è stato protagonista negli anni in di diverse battaglie. All'incontro, oltre all'autore, interverranno l'architetto Claudio Magagna, ex consigliere comunale, Antonio Motteran, docente di marketing, e Raffaella Foglia, attivista del Comitato civico. **F.T.**

Verso Euro 2024

Spalletti presenta l'Italia «Onoreremo la maglia»

• Nel primo giorno del ritiro azzurro il ct ha provato a caricare il gruppo che difenderà il titolo vinto solo tre anni fa

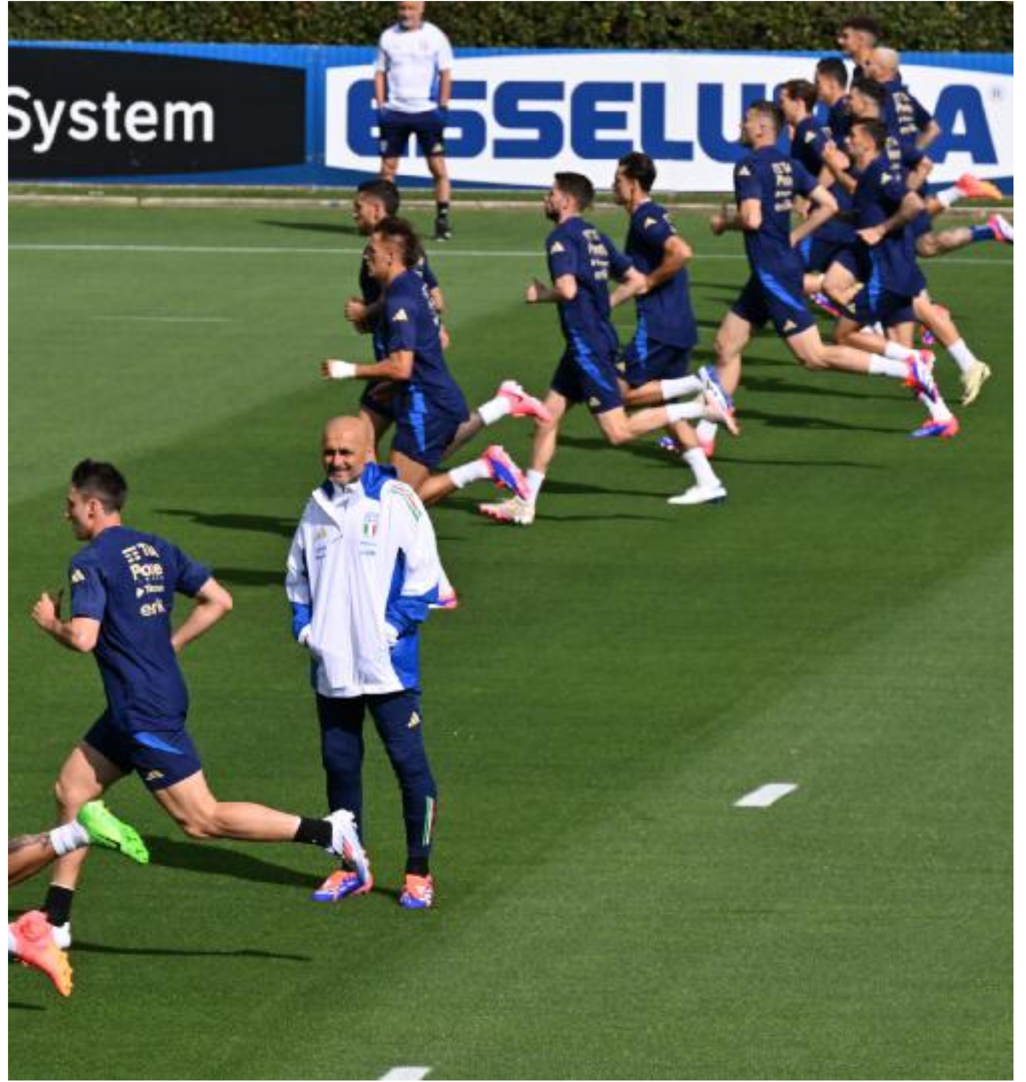
BRUNELLA CIULLINI

FIRENZE «L'azzurro ci unisce» è lo slogan che accompagna l'inizio del raduno dell'Italia a Coverciano con vista sugli Europei che scatteranno il 14 giugno in Germania. Lì sarà chiamata a difendere il titolo conquistato a Wembley nel 2021, facendo una promessa a tutti i tifosi: «Dovremo dimostrare di essere degni di vestire questa maglia, della fortuna che ci è toccata, dovremo avere dentro tutte quelle cose bellissime che gli italiani provano per noi». Luciano Spalletti prima della conferenza stampa in Aula Magna ha voluto salutare e stringere le mani a tutti i cronisti presenti.

L'emozione del ct

Visibilmente carico ma soprattutto emozionato. «Vogliamo far sentire tutti importanti e partecipi della festa sportiva che andremo a vivere, già mi batte il cuore al pensiero, non so mai stato ad un Europeo, mi intriga che andremo a confrontarci con il meglio del calcio continentale, vedremo se saremo in grado di meritare ciò che ci attribuisce la gente, l'affetto, le aspettative, questo dovrà trasmetterci ancora più forza». Prima ancora delle scelte, delle esclusioni, dei moduli per il ct contano le emozioni, i comportamenti, sentire di aver dato tutto, questo ha chiesto ai propri giocatori durante il discorso con cui ieri ha aperto il raduno, questo chiederà ad una Nazionale che appartiene a tutti.«Dovremo dare tutto per avere la coscienza a posto e non sentirci in colpa se non vinceremo - ha aggunto il ct - Perché magari qualcuno è stato più forte di noi e per questo meriterà i nostri complimenti. Piuttosto ricominceremo a lavorare per migliorare. Dobbiamo promettere di essere degni della nostra fortuna».

Poi il ct ha parlato della convocazione di Nicolò Fagioli, reduce da 7 mesi di squalifica: «Innanzitutto è una scelta tecnica, lui ha qualità, creatività e fisico che servono nelle parti-te. Poi sarà il campo a valutare se la scelta sia stata giusta o no. Dal punto di vista umano, quando ci ho parlato, mi ha fatto una buonissima impressione. Se andiamo a vedere i suoi "peccati" credo meriti un po' di comprensione».



Emozionato Luciano Spalletti ha diretto ieri il primo allenamento della spedizione azzurra ANSA

Scelte chiare
L'allenatore ha spiegato la convocazione di Fagioli «Ci servono la sua creatività e la sua forza fisica in campo Merita comprensione»

Champions

Borussia e Real si giocano un pezzo di storia

• Il tempio di Wembley sarà il teatro stasera della sfida da sogno fra due squadre che sognano l'impresa

LONDRA Lo stadio più iconico come cornice della finale più prestigiosa, che il Real Madrid è abituato a giocare e vincere più di qualsiasi altra squadra: è per questo che alla vigilia dell'appuntamento di Wembley Carlo Ancelotti assicura che la sua squadra è già in «modalità Champions League». Una brutta notizia per il Borussia Dortmund, ultimo ostacolo rimasto sulla strada dei Blancos verso il trionfo continentale n.15. «Ci siamo goduti questa settimana di avvicinamento - ha assicurato Ancelotti alla vigilia - Essere arrivati in finale è sempre un successo. Sappiamo di aver già fatto qualcosa di buono in questa stagione, ora dobbiamo aggiungere la ciliegina sulla torta». Per dare ancor più valore alla Liga n.36 conquistata con largo anticipo. Davanti alla stampa Ancelotti è apparso disteso e sorridente, persino in vena di ironia. «A Joselu (autore dei due gol che hanno affondato il Bayern Monaco nei minuti finali della semifinale di ritorno, ndr) ho detto che per colpa sua non siamo ancora in vacanza». Fiducioso anche il tecnico del Borussia Terzic: «Ci siamo meritati questa finale - ha detto - Affrontiamo una squadra fortissima, ma sappiamo che in una singola partita può succedere di tutto».

Mercato

Mourinho si accasa in Turchia È il valzer dei mister

• Il portoghese ex Roma firma col Fenerbahce La Lazio sta pensando all'ipotesi Palladino la Juve su Koopmeiners

ROMA Mourinho verso il Fenerbahce, Tudor che potrebbe lasciare la Lazio e a quel punto Lotito andrebbe su Palladino, Baroni che si separa dal Verona (dove potrebbe andare Pippo Inzaghi) e per lui ci sarebbe già l'offerta del Monza, mentre la prossima settimana dovrebbe esserci l'annuncio di Conte al Napoli: si attenderà il rientro del presidente De Laurentiis dalla vacanza a Formentera. Sono sempre gli allenatori, nonostante la notizia del prolungamento di Lautaro Martinez con l'Inter, i protagonisti di questa fase del mercato, in cui continua ad essere in prima fila anche Sarri: al tecnico toscano è arrivata la proposta del Panathinaikos, che gli ha offerto un triennale da 4,5 milioni all'anno. Per Thiago Motta alla Juventus bisogna ancora attendere, mentre per il Cagliari si è aperta una pista straniera, che porta a Lucescu junior. Tre sono gli obiettivi, nemmeno tanto nascosti, della Juventus, oltre al rinnovo di Rabiot Si tratta del portiere del Monza Di Gregorio, il difensore del Bologna Calafiori, e del centrocampista dell'Atalanta Koopmeiners. Quest'ultimo sembra essere l'unico pezzo pregiato che la Dea è disposta a cedere, seppur per un prezzo elevato. Douglas Luiz è l'alternativa.

Roland Garros

Sinner si sbarazza anche di Kotov Il tennis tricolore illumina Parigi

• Oltre all'asso altoatesino che ha vinto senza sforzi arrivano agli ottavi di finale anche gli altri due azzurri Arnaldi e Cocciaretto

PARIGI Come tre frecce tricolori nel cielo di Parigi. Il venerdì al Roland Garros si tinge d'azzurro con la tripla vittoria nel terzo turno di Elisabetta Cocciaretto, Matteo Arnaldi e Jannik Sinner, tutti qualificati agli ottavi di finale. Se il n.2 al mondo ha «fatto il suo» battendo il russo Pavel Kotov, è quasi un'impresa quella compiuta dagli altri due tennisti sulla terra rossa del torneo parigino. Cocciaretto si è imposta in due set sulla russa Liudmila Samsonova, n.17 Wta, con il punteggio di 7-6, 6-2, in un'ora e 39 minuti di gioco, mentre poco dopo Arnaldi ha eliminato in soli tre set il n.6 al mondo, Andrey Rublev, con un perentorio 7-6, 6-2, 6-4.

A chiudere la tripletta italiana sulla Russia ci ha pensato Sinner, che ha sconfitto in tre set Kotov, n.56 Atp. Lo stesso avversario contro il quale poco più di un mese fa, a Madrid, avvertì l'acuto dolore all'anca destra che poco dopo lo portò al ritiro dal Masters 1000 e alla rinuncia agli Internazionali per essere pronto per Parigi. «Grazie per il sostegno, è straordinario», ha esultato Sinner nei primi commenti rivolti al pubblico parigino, che lo ha applaudito e incitato durante tutto il match al grido di: «Allez Sinner ! Allez Sinner! Vai Sinner! Vai Sinner!».

Gran Premio d'Italia

Bagnaia sorride solo a metà

• Il campione del mondo si è confermato ancora l'uomo da battere ma è stato penalizzato di tre posizioni

SCARPERIA Cresce l'adrenalina fra i piloti della MotoGP, l'autodromo del Mugello è forse la pista più impegnativa di tutto il mondiale e affermarsi nel Gran Premio d'Italia per un pilota italiano ha un sapore speciale. Tutti gli occhi sono spuntati su Francesco «Pecco» Bagnaia, che al Mugello è il pilota da battere, come ha dimostrato nelle pre qualifiche segnando il miglior tempo, ma la soddisfazione per un buon venerdì è stata oscurata dalla decisione della direzione gara di penalizzarlo di tre posizioni in griglia nella gara di domenica per aver ostacolato Alex Marquez (Ducati Gresini) durante la sessione. Bagnaia si era difeso dalla accuse dello spagnolo, dichiarando ai giornalisti che secondo lui era ridicolo essere convocati in direzione per una cosa del genere, perché a Marquez jr avrebbe lasciato lo spazio necessario per impostare al meglio la curva. Dello stesso avviso non sono stati i giudici, che lo hanno penalizzato per la gara lunga della domenica.



Leader Francesco Bagnaia

Lo scenario

Baroni, no al rinnovo fino al 2026 L'Hellas dà la caccia al sostituto

• La società ha proposto al tecnico un ulteriore anno di contratto ma non si è arrivati a nessun accordo per il futuro

SIMONE ANTOLINI



Marco Baroni non sarà più l'allenatore del Verona FOTOEXPRESS

Nessun margine. Le strade di Marco Baroni ed Hellas si separano. Il tecnico ha altri programmi. Attesa o ripartenza immediata. Non da Verona, però. Il ds Sean Sogliano ha proposto al tecnico toscano un ulteriore anno di contratto oltre al già esistente accordo (scattato con la salvezza), che avrebbe legato le parti fino al 30 giugno 2026. Ma Baroni ha declinato. E adesso l'Hellas dovrà iniziare seriamente a pensare all'identikit perfetto per il dopo Baroni.

I motivi dell'addio
Due le vie ipotizzabili. La prima: la consunzione dovuta alla estenuante stagione vissuta alla guida di una squadra fatta e rifatta in corso d'opera. Tensioni, ansie ben celate, la disumana ricerca di energie da pescare a piene mani soprattutto a gennaio quando l'Hellas si è trovato con una identità da ricreare. Un viaggio chiuso con "happy ending" tutt'altro che scontato. E la valutazione, forse, di avere fatto qualcosa di irripetibile. E quindi: Baroni ha evitato di farsi trovare al bivio generato dal dubbio. Resto o vado? No, è andato. Magari per restare fermo. Con la consapevolezza, però, di avere chiuso da vincente. Con buoni crediti da spendere al cospetto della platea calciofila. Ed è meglio aspettare altra chiamata piuttosto che arrischiarsi a viaggiare ancora tra possibili turbolenze e improvvisi rovesci.

La seconda: Baroni ha un "upgrade" tre le mani. Un club, cioè, pronto a puntare su di lui dopo due stagioni da "obiettivo raggiunto". Prima a Lecce, dopo a Verona. Si dice possa essere il Monza. Si è parlato anche di Udine. Non ha preso forza l'ipotesi Cagliari. Certi treni, si dice, passano una sola volta. E le coincidenze pretendono massima puntualità. Di sicuro, Baroni è uscito segnato nell'anima da una stagione che lo ha visto commovente parafulmine e lucido uomo di campo. Ha dato tutto. E forse non aveva più altro da dare.

Ora, comunque, resta il contratto fino al 30 giugno 2025 scattato dopo la salvezza. E chiunque voglia andare a prendersi Baroni dovrà passare dall'Hellas di Setti per trattare l'uscita dell'allenatore toscano.

Le alternative
Zanetti, Vanoli e Donati nella scuderia D'Amico Da attenzionare però anche il solito Inzaghi e l'ex Sassuolo Dionisi


Settimana di scelte Il ds Sean Sogliano

Le alternative
Sean Sogliano inizierà da lunedì a valutare i nuovi candidati alla panchina dell'Hellas. Fino a ieri il direttore, insieme al presidente Setti, si era concentrato esclusivamente su Baroni, con la speranza di poter viaggiare ancora insieme. La nuova settimana porterà anche ad un nuovo percorso.

Tre per uno
Andrea D'Amico può mettere in vetrina tre allenatori per l'Hellas. Il primo è Paolo Vanoli, impegnato con il Venezia nella scalata alla serie A. L'ex difensore di Hellas, Parma e Fiorentina sembra essere indirizzato al Torino. Ma i giochi sono tutt'altro che fatti. Senza dimenticare che Vanoli sta regalando al Venezia un grande sogno. Che dovrà essere, però, trasformato in realtà nella doppia sfida promozione (pari 0-0 nel primo match) con la Cremonese. Poi c'è Paolo Zanetti, altro profilo che merita di essere attenzionato. Zanetti, nella stagione '22-23, aveva portato l'Empoli alla conquista del quattordicesimo posto in serie A. Sfortunato l'inizio di questo torneo sempre alla guida dei toscani: quattro partite, altrettante sconfitte ed esonero. Il terzo assistito di D'Amico e anche l'allenatore più in ascesa: Massimo Donati. Pedigree di tutto rispetto da calciatore, stagione da urlo alla guida del Legnagi. In rampa di lancio e possibile scommessa "calcolata" per l'Hellas.

Restano, poi, altri nomi da spendere. Da anni, il nome di Pippo Inzaghi è associato all'Hellas. Piace a Setti, ma non se n'è mai fatto nulla. C'è poi Alessio Dionisi, esonerato a Sassuolo. Profilo che merita attenzione.

Il sondaggio

Allenatore del futuro? I tifosi volevano Marco


Paolo Vanoli

• Vanoli e Gattuso i più gettonati dai tifosi veronesi Subito dopo ci sono Inzaghi e Donati

Avevamo lanciato il sondaggio poco prima che il Verona e Baroni si incontrassero per parlare di futuro. La domanda? Chi vorresti come allenatore dell'Hellas per la prossima stagione. Da parte dei sostenitori gialloblù poche perplessità nell'indicare nel tecnico toscano l'uomo giusto anche per la prossima stagione. Marco, invece, se ne va con il 44 per cento di preferenze da parte del popolo Hellas.

Una scelta, la sua, che non è stata accompagnata da critiche ma da ringraziamenti e comprensione. E gli altri? Chi piace di più per la sostituzione del Baroni che ha salvato il Verona dentro ad una stagione difficilissima? In grande ascesa (sono cambiate naturalmente le percentuali dopo l'addio di Baroni) c'è Paolo Vanoli che con il 27 per cento ha appaiato Rino Gattuso, che già in passato era stato accostato al Verona. In terza posizione viaggiano appaiati con il 17 per cento Pippo Inzaghi e Massimo Donati. Il meno votato dai tifosi veronesi è per il momento l'ex Sassuolo Alessio Dionisi con il 12 per cento. Inseriremo anche Paolo Zanetti.

L'appuntamento

Il Gargagnago brinda ai suoi primi cinquant'anni

• Festa grande negli spazi dell'ex quartiere fieristico di Sant'Ambrogio Nell'attesa del possibile ripescaggio in Prima

Calcio dilettantistico veronese in festa per i cinquant'anni dell'Ac Gargagnago 1974, presieduto da Stefano Sartori, reduce domenica scorsa dalla vittoria della gara play off a Caselle.

Successo che ha permesso ai ragazzi di mister Pienazza di entrare nella graduatoria per la promozione in Prima Categoria.

Anniversario e vittoria dei play off saranno i temi conduttori delle celebrazioni dalla fondazione del club: sarà il capannone delle manifestazioni, nell'ex quartiere fieristico di Sant'Ambrogio di Valpolicella ad ospitare la festa. Vi parteciperà una delegazione di Gundersheim, comune tedesco di 1500 abitanti della Renania, gemellato con Gargagnago.

Gran inizio con un momento conviviale alle 15,30 per le celebrazioni in un tourbillon di emozioni, allietate fino alla serata da buona musica e chioschi enogastronomici. In passerella fondatori, glorie di ieri e di oggi del Gargagnago, nato da un'idea del compianto Fabrizio Cinetto, Rinaldo Fasoli e altri amici.

Primo presidente fu Adelino Boscaini, detto "El Bocia". Aneddoti storici verranno svelati nella poesia del giocatore Matteo Zampini «una poesia da pelle d'oca» anticipa il presidente.

Il Gargagnago gioca nell'impianto sportivo Pigna, intitolato lo scorso aprile a Cinetto, scomparso il 29 gennaio 2023. «Siamo già emozionati», sospira il presidente Sartori. «Non avremmo mai pensato che al momento conviviale parteciperanno oltre 150 amici, segno che il Gargagnago ha lasciato, lungo il cammino, splendidi ricordi». Il presente. «Ci manca solo la Prima Categoria, mai raggiunta nella nostra storia. Sapremo se potremo brindarci tra giugno e luglio, al termine della compilazione delle graduatorie per i ripescaggi».
Massimo Ugolini

Superlega

Rana Verona, il futuro si chiama Mozic «Qui sono a casa, cresciamo insieme»



Avanti insieme Stefano Fanini con Rok Mozic, il capitano di Rana Verona FOTO VERONAVOLLEY

• **Rok ha rinnovato fino al 2027 Fanini: «Arrivato a soli 19 anni, ha dimostrato fin da subito tutto il suo valore»**

MARZIO PERBELLINI

Avanti insieme, sempre più al centro del progetto di Verona Volley. Rok Mozic, il capitano di Rana Verona, in gialloblù dal 2021, quando aveva solo 19 anni, ha prolungato fino al 2027. Lo schiacciatore sloveno, beniamino dei tifosi, si lega alla società del presidente Stefano Fanini per altri tre anni. È lui il fulcro attorno al quale Rado Stoytchev vuole costruire la nuova squadra; è lui il mattone da cui ripartire per architettare i futuri successi.

«Per me Verona Volley significa casa», dice Mozic. «Sono arrivato qui da giovanissimo e ho trovato l'ambiente ideale per crescere e maturare come persona e come atleta. La società mi ha sempre dimostrato grande fiducia, come quando mi è stata affidata la fascia di capitano dopo che l'ha indossata un idolo e un grande amico come Rapha. Sono felicissimo di restare a Verona ancora per tanti anni: per me è un onore vestire questa maglia, con cui voglio togliermi grandi soddisfazioni».

Rok, ancora alle prese con la riabilitazione dopo l'intervento alla caviglia a fine stagione, ha una grande voglia di riscattare subito una stagione per lui piuttosto sfortunata. Prima il ginocchio, poi la caviglia, un anno tribolato, mai al cento per cento. «Questo è il passato», dice, «adesso penso solo al futuro, la salute prima di ogni cosa, penso a recuperare bene e poi, la speranza», ammette, «è quella di poter dare il mio contributo alla Slovenia per ottenere il pass per Parigi. L'obiettivo è di raggiungere la squadra per le gare che si giocheranno in casa. Vediamo. Intanto sto molto meglio e la caviglia sta recuperando bene».

Il mercato
«Presto ci saranno novità L'obiettivo è continuare a crescere Un passo alla volta»

Visibilmente soddisfatto il presidente Stefano Fanini: «Rok è dalla nostra prima stagione parte essenziale, anche come immagine, di Verona Volley e il prolungamento del contratto ne è la dimostrazione tangibile così come la fiducia reciproca nel crescere assieme. L'abbiamo accolto diciannovenne, alla prima esperienza fuori dal suo Paese e in un campionato importante come la SuperLega italiana e gli è bastata una sola stagione per dimostrare all'ambiente e ai tifosi talento e determinazione vincendo subito la classifica del top scorer. In questi primi tre anni ha saputo rappresentare lo spirito del club e si è distinto quale giocatore serio, carismatico, capace di trascinare la squadra nonostante la giovane età. I progressi che ha compiuto sono notevoli e il suo margine di crescita tecnico e di esperienza è ancora molto ampio. Ha scelto con grandissimo entusiasmo e convinzione, pur avendo molti altri ammiratori in Italia e all'estero, di rappresentare e vivere ancora a lungo il progetto Verona. Per il nostro club è fondamentale averlo ancora con noi, con l'auspicio di ottenere insieme grandi risultati»

Per quanto riguarda il mercato, poi, Fanini assicura che spesso ci saranno novità. «Un passo alla volta, mai più lungo della gamba, ma con l'obiettivo di continuare a crescere. Ricordo che siamo nati solo tre anni fa».

C FEMMINILE

Grande festa Zevio Promosso in B2 «Ora ci rinforzeremo»



La festa Marmi Lanza Zevio

La Pallavolo Zevio è tornata in B2. La formazione targata Marmi Lanza, ha centrato l'impresa superando in gara 3 l'Asolo per 3-0 (25-21, 25-14, 25-18). «Ora inseriremo alcune atlete per rafforzare la rosa in vista della B2», commenta il presidente Amedeo Todeschini. La rosa: Francesca Todeschini, Giorgia Muraro, Annachiara Dolci, Angelica Poletto, Alessandra Ghilardi, Asia Pezzo, Aurora Saletti, Martina Azzini, Petra Longinotti , Irene Bertolotti, Valentina Serena, Tatiana Panozzo. Allenatore Matteo Gadioli, vice Ilaria Geremia, scoutman Alessandro Gadioli, preparatore atletico Alessandro Frigo. M.B.

CAMP ESTIVI VERONA VOLLEY

Ultimi posti disponibili all'Holly beach club

Ancora pochi giorni prima che inizino i camp estivi targati Verona Volley. C'è ancora la possibilità di iscriversi visto che sono rimasti gli ultimi posti per il Vivi Energia City Camp 2024, appuntamento imperdibile per vivere giornate di sport e divertimento assieme a istruttori qualificati. L'esclusivo camp di Verona Volley si svolgerà dal 10 al 14 giugno e dal 17 al 21 presso l'Holly Beach Sport Club in via Ventotto Marzo 10 a Porto S. Pancrazio e si rivolge a ragazze e ragazzi nati dal 2011 al 2015.

Per tutte le informazioni consultare il sito veronavolley.it alla sezione Camp, dove è presente il form d'iscrizione.

Rugby giovanile

Il Santamargherita domina al Città di Treviso

• **L'under 12 del Valpolicella si mette in mostra battendo in semifinale Benetton, i padroni di casa, E in finale stende il Parma**

Non si fermano le soddisfazioni in casa Valpolicella Rugby, che ha portato le sue giovanili alla 44ª edizione del torneo Città di Treviso, all'insegna della competizione ma soprattutto del fair play. Presenti anche i giocatori della prima squadra del Benetton Rugby, oltre all'amministrazione comunale di Treviso e al presidente della Federazione italiana Rugby Marzio Innocenti. Per quanto riguarda il Santamargherita, che ha partecipato con tutte le sue categorie, ha lasciato senza parole la spedizione under 12, che nelle due giornate di gioco ha subito solo 6 mete.


Trionfo L'under 12 del Valpolicella Rugby

Giallorossi
molto soddisfatti anche per il premio di miglior giocatore assegnato a Diego Ariu

Sette match disputati al sabato, nessuna sconfitta e primo posto nel girone con 6 punti guadagnati grazie a un dominio totale. Si passa alla domenica: la prima partita in programma è una semifinale infuocata contro i padroni di casa del Benetton, che non hanno scampo contro i giallorossi. La finalissima è contro Parma, che prova a far qualcosa ma non ce n'è veramente per nessuno, il Valpolicella conquista il primo posto, arrivando a un traguardo storico che mancava da 30 anni. E il premio di miglior giocatore va a Diego Ariu.
Filippo Formenti

Atletica leggera

Verona va agli Europei Cinque col pass per Roma

• Molinarolo azzurra assieme a Polinari, Hooper, Tecuceanu e Bertoncelli, che non trattiene le sue emozioni: «Finalmente»

GIANLUCA DE ROSA


A Roma si vola Elisa Molinarolo, astista di Soave

Gloria Hooper

Giacomo Bertoncelli

Nella nutrita delegazione italiana che prenderà parte ai campionati Europei di atletica in calendario a Roma dal 7 al 12 giugno figurano anche cinque veronesi.

Il ritorno della grande atletica nella Capitale a cinquant'anni esatti dall'iconica Roma '74 vedrà ai nastri di partenza l'astista Elisa Molinarolo, le velociste Anna Polinari e Gloria Hooper e i... maschietti Catalin Tecuceanu e Giacomo Bertoncelli, quest'ultimo unico tesserato per un sodalizio veronese doc, l'Atletica Insieme.

Rincorse e riscatto
Elisa Molinarolo si cimenterà con l'asta che già traguardi prestigiosi le ha permesso di raggiungere nel recente passato, la carabiniera tesserata per l'Atletica Brescia Anna Polinari gareggerà nella 4 x 400 donne e mista ma, a sorpresa, anche nel singolo. Nella 4 x 100 donne fari puntati su Gloria Hooper, che ha riposto nella kermesse capitolina grandi speranze di rivincita dopo essere stata costretta a saltare - a causa di un leggero infortunio muscolare - i recenti campionati del mondo di staffetta ospitati a Nassau, nelle Bahamas.

Per quanto riguarda la competizione maschile, Verona saluta con orgoglio il ritorno in nazionale del giovane Giacomo Bertoncelli: gareggerà nei 400 ostacoli con l'obiettivo di meritarsi sul campo la chiamata azzurra.

Infine l'atleta del momento, il rumeno di nascita - ma veronese d'adozione - tesserato per le Fiamme Oro Catalin Tecuceanu che sulla distanza degli 800 metri parte con i favori del pronostico dopo gli ottimi risultati registrati nell'ultimo mese.

Ognuno ambisce a ritagliarsi uno spazio di prestigio nella numerosa delegazione italiana, che è composta da 116 atleti.

Appuntamento all'8
Molinarolo ha già dato appuntamento ai suoi tifosi sabato prossimo 8 giugno allo stadio Olimpico.

Alle 10.40 sarà infatti in pedana per prendere parte alla gara di qualificazione. «L'ultima volta in azzurro è stata una bomba di emozioni», ha ricordato sui social l'astista di Soave.

L'asse con Parigi
Il prestigioso appuntamento continentale proietta già gli atleti verso i Giochi: ora si tratta di meritarsi la convocazione sul campo

Anche Bertoncelli non ha nascosto la propria emozione per il ritorno in nazionale, in tempo per disputare un grande evento internazionale come gli Europei: «Finalmente» la parola utilizzata, sinonimo di felicità per il portacolori dell'Atletica Insieme. Gloria Hooper ha a sua volta simbolicamente già proiettato testa (e gambe) sulla pista dello stadio Olimpico mentre Anna Polinari ha rivelato col sorriso il ritorno alle gare singole. «Correrò anche la gara individuale nei 400 metri», ha riportato la Carabiniera dell'Atletica Brescia sui social,. «Non vedo l'ora di scenere in pista per onorare la maglia azzurra».

La Polinari ha a sua volta espresso un sentimento di ringraziamento per il team e per il coach Fabio Lotti.

Tecuceanu, infine, si gode il momento magico: Europei all'orizzonte - certo - ma la mente già vola ai Giochi estivi di Parigi 2024. Il sogno di una medaglia è forte.

Grande performance della squadra maschile

Va a Bovolone il titolo regionale 4x800

Staffetta da primato per l'Atletica Bovolone che ai recenti campionati regionali di staffette di Abano Terme ha piazzato la propria squadra di mezzofondo - composta da Cristiano Garavaso, Edoardo Garavaso, Daniel Turco, Alberto Pomini - sul gradino più alto del podio, conquistando il titolo regionale assoluto con il tempo di 7'52"94. Si tratta del miglior tempo da quando la staffetta 4x800 è stata stata introdotta ai regionali, confermando il buon stato di forma attuale del quartetto.

Sempre più tra gli iscritti all'associazione bovolonese l'atletica leggera è anche gioco di squadra, basato su affiatamento e condivisione.

A riprova le cadette con la loro squadra si sono confermate ad alti livelli abbassando ulteriormente il loro primato sociale ottenuto ad inizio aprile ai provinciali.

Ilaria Turazza, Irene Rudella, Ester Bianchini, Gaia Ziviani hanno fermato il cronо a 50"87 e si sono classificate settime in Veneto.


Bovolone brinda nella 4x800

E a Modena la staffetta maschile 4x100 composta da Giovanni Rossignoli, Francesco Vertuan, Federico Antonioli e Michele Venturini, ha chiuso al primo posto con un buonissimo 43"59 mentre la squadra femminile, sempre di staffetta 4x100, composta da Irene Turazza, Giorgia Donadoni, Kelly Trotta, Giorgia Signoretto si è piazzata seconda in 50"23. **Ro. Mas.**

Baseball Serie A


Andrea Martignoni della Tecnovap Verona FOTO SGUAZZARDO

Tecnovap bis al "Torri" di Modena Col rebus pioggia

• L'opzione del maltempo pare incombere anche sul recupero di gara 2 Coach Cortese progetta un bel balzo in classifica

LUCA SGUAZZARDO

La Tecnovap Verona torna in scena alle 15 sul diamante del campo comunale "Torri" di Modena per il recupero di gara 2, sospesa nello scorso fine settimana per pioggia e grandine.

E proprio il maltempo è la grande incognita della gara di oggi, con le previsioni che danno sole alternato a nuvole in un fine settimana dedicato ai recuperi che in origine sarebbe servito alle squadre per la pausa.

È una gara 2 che potrebbe far fare a Verona un bel salto in classifica nella rincorsa alla capolista del girone Collecchio, che continua peraltro imperterrita la marcia di avvicinamento alla seconda fase della stagione, i preliminari dei playoff scudetto, dopo la doppia vittoria su Poviglio.

La Tecnovap ha u n ottimo .636 in percentuale in classifica frutto di 7 vittorie e 4 sconfitte, con una gara da recuperare. Modena è ultima in classifica con 2 sole vittorie a fronte di 7 sconfitte. Ma i gialloblù oltre a questa gara 2 devono recuperare altre due partite, come Settimo Torinese ne deve recuperare ben quattro e Milano due.

Solo Collecchio e Poviglio sono alla pari con le gare programmate.

Oggi le soluzioni per John Cortese sul monte portano a pensare che il partente possa essere ancora Mattia Aldegheri, vista l'ottima gara 1 di sabato scorso. In alternativa sono pronti Dario Guarda e l'argentino Lucas Ramon.

Nota: la Tecnovap ha una percentuale di .243 in battuta contro il .221 di Modena. Sono 46 la basi ball di Verona contro le 26 di Modena, 110 eliminazioni al piatto per Meliori e compagni contro le 99 dei giallоblù modenesi. I ragazzi del "Gavagnin-Nocini" vantano bel 48 punti battuti a casa con Martignoni che ha un bottino personale di 11, mentre Modena nelle statistiche ne ha solo 30.

Serie B
Dopo il bel derby della scorsa settimana, le due veronesi sono chiamate a giocare contro le ultime della classifica del Girone B della Serie B. I Dynos Verona sono in trasferta a Bolzano, biancorossi inesorabilmente ultimi in graduatoria con una sola vittoria e bene 11 sconfitte. Il Crazy Sambonifacese (5 vittorie e 7 sconfitte) sul diamante della "Offia" a San Bonifacio, ospita lo Staranzano che ha 3 vittorie e 9 sconfitte. Una giornata da sfruttare al meglio in ottica playoff.

Veronesi in cadetteria
Dynos e Crazy giocano con le ultime della classe Impegno tosto invece per Bussolengo 2.0 contro la capolista New Bologna

Softball Serie B
Bussolengo 2.0 si mette alla prova. Dopo due trasferte che hanno rimpolpato la classifica nel girone D di Serie B, il team veronese che i dirigenti preferiscono chiamare BussBozen - riconoscendo la complicità delle altoatesine nel raggiungere gli obiettivi societari - torna al Comunale di via Molinara, dove dalle 17 sfida il New Bologna Softball.

Un avversario ben più quadrato rispetto a Redipuglia e Treviso, contro le quali le giallonere hanno colto un doppio successo.

Le felsinee comandano, sette successi e tre ko, due in meno della squadra di Andrea Sartori, il tecnico chiamato a sostituire l'infortunata Elisa Bruno e che sta crescendo con le giovani atlete. **A. Per.**

Paraciclismo

Porcellato regina immortale In tasca il pass per i Giochi

• «So graffiare ancora e la vittoria di Coppa mi porta grande energia Ancora ai Giochi? Mai avrei pensato di poterci essere»

SIMONE ANTOLINI



Infinita Francesca Porcellato ha vinto la Coppa del Mondo

Un altro straordinario successo che va ad arricchire una sterminata bacheca. Francesca Porcellato si è confermata regina del paracycling. La Rossa Volante, campionessa senza tempo, ha conquistato la Coppa del Mondo 2024. E adesso si prepara ad affrontare l'Olimpiade parigina.

Vittoria limpida la sua: ha chiuso con due Relay ed una medaglia d'argento. Il finale ideale di un percorso in tre tappe tra Adelaide, Ostenda e Maniago dove ha conquistato quattro medaglie; tre argenti, un bronzo e due sesti posto che le hanno permesso di issarsi sul tetto del mondo.

Sempre emozioni

Francesca ha esternato la sua gioia, consegnando ai social un pensiero intriso di grande soddisfazione: "Le Grandi emozioni, le belle ed intense esperienze, alcuni momenti di tensione ed atteggiamenti rivelatori hanno reso questa coppa indimenticabile». Una carriera impressionante. Una forza mentale inesauribile. Il suo mantra, a 53 anni compiuti, resta sempre lo stesso: «Lo sport è un sogno che avevo da bambina, che ho realizzato in età adolescenziale e che ancora continua».

Infinita

Regina dei Giochi, la campionessa originaria di Castelfranco Veneto, vanta undici partecipazioni alle Paralimpiadi e ben quattordici medaglie conquistate nel suo straordinario percorso di atleta polivalente e senza tempo. Adesso il mirino si sposta su Parigi. La Francia può diventare nuovo territorio di conquista per la Porcellato che nel tempo ha imparato a non porsi limiti.

Oltre il tempo

Francesca varca i confini del tempo ogni volta che entra in competizione. «Gareggio con ragazzine se penso alla mia età. Ma alla fine, so graffiare ancora. E questa mi regala sempre emozioni forti». Come partecipare alla prossima Olimpiade a Parigi. «Mai avrei pensato di poterci essere dopo Tokyo. Sarà la dodicesima partecipazione. So graffiare ancora e tutto questo è gratificante. Vincere la Coppa del Mondo mi ha regalato grande energia. Tra Australia e Maniago è andata bene. Un po' meno in Belgio, ma alla fine il risultato non è mancato». Il viaggio continua e adesso porta coordinate precise. C'è Parigi sulla strada della Rossa Volante. Un'altra grande emozione.

CARRIERA SUPER

Dodicesima Olimpiade

Il passato racconta la storia di una regina senza tempo. I Giochi di Francia sono ultima tappa di un percorso che non conosce fine. Francesca Porcellato, classe 1953, è atleta paralimpica, fondista e paraciclista italiana. Vanta undici partecipazioni ai Giochi paralimpici e quattordici medaglie conquistate. Dopo le esperienze in atletica e sci di fondo, si è concentrata sulla carriera paraciclistica, gareggiando su handbike nella categoria H3.

Ai Giochi paralimpici di Rio de Janeiro 2016 ha conquistato due medaglie di bronzo mentre ai successivi Giochi di Tokyo 2020 si è aggiudicata una medaglia di argento.

Bmx

Europei dorati Gaule stupisce È il re della Cruiser



Profeta in patria William Gaule, oro under 14 nella Cruiser

• William si prende un titolo scintillante Oltre duemila i rider presenti all'evento dell'Olympic Arena

Il primo colpo da campione lo piazza William Gaule, medaglia d'oro nella categoria Cruiser under 14. Hanno invaso la Spianà. Sono oltre 2000 i riders provenienti da 25 paesi d'Europa, che in questi giorni stanno gareggiando sulle gobbe della pista dell'Agsm-Aim Olympic Arena di Verona, con in palio le maglie blu e bianche con le stelle d'oro europee.

L'Unione Europea Ciclismo ha assegnato alla nostra città l'organizzazione degli Europei 2024 di bmx racing e Verona si è fatta trovare pronta ad ospitare questa grande kermesse che quest'anno per l'Italia assume anche maggior valore perché è l'ultima chiamata per la qualificazione del nostro Paese ai giochi olimpici di Parigi.

Sulle gobbe dell'Agsm-Aim Olympic Arena fino a domani saranno ai nastri di partenza 2130 atleti provenienti da 25 Paesi, con in palio i titoli europei nelle categorie: elite maschile e femminile, Under 23 e Juniores, oltre al Challenge europeo e del team trial. Tra gli atleti e atlete di spicco nella categoria femminile la campionessa europea uscente tra le Elite, la svizzera Zoe Claessens, medaglia d'argento ai recenti campionati del Mondo e la pluritilolata olandese Laura Smulders. Così come tra gli uomini, di particolare interesse sarà la presenza di Cedric Butti (Svizzera) e dell'atleta di casa Giacomo Fantoni. Questi gli atleti veronesi al cancello di partenza con la maglia azzurra: Filippo Bertagnoli, Leonardo Cantiero e Giacomo Fantoni (Team Bmx Verona) tra gli Elite e la Juniores Alice Braghin del Team Bmx Pescantina. Fari puntati anche domani su Gaule (Team Bmx Pescantina), il 14enne a caccia di uno splendido bis dopo la vittoria nel Cruiser

Luciano Purgato

Bocce Serie A

Punto Inox senza pause C'è la sfida a Possaccio

• In A2, la Jolly Ruffo Costruzioni è impegnata in una delicata trasferta sulle corsie di gioco dell'Arcos Brescia

Si gioca oggi alle 14, la diciassettesima giornata - cioè l'ottava nel girone di ritorno e quindi la penultima - del campionato di serie A di bocce per la specialità raffa.

Il Punto Inox Vigasio Villafranca (capolista con 39 punti) riceverà la visita di Bocciofila Possaccio (penultima, a quota 14 punti).

I campioni d'Italia, reduci da una sconfitta indolore subita nel turno precedente ad opera della Kennedy, desiderano comunque puntellare il primo posto in classifica.

Gianluca Formicone dovrebbe essere di nuovo a disposizione di mister Massimo Nicolini.

Di contro, i verbanesi sono alla disperata ricerca di punti, quanto meno per evitare la retrocessione diretta e agganciare i play-out salvezza, al termine di una stagione che, comunque vada a finire, sarà da considerarsi complicata.

In A2, invece, i veronesi del Jolly Ruffo Costruzioni sono impegnati in una delicata trasferta sulle corsie di gioco dell'Arcos Brescia (seconda a 33 punti). La squadra di Roberto Busato, terza in classifica a 28 punti, è reduce dal pareggio, per 4-4, in casa contro il Rinascita.

Valerio Locatelli

Pallanuoto Serie B femminile

Bentegodi a Trieste Con vista spareggio

• Nel torneo waterbasket trasferta a Persiceto per la Bentegodi, dove conta solo vincere per entrare in semifinale



La grinta di Ottolini

Ultima giornata del breve campionato di serie B femminile al quale sono iscritte solo quattro squadre.

La Bentegodi punta a chiudere in bellezza per arrivare in forma allo spareggio che, in caso di vittoria, spalancherebbe le porte ai playoff per la promozione in serie A2. Nella partita di andata a Verona, le veronesi si hanno superato Trieste per 14-11.

Waterbasket

Trasferta a Persiceto per la Bentegodi, dove conta solo vincere per entrare in semifinale. Il tabellone prevede Crabs Bologna - Bentegodi e Perugia - Bolzano. Le vincenti affronteranno in semifinale rispettivamente Firenze e Neptunes Bo. Gli scaligeri hanno già perso contro i "granchi" di Bologna in campionato per un solo punto e quindi la partita è apertissima. **S. Cam.**

Ciclismo

Giovanissimi a Vigasio In palio il «Cordioli»

• Esordienti e Allievi in trasferta domani a Rovigo e Belluno dove sono in programma i campionati regionali

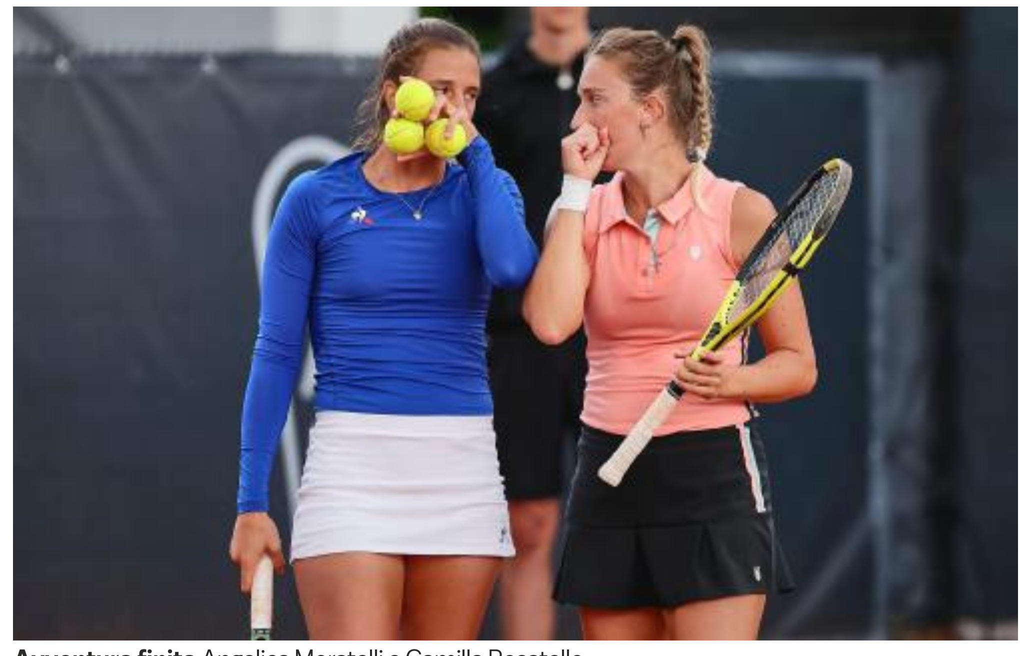
Con gli Esordienti e gli Allievi in trasferta, domani a Rovigo e a Foen di Belluno, dove sono in programma i Campionati regionali di categoria, fari puntati sui Giovanissimi al via oggi pomeriggio a Forette di Vigasio con in palio il 16esimo Trofeo "Cordioli Costruzioni". Una classica per la categoria dei baby corridori con l'organizzazione affidata alla competenza e professionalità degli uomini e donne del Team Petrucci del presidente Raffaello Cordioli che come da tradizione propone una gara che si corre lungo un circuito in sicurezza di 850 metri, con partenza da via Solferino, via Custoza e via Tomelleri, da ripetere a seconda della categoria. Il ritrovo è previsto per le 14.30 in via Solferino 4 a Forette di Vigasio, mentre la bandierina a scacchi per i ragazzini della categoria G1 si abbasserà alle 16 in punto. Al termine della gara, intorno alle 18.30 presso la sede dell'Azienda Cordioli Costruzioni sono previste le premiazioni. Moltissime le adesioni per una gara molto attesa che vedrà al via oltre 200 mini corridori e gode del patrocinio del comune di Vigasio. **Luc. Pur.**

Tennis

Roland Garros amaro Moratelli-Rosatello già out

• Niente da fare per la giocatrice dell'At Verona in doppio, ko 6-3, 6-0 al primo turno contro Linette-Pera

MASSIMO UGOLINI


Avventura finita Angelica Moratelli e Camilla Rosatello

Nulla da fare per Angelica Moratelli, giocatrice dell'At Verona, e Camilla Rosatello nel torneo di doppio degli Internazionali di Francia, secondo Slam della stagione dopo gli Australian Open. A Parigi, sulla terra rossa, ieri sono state eliminate al primo turno dalle semifinaliste dell'edizione 2021 degli Open di Francia: la polacca Linette e l'americana di origine croata Pera. Il punteggio finale non fa una grinza sulla prestazione delle vincitrici: 6-3 il primo set, 6-0 il secondo dopo 1 ora 12 minuti complessivi. Ma sul risultato, probabilmente, ha inciso la sospensione per pioggia dell'incontro iniziato nella tarda mattinata di mercoledì: in quel momento, dopo 34 minuti di gioco, Moratelli, n. 69 Wta, con la cuneese Camilla Rosatello, 28 anni, n. 74 Wta, erano in svantaggio 4-3 contro Linette n. 48 Wta e Pera, n. 78 Wta ma avevano appena conquistato il controbreak, apprestandosi a battere per il possibile 4-4. Senza contare che l'incontro sarebbe dovuto riprendere nel pomeriggio di giovedì: il tempo inclemente di mercoledì ha costretto all'interruzione di numerosi incontri, dirottati poi sui due giorni successivi.

Ieri pomeriggio, alla ripresa dell'incontro, la ripartenza di Moratelli-Rosatello non è stata efficace tanto da cedere il servizio nell'ottavo gioco (5-3), rivelatosi decisivo per le sorti del set. Nel nono gioco Moratelli-Rosatello hanno cercato l'immediato controbreak, sono riuscite ad arrivare fino al 30-30, salvo perdere i due punti successivi, permettendo alle avversarie d'infilare in cassaforte il primo set col punteggio di 6/3 dopo 42 minuti. Si auspicava un'inversione di rotta nel secondo: invece s'è spenta la luce.

Nel primo gioco le italiane hanno subito il break dopo avere fallito due occasioni per chiuderlo, prima sul 40-30, quindi ai vantaggi; non così le avversarie che si sono portate sull'1-0, quindi sul 2 a 0. Da quel momento Linette-Pera sono state inarrestabili: hanno vinto il set 6/0 in 30 minuti e l'incontro 6/3 6/0.

Moratelli-Rosatello guardano già al prossimo obiettivo: entrare nel tabellone di doppio del terzo Slam della stagione, il torneo più prestigioso al mondo: Wimbledon, dal 1 al 14 luglio.

Serie C

Cerea vola ai nazionali Delusione per Bardolino

Verdetti agrodolci nella serie C maschile e femminile di tennis al termine dei play off e play out.

Nei play off maschili sono stati ammessi al tabellone nazionale lo Sporting Villabella e l'At San Giovanni Lupatoto; nei play off femminili si sono qualificate per il tabellone nazionale le tenniste del Tc Cerea che hanno sconfitto in trasferta l'At Verona 3-0. È sfumato, invece, al doppio di spareggio, il sogno del Tc Bardolino, battuto dal Tennis Comunali Vicenza 3-2.

Play out maschili: è rimasto in C il Tc Sanguinetto; ai play out femminili hanno mantenuto la categoria le tenniste dello Scaligero, vincendo in trasferta col Tc Padova B 3-0. In C il prossimo anno anche il San Giovanni Lupatoto: ha vinto a tavolino contro il Real Ecodem, retrocesso in D1.

Il Real aveva perduto sempre a tavolino contro il Dossobuono, che ha mantenuto la categoria.

Fase nazionale. Il sorteggio per la stesura tabelloni avverrà l'11 giugno alla Fitp a Roma. Lo svolgimento dei play off avverrà con la formula dell'andata e ritorno: prima giornata il 23 giugno (andata), seconda il 30 giugno (ritorno). **M. U.**

Tennis Serie B


Tutti per uno La formazione dell'At Verona Team Benetti

At Verona e Scaligero cercano il riscatto Serve la vittoria

• Per gli uomini confronto con il Borgotrebbia Per le donne, invece, sempre in casa, c'è il Tc Castiglionese

Domani si disputerà la quinta giornata dei campionati di B1. In campo maschile l'At Verona Team Benetti riceverà i piacentini del Borgotrebbia; in quello femminile gara casalinga anche per il Ct Scaligero Sec contro le aretine del Tc Castiglionese.

B1 maschile

La compagine, guidata da capitan Santiago Messora supportato da Claudio Gastaldi, è reduce dal pareggio esterno sui campi toscani del Tc Montecatini: 3 a 3 il finale. Un risultato che ha smosso una classifica avara di soddisfazioni fin qui: 2 punti, penultimo posto in classifica, con una partita in più. Tant'è che il torneo di Roveri Sidney e compagni terminerà domenica 9 giugno in trasferta a Reggio Calabria contro il Tc Pharaon; il 16 giugno, ultima giornata, osserverà il turno di riposo. Classifica: Viserba 10, Borgotrebbia 9, Perugia 5, Montecatini 3, Torres 3, At Verona Team Benetti 2, Pharaon 0. «Contro Borgotrebbia, altra compagine attrezzata per i play off promozione, fin qui imbattuta con tre vittorie in altrettante giornate, il pronostico non ci favorisce», anticipa il presidente dell'At Verona Alfonso Sonato, «ma sono fiducioso perché la prima parte del torneo è stata costellata di tie break al terzo set persi per un niente». «L'auspicio è quello di recuperare Pozzani», dice capitan Messora

B1 femminile

Archiviato il turno di riposo, il Ct Scaligero Sec, guidato da capitan Margotto, ritornerà sui campi di viale Colombo per affrontare, domani, la Castiglionese. Le toscane reduci dal pareggio casalingo contro il Tc Cagliari per 2 a 2. Classifica: Beinasco 9, Bari 9, Cagliari 7, Ata Battisti 7, Baratoff 2, Castiglionese 2, Sec Scaligero 0. Le tenniste di Margotto, ancora a secco di punti e di vittorie, non potranno sbagliare. «Il nostro campionato inizia adesso», spiega Andrea Bonomini, «la salvezza è e sarà il punto di partenza del prossimo anno con obiettivi completamente diversi». Il capitano Juri Margotto: «La classifica piange, le avversarie molto toste ma dobbiamo giocarcela con la massima determinazione

Vela

Prove di regata a Brenzone

• Weekend con il Vela Day tra oggi e domani I contender a Malcesine, i Nacra 17 a Riva e il windsurf a Torbole


A Brenzone c'è il Vela Day

Programma velistico ricco nella acque dell'alto Garda nel fine settimana in corso.

A cominciare da quel che accade grazie al Circolo nautico Brenzone che tra oggi e domani, a Castelletto di Brenzone, ospita il Vela Day, l'iniziativa promozionale della Federazione italiana vela. L'evento è aperto a tutti, adulti e bambini (dai 6 anni compiuti) che vogliano vivere una nuova esperienza.

In sostanza gli istruttori federali saranno a disposizione per effettuare uscite dimostrative in barca a vela gratuite.

Quindi il programma delle regate: già da ieri e fino a domani a Torbole è in calendario la One Hour Week per windsurf.

Negli stessi giorni a Gargnano si corre il Campionato italiano dolphin.

E ancora, sempre tra oggi e domani, la Fraglia vela Malcesine ospita la regata nazionale contender e a Riva c'è la regata nazionale della categoeia Nacra 17.
Luca Belligoli

Tamburello

Bardolino a Fumane: che derby Baietta cerca il colpaccio

• Ferma la Serie A, cadetti in campo oggi alle 16 In C occhio al testacoda tra San Floriano capolista e Bussolengo

Con la Serie A di tamburello in pausa per due fine settimana, la Serie B si prepara ad affrontare il proprio giro di boa. Il big match di oggi è il derby fra Fumane e Bardolino (ore 16). Con il trittico Rallo, Dossena e Castelli Calepio a soffiare sul collo, il Bardolino del dt Andrea Baietta è condannato a vincere per tenersi stretta la testa della classifica.

Occhio a non abbassare la guardia contro un Fumane agguerrito dopo la sconfitta con il Dossena, e in forma quanto basta per provare a scalare posizioni in una classifica ancora stretta.

Il Palazzolo giocherà invece un'ora prima, ospite del Valle San Felice. I ragazzi di Paolo Lamacchi sono sotto di sole due lunghezze.

Serie C e D

Il San Floriano gioca domani il testacoda col Bussolengo per mantenere il primato. Completano, oggi, Cavaion Cristoforetti-Fontigo e Negarine-Villafranca. Castelnuovo e Povegliano-Somma vanno al 5 giugno.

In D, oggi, il Castelnuovo ospita il Valgatara; quindi Palazzolo-Arbizzano, Bardolino-Mazzurega 1 e Settimo-San Pietro 2021. Cavalcaselle e Cavaion si affrontano domani. **Fr. Cast.**

Il premio letterario di Confindustria Veneto

Il romanzo è un tour tra case e affetti Così la cinquina del Campiello 2024

• Padri, madri, stanze da svuotare, ritorni alle origini: i temi per cui sono selezionati Trevi, Franchini, Mari Manzon, Santoni

NICOLETTA MARTELLETTO



I libri della cinquina I promotori del premio: Leopoldo Destro, Maria Cristina Gribaudo, Enrico Carraro e Walter Veltroni

PADOVA Quattro uomini, una donna. Scrittori per mestiere. Nessun punto di contatto con i 12 candidati al premio Strega, eccezion fatta per Dario Voltolini con "Invernale", molto votato ieri a Padova per il Campiello 2024. I libri e gli autori in gara erano 85 quest'anno: ieri nel palazzo del Bo la Giuria dei Letterati, presieduta da Walter Veltroni, li ha ridotti come da tradizione a cinque, con un voto veloce e orientato. Sono stati scelti, dopo cinque votazioni e in questo ordine, Antonio Franchini con "Il fuoco che ti porti dentro" edito da Marsilio; Emanuele Trevi con "La Casa del Mago", Ponte alle Grazie; Michele Mari con "Locus Desperatus", Giulio Einaudi; Federica Manzon con "Alma", Feltrinelli; Vanni Santoni con "Dilaga ovunque", Laterza. L'assenza giustificata in giuria di Silvia Calandrelli ha ridotto il numero delle nomination e in un paio di casi il voto decisivo è toccato a Veltroni: la scaramuccia sugli esclusi si è giocata tra Paolo Morelli con "Sragionamenti sull'anarchia", edizioni Svevo, piaciuto a molti tra cui Roberto Vecchioni ed Edoardo Camurri, e Voltolini. Nessun cenno a Chiara Valerio di "Chi dice e chi tace", tra i favoriti allo Strega.

A condurre c'era la giornalista Alessandra Tedesco che ha ritmato i saluti della rettrice dell'università di Padova Daniela Mapelli, del Comune, del presidente di Confindustria Veneto Est Leopoldo Destro, del presidente della Fondazione Il Campiello Confindustria Veneto, Enrico Carraro. Il premio è un progetto in continuo sviluppo - ha osservato - con le sue diramazioni Giovani, Junior, Green e resta un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato: mai estraneo a quanto accade d'intorno, Carraro ha invitato ad un minuto di silenzio per ricordare Giada Zanola, ultima vittima di femminicidio. Sala in piedi e molti echi anti violenza negli interventi dei giurati, a partire da Walter Veltroni che a Padova aveva preso parte alla cerimonia di laurea postuma per Giulia Cecchettin. «Mai come in quella occasione abbiamo potuto apprezzare l'uso delle parole da parte del padre e della sorella - ha sottolineato il presidente di giuria - lontane da ogni forma di odio. Celebriamo in questo premio proprio la bellezza delle parole che sono prova della libertà e dentro le quali si esprime il pluralismo delle idee».

La giuria popolare Sono 300 i lettori che in estate leggeranno e voteranno decretando il vincitore

UNA STORIA DI FIGLIE BADANTI

A Fiammetta Palpati l'Opera prima

Già vincitrice del premio Pop Master in editoria 2024, Fiammetta Palpati con "La casa delle orfane bianche", 376 pagine, Laurana editore, vince anche il Campiello Opera Prima. Palpati, 59 anni, romana, per anni docente all'Istituto dei ciechi, ora vive ad Amelia ed è nella squadra docenti della Bottega di Narrazione di Laurana Editore. Nel suo primo romanzo tre donne tornano in paese e accudiscono le madri anziane, in una sorta di comunità che durerà alcune settimane prima di Paqua. Una voce narrante maschile conduce verso l'imprevisto. «Originalità di linguaggio, drammaturgia, impianto e tema» hanno convinto la giuria dei letterati.

La panoramica sull'annata letteraria porta il timbro di Chiara Fenoglio, docente di Letteratura italiana a Torino: nel panorama degli 80 mila titoli l'anno usciti in Italia, il romanzo è per lei un miracoloso equilibrio tra contenuti e una lingua spesso prefabbricata e fasulla. Uno dei criteri adottati è stato quello di premiare chi è sfuggito all'omologazione, ha cercato una via peculiare in cui il romanzo diventa altro, tra saggio, racconto, ricerca linguistica. «Cosa accomuna i lavori arrivati quest'anno? La mappatura del presente, uno stile che è risultato dell'intesa tra un io e il mondo - ha proseguito - e con una grande attenzione agli oggetti, nuovi protagonisti al pari degli umani». Sarà una buona annata per il Campiello se è vero che la giuria, pur plurale e con sensibilità diverse - lo evidenzia Pierluigi Battista - ha portato «talora un non accordo che è ricchezza su libri figli dello spirito del tempo».

E allora in testa alle preferenze c'è "Il fuoco che ti porti dentro" in cui Antonio Franchini (Napoli, 1958) dipinge in 224 pagine la madre come una eroina eccessiva e mutevole; quindi il già pluripremiato Emanuele Trevi (Roma, 1964) che abita "La casa del mago", quella del padre Mario celebre psicoterapeuta, guaritore di anime, attraverso il quale fare luce su se stesso. Michele Mari, milanese, classe 1955, già finalista al Campiello, in "Locus desperatus", 136 pagine, racconta la dipendenza dalle cose durante un trasloco forzoso che modifica la casa e l'identità del protagonista; "Alma", 224 pagine, di Federica Manzon (Pordenone, 1981) è un ritorno a Trieste per l'eredità del padre, che riapre cassetti ed eventi sepolti dalla memoria. L'originalità ha il volto di Vanni Santoni (Montevarchi, 1978), con "Dilaga ovunque", 144 pagine: lo scenario è l'origine della street art nel buio di spazi urbani. La finale del Campiello è fissata per il 21 settembre al teatro La Fenice, Venezia.

Il libro

Chetna Maroo, lutto e rinascita sul campo da squash

• «T», il romanzo breve della scrittrice anglo indiana nata in Kenia ci apre le porte su un mondo che ci era ignoto

Nel breve e toccante romanzo di Chetna Maroo, intitolato «T» (Adelphi, pp. 148, 18 euro, traduzione di Gioia Guerzoni), incontriamo una storia molto tenera e poetica. Ha solo 11 anni Gopi, la protagonista della trama, quando resta orfana dell'amatissima mamma. Per la zia Ranjan lei e le due sorelle sono delle «selvagge» perché, secondo il suo parere, non rispettano le regole della comunità indiana a cui appartengono. Disposta ad aiutare il fratello vedovo, propone di ospitare una delle sorelle. Per il momento il padre pensa che le figlie abbiano bisogno di appassionarsi a qualcosa che le accompagni poi per tutta la vita e decide che sarà lo squash. Non sarà così per tutte le figlie. Alcune di loro resteranno indifferenti, non proveranno interesse per questo sport. L'unica che diventerà sempre più brava, più esperta, più appassionata e che continuerà caparbiamente a cercare di scoprire tra le quattro pareti del campo (ma non solo), che cosa fare dei suoi sentimenti, della sua vita, delle persone che incontra e a quali traguardi può aspirare, sarà Gopi, la più tenera e sensibile delle figlie. Ed è lei stessa a renderci partecipi di questa storia, di quell'anno di lutto e nel contempo di rinascita, l'anno in cui sperimenta il dolore e l'assenza, ma anche la tenerezza e la determinazione, i cambiamenti del corpo e le sue potenzialità, le regole e, talvolta, la necessità di trasgredirle. La penna di questa giovane e sensibile autrice sarà pacata e audace, sommessa e perentoria. Ci racconterà: «Non so se siete mai stati al centro di un campo da squash, sulla T, ad ascoltare cosa succede nel campo vicino. Penso al suono della palla colpita da un tiro deciso, pulito. Un suono basso e fulmineo, come uno sparo, seguito da un'eco ravvicinata. L'eco della palla che batte sulla parete è più forte del colpo stesso. Ecco a cosa penso se ripenso a quell'anno dopo la morte di nostra madre, quando nostro padre ci faceva allenare a Western Lane due, tre, quattro ore al giorno. La prima volta che ci ho fatto caso dev'esser stata una sera, dopo la scuola. Avevo le gambe così pesanti che non sapevo se avrebbero retto e me ne stavo sulla T con la racchetta a testa in giù, a guardare il muro laterale coperto dai segni sbiaditi di tutte le palle che l'avevano sfiorato». In questo suo primo romanzo, con mano elegante e sicura l'autrice anglo-indiana Chetna Maroo apre le porte di un mondo che ci era ignoto.

Il padre e le figlie Dopo la morte della moglie pensa che le sue ragazze abbiano bisogno di appassionarsi a qualcosa che le accompagni poi per tutta la vita: lo sport

Nata in Kenia, Chetna Maroo vive a Londra. Alcuni dei suoi racconti sono apparsi sulla Paris Review e la Dublin Review, nel 2022 ha ottenuto il Pimpton Prizefor Fiction. Pubblicato nel 2023, «T» è stato finalista del Booker Prize.

Grazia Giordani

L'omaggio

Nasce il Premio Zenatello «Il tenore dei due mondi»

• Il Festival Maria Callas conferirà il riconoscimento intitolato all'artista il 2 agosto, insieme a quello dedicato alla Divina

ANGELA BOSETTO



Il premio Arena, Zenatello, Guerini, Falezza BRENZONI

Tenore di fama internazionale, brillante impresario, artista dalla sensibilità moderna, uomo di teatro dalle geniali intuizioni e scopritore di Maria Callas: tutto questo fu Giovanni Zenatello. In sua memoria, il Festival Maria Callas conferirà il Premio Internazionale Giovanni Zenatello, la cui cerimonia di consegna avverrà il prossimo 2 agosto, insieme al riconoscimento dedicato alla Divina. L'iniziativa è stata presentata ieri in Comune dal consigliere comunale Alberto Falezza, da Nicola Guerini, creatore e direttore artistico del Festival, da Giovanni Zenatello, imprenditore e pronipote omonimo, da Paolo Arena, presidente di Confcommercio Verona, e dal critico musicale Davide Annachini, che giovedì 6 giugno, terrà la conferenza «Giovanni Zenatello, il tenore dei due mondi. Verona, l'Arena, la Callas» alla Società Letteraria alle 17.

«Il Festival Callas è lieto di annunciare l'importante partnership con la famiglia Zenatello» ha dichiarato il Maestro Guerini. «Questo progetto non si fermerà al premio (realizzato dall'orafo Pino Antoniazzi), ma darà vita a un Comitato volto a coinvolgere le istituzioni per festeggiare, nel 2026, i 150 anni dalla nascita del tenore. Se la Callas gli deve il debutto, Verona gli deve l'esistenza stessa del festival lirico».

«Zio Giovanni adorava la sua città e aveva l'ossessione di restituirle almeno una parte della fortuna che aveva avuto» ha asserito Zenatello. «L'adesione e la presenza di Confcommercio sono importanti affinché vengano riconosciuti i meriti dell'uomo che ha ideato e finanziato il primo festival areniano».

«Verona dovrebbe nutrire per Zenatello la stessa ossessione che aveva lui per lei» ha proseguito Arena. «Grazie al Festival lirico, i nostri territori beneficiano di un evento unico al mondo che, oltre a garantire lustro e popolarità, genera uno straordinario indotto economico. La figura pionieristica di Zenatello andrebbe celebrata e fatta conoscere ai turisti».

«In America, dove abitò, e in Inghilterra, Zenatello era amatissimo, mentre in Italia ancora non viene ricordato come merita» ha spiegato Annachini. «Non fu solo un grande talent scout: era un tenore che rivaleggiava con Caruso e che era amico di tutti i divi dell'epoca, nonché di Puccini e Toscanini. Viene sempre descritto come una persona genuina e un grande comunicatore, che ha avuto la qualità di piacere subito al pubblico. Se celebriamo Mario Del Monaco per le sue 427 recite di Otello, cosa dovremmo dire di Zenatello, che lo cantò 500 volte?».

Il concerto

Torna in Arena Radio Zeta Future Hits

• Il 4 settembre tutti gli artisti più amati dalle nuove generazioni sul palco dell'anfiteatro Biglietti già in vendita

Tutto pronto per la terza edizione del Radio Zeta Future Hits Live, che anche quest'anno, a grande richiesta, raddoppia gli appuntamenti! Il Festival della Generazione Zeta farà tappa in Arena il 4 settembre per il secondo anno, dopo la grande serata di ieri al Centrale del Foro Italico di Roma che ha inaugurato l'attesissima edizione del 2024. I biglietti per il Future Hits Live di Verona sono già disponibili su TicketOne.

Sul palco, tutti gli artisti più amati dalle nuove generazioni, riuniti in un'unica serata per quattro ore di musica. Saranno loro i grandi protagonisti del Radio Zeta Future Hits Live, che celebra la nuova scena musicale italiana. Ieri sera a Roma un cast di 40 artisti: Alessandra Amoroso, Alfa, Angelina Mango, Anna, Annalisa, Articolo 31, Bigmama, Bnkr44, Bresh, Capo Plaza, Chiello, Clara, Emis Killa, Emma, Fabio Rovazzi, Fedez, Fred de Palma, Gaia, Gazzelle, Geolier, Ghali, Il Pagante, Il Tre, Irama, Mahmood, Maninni, Massimo Pericolo, Rr. Rain, Paola & Chiara, Rhove, Ricchi e Poveri, Rocco Hunt, Rose Villain, Sarah, Slf, Tananai, The Kolors, Tony Effe, Twenty Six, Zerb.

Quest'anno, il Radio Zeta Future Hits Live si propone di superare ogni aspettativa, offrendo una serie di sorprese senza precedenti. Il pubblico avrà l'opportunità di assistere a esibizioni inedite, pensate per regalare un'esperienza unica. Lo spettacolo, che inaugura la stagione estiva della Generazione Zeta, permetterà agli spettatori di vivere dal vivo alcune delle canzoni e dei duetti più attesi dell'estate. Radio Zeta Future Hits Live nasce da un'idea dell'editore e presidente del Gruppo RTL 102.5, Lorenzo Suraci. Il produttore è Fabio Marcantelli, mentre la line-up musicale è curata da Lina Pintore. «Un cast così tutto in una sera ha dell'incredibile: 40 esibizioni live, 3 fantastici ragazzi che presentano in simulcast su 5 canali, e 200 persone mobilitate per la produzione», dichiara Suraci.

Cinema

01-06-2024

Verona

DIAMANTE
Via Pietro Zecchinato, 5 - 045/509911 - www.cinemadiamante.it
Furiosa: A Mad Max saga *Azione* **18.00**
Furiosa: A Mad Max saga (Versione Originale) *Azione* **21.00**

FIUME
Vicolo Cere, 14 (Porta San Zeno) - 045/8002050 - www.cinemafiume.it
L'arte della gioia - Parte 1 *Drammatico* **17.30**
Il gusto delle cose *Drammatico* **21.00**

KAPPADUE
Via Antonio Rosmini, 1 - 045/8005895 - www.cinemakappadue.it
Marcello mio (Versione Originale) *Commedia* **18.30**
C'era una volta in Bhutan *Drammatico* **16.15-21.00**

MULTISALA RIVOLI
Piazza Brà, 10 - 045/8032935 www.multisalarivoli.it/
Challengers *Drammatico* **21.00**
Furiosa: A Mad Max saga *Azione* **15.45-18.40-21.30**
L'Esorcismo - Ultimo atto *Horror* **15.30-17.30-19.30-21.30**
Me contro Te - Il film: Operazione spie *Commedia* **15.30-17.00-18.30**

PINDEMONTE
Via Sabotino, 2/A - 045/913591 www.cinemapindemonte.it
I dannati di Roberto Minervini con Jeremiah Knupp, Cuyler Ballenger. *Storico* **18.30**
The Penitent di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **16.00-21.00**

Badia Polesine

MULTISALA POLITEAMA
Via Cigno, 259 - 0425/51528 www.multisalapoliteama.it
L'Esorcismo - Ultimo atto *Horror* **21.45**
Me contro Te - Il film: Operazione spie *Commedia* **20.15**
Vangelo secondo Maria *Drammatico* **21.30**

Legnago

CINERGIA
Via Mantova, 13 - 0442/602452 www.legnago.cinergia.it
Abigail *Horror* **20.00-22.10**
Furiosa: A Mad Max saga di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **16.15-19.00-21.45**
Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **18.15-19.30**
IF - Gli amici immaginari *Commedia per ragazzi* **16.00-18.10**
Il Regno del Pianeta delle Scimmie di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **21.30**
L'Esorcismo - Ultimo atto di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **16.30-20.15-22.10**
Me contro Te - Il film: Operazione spie *Commedia* **16.30-18.00-18.30**
The Penitent di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **16.00-19.50-22.10**

Lonigo

CINECIAK
Via C. Battisti, 116 - 0444/831063 www.cinecentrum.it/lonigo/
IF - Gli amici immaginari *Commedia per ragazzi* **19.30**
L'Esorcismo - Ultimo atto *Horror* **21.30**

ELISEO
Via Trieste, 12 - 0444/834641 www.cinecentrum.it/lonigo/
Furiosa: A Mad Max saga *Azione* **21.30**
Me contro Te - Il film: Operazione spie *Commedia* **17.45-19.00-20.15**

Lugagnano

THE SPACE VERONA
Via Trentino, 1 (La Grande Mela ShoppingLand)
Furiosa: A Mad Max saga *Azione* **15.15-18.45-20.30-21.30**
IF - Gli amici immaginari *Commedia per ragazzi* **14.20-17.00**
Il Regno del Pianeta delle Scimmie di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **15.45-22.00**
La profezia del male *Horror* **22.15**
The fall guy di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione* **21.45-23.25**
Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto *Animazione* **15.20-17.20-18.50-19.40**
L'Esorcismo - Ultimo atto *Horror* **18.20-19.45-20.50-22.15-00.00**
L'arte della gioia - Parte 1 di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi. *Drammatico* **18.00**
Me contro Te - Il film: Operazione spie *Commedia* **14.00-14.30-15.00-15.30-16.10-16.30-17.30-18.30-19.30**
The Penitent *Drammatico* **21.10**

Ostiglia

TEATRO NUOVO MONICELLI
Via G. Ghinosi, 18 - 0386/802056 www.teatrocinemaostiglia.it
L'arte della gioia - Parte 1 *Drammatico* **21.15**

San Bonifacio

MULTISALA CRISTALLO
Corso Italia, 9 - 045/7610171 www.multisalacristallo.it
Furiosa: A Mad Max saga *Azione* **16.00-19.15-22.00**
Garfield: Una missione gustosa di Mark Dindal con Chris Pratt, Samuel L. Jackson. *Animazione* **16.00**
IF - Gli amici immaginari *Commedia per ragazzi* **18.00**
L'Esorcismo - Ultimo atto *Horror* **20.00-22.00**
Me contro Te - Il film: Operazione spie *Commedia* **16.00-17.30-18.30**
The Penitent *Drammatico* **20.00-22.00**

San Giovanni Lupatoto

UCI CINEMAS VERONA
Via Monte Amiata - 892960 www.ucicinemas.it/uci_verona
Abigail *Horror* **22.15**
Eileen *Drammatico* **14.00-20.00**
Furiosa: A Mad Max saga *Azione* **14.30-16.30-18.00-21.00-22.00**
Garfield: Una missione gustosa *Animazione* **16.45**
Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto *Animazione* **17.00-19.45-21.15**
IF - Gli amici immaginari *Commedia per ragazzi* **13.45-17.45-20.15-22.45**
Il Regno del Pianeta delle Scimmie *Avventura* **15.00-18.30-21.30**
Kung Fu Panda 4 *Animazione* **14.45**
L'arte della gioia - Parte 1 *Drammatico* **19.00**
L'Esorcismo - Ultimo atto *Horror* **16.00-19.30-22.30**
Me contro Te - Il film: Operazione spie *Commedia* **13.30-14.15-15.15-16.15-17.15-18.15-19.15**
The Penitent *Drammatico* **21.45**

Sommacampagna

VIRTUS
Via Ospedaletto, 4 - 349/7795283 www.virtuscinema.it
Il gusto delle cose *Drammatico* **18.00-21.00**

Torri del Benaco

CINECENTRUM
Via Gardesana, 7 - 045/629667 www.cinecentrum.it/torri-del-benaco/
Furiosa: A Mad Max saga *Azione* **21.30**
Me contro Te - Il film: Operazione spie *Commedia* **19.00-20.15**

Teatri

VERONA

ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA
Il Settembre dell'Accademia 2024
Conferme abbonamenti prelazione 2024 (platea, balconata e I° galleria centrale) da lunedì 27 maggio a sabato 8 giugno. Biglietteria in Via Roma 3 dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13.
Tel. 045 8009108

VERONA

TEATRO CAMPLOY
Verona Via Cantarane, 32
PREMIO GIORGIO TOTOLA SERATA DI PREMIAZIONE.
Questa sera ore 20,45 la Compagnia Giorgio Totola presenta:
LA DOLCEZZA ANCOR DENTRO MI SUONA
Spettacolo di danza, musica e poesia. Elisa Cipriani e Luca Condello (danza). M° Giannantonio Mutto (al pianoforte). M° Leonardo Sapere (al violoncello). Massimo Totola (voce recitante).
Prenotazioni: info@compagniagiorgiototola.it - 349.1606742.

VERONA

CINEMA TEATRO DAVID
Verona Piazza Roma, 1
045.540768 Cadidavid - Verona
www.cinemateatrodavid.it
Sabato 1 Giugno 2024
ore 21.00
Gruppo vocale e strumentale
LA TAVOLA ARMONICA in concerto:
L'HOMME ARME'
Musiche e pensieri di varie epoche sulla guerra fonte di: esaltazione, avventura, dolore, genocidio, distacco, rifiuto. Direzione: CHIARA ZOCCA.
Ingresso: E 10,00

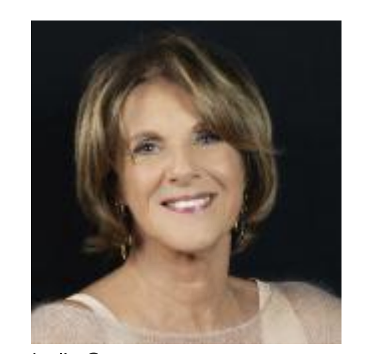
CAVAION VERONESE

TEATRO ARENA TORCOLO
Via Vittorio Veneto, 1 – Cell. 3406858794
www.teatrocavaion.com
SPETTACOLI DEI LABORATORI DI TEATRO
Ragazzi Teatro dell'Attorchio di Cavaion Veronese. Regia Ermanno Regattieri
Il ricavato della serata andrà devoluto in beneficenza.
Oggi - ore 20,00.

Il cartellone

Festival della Bellezza, musica e parole tra «Immagini e pensieri iconici»

• Al teatro Romano Vecchioni, Lella Costa, Recalcati D'Avenia, Sibaldi Garrone, Arianna Porcelli Safonov e Paola Turci


Lella Costa


Massimo Recalcati


Matteo Garrone


Festival della Bellezza Marchioro, De Berti, Zecchini e Ugolini al teatro Romano

Un ricco programma di 41 eventi, tra giugno e ottobre, che ruoteranno intorno al tema «Immagini e pensieri iconici». Torna il Festival della Bellezza che arriva alla sua undicesima edizione e che debutta il 3 giugno a Villa Medici a Roma con la lectio di Melania Mazzucco «Scandalo. Il femminile nell'arte tra rappresentazione e percezione», in collaborazione con l'Accademia di Francia a Roma.

A seguire si esprimeranno sul tema, da diverse prospettive, intellettuali e artisti come Alessandro D'Avenia, Sonia Bergamasco, Roberto Vecchioni, Massimo Recalcati, Stefania Auci, Federico Buffa, Morgan, Lella Costa, Aldo Cazzullo, Umberto Galimberti, Antonio Caprarica, Arianna Porcelli Safonov, Flavio Caroli, Alessandro Bergonzoni, Igor Sibaldi, Barbara Stefanelli, Giordano Bruno Guerri, Beppe Severgnini, Stefano Massini, Guia Soncini, Aldo Grasso, Massimo Cacciari, Chiara Gamberale, Matteo Garrone.

La manifestazione è stata presentata ieri al teatro Romano dall'assessore alla Cultura Marta Ugolini, dalla vicepresidente della Regione del Veneto Elisa De Berti, dal direttore artistico Alcide Marchioro, e dalla coordinatrice generale Alessandra Zecchini.

«Siamo davvero orgogliosi di poter essere partner di questo progetto che mette insieme l'arte ma anche il pensiero», ha detto Ugolini, «e coniuga i luoghi del passato con quelli che sono invece i temi dell'oggi e del futuro».

«Quest'anno ci aggireremo tra pensieri e immagini intorno a cui prende forma e senso la vita, quell'immaginario da cui, coi suoi rimandi simbolici, discende il reale», ha spiegato Marchioro. «Dall'inventiva concettuale e narrativa di figure come Platone, Gesù, Nietzsche e Freud a quella di grandi artisti che si sono espressi attraverso significanti e poetici segni visivi o sonori».

I luoghi

Concepito intorno all'idea di "arte nell'arte", il Festival incrementa le sedi e sarà presente in 21 luoghi simbolo della nostra tradizione culturale. Dopo l'apertura a Villa Medici a Roma, come da tradizione l'itinerario partirà da Verona e avrà nel Veneto un territorio d'elezione: il Teatro Romano di Verona sarà la sede principale degli eventi che andranno dalle sponde del Lago di Garda, nella cinquecentesca Villa Guarienti di Brenzone a Punta San Vigilio, al grande salone affrescato del medievale Palazzo della Ragione di Padova, al Memoriale Brion, capolavoro di Carlo Scarpa tra modernismo e filosofie orientali. Altri appuntamenti in ville e giardini storici, settecenteschi, a Villa Mosconi Bertani e a Villa Guerrieri Rizzardi a Negrar di Valpolicella.

Programma

Una serie di riflessioni letterarie, filosofiche, storiche e artistiche su personaggi, idee e opere iconiche da parte di alcuni dei maggiori protagonisti della scena culturale italiana, in cui si intrecciano avventure, intuizioni, suoni, racconti e riflessioni di personaggi come Ulisse, Leonardo, Michelangelo, Eleonora Duse, Madame Bovary, i Beatles, Bjorn Borg e John McEnroe, Jim Morrison, JFK, Franco Battiato, Fabrizio De André, Roberto Baggio, Janis Joplin, Lucio Dalla, Pinocchio.

Figura iconica per eccellenza, quella di Gesù: ne parleranno Massimo Recalcati in rapporto a Freud e Igor Sibaldi come personaggio dai tratti ellenistici al Teatro Romano. D'arte parleranno anche Vittorio Sgarbi con racconti e riflessioni su Michelangelo e Canova al Teatro Romano e Massimo Cacciari su Leon Battista Alberti e Palladio a Villa La Rotonda; Aldo Grasso parlerà dell'iconografia del Novecento alla Sala Fontana dell'Arengario.

Arianna Porcelli Safonov (al Teatro Romano e al Castello Sforzesco di Milano), Lella Costa (al Teatro Romano), Stefano Massini (al Teatro Bibiena) proporranno eventi inediti, monologhi teatrali e lectio, ideati rispetto ai contesti e al tema del Festival. Al Teatro Romano cantautori di diverse generazioni: da un artista di culto come Roberto Vecchioni a Vasco Brondi e Ermal Meta. Federico Buffa al Teatro Olimpico di Vicenza racconterà l'estro geniale di Lucio Dalla, che sarà tra i protagonisti anche della prima nazionale al Teatro Romano dello spettacolo musicale di Paola Turci e Gino Castaldo sul "triennio magico" della canzone, dal '79 all'81, con capolavori di Battiato, De André, Vasco Rossi, De Gregori, Bennato, Pino Daniele, Guccini, Battisti, Fossati. Morgan, a Villa Mosconi Bertani, proporrà una lezione-concerto su icone del rock come Elvis Presley, Dylan, Jim Morrison, Lennon, Jimi Hendrix, Lou Reed, Janis Joplin. Antonio Caprarica e Vittorio Emanuele Parsi a Villa Guarienti di Brenzone, Aldo Cazzullo a Villa Mosconi Bertaniracconteranno di personaggi e movimenti politici entrati nel mito. Paolo Bertolucci, a Villa Guarienti di Brenzone, parlerà di miti del tennis, icone di stile. Di immagini, scene e narrazioni iconiche nel cinema parlerà al Teatro Romano Matteo Garrone in un appuntamento su ispirazione e stile del suo cinema d'arte.

Oggi al Centro ambientale di Legnago

Omaggio alla musica sacra e popolare di Renzo Ferro

• Un ricordo a dieci anni dalla scomparsa del medico e compositore profondamente impegnato in campo culturale

Un ricordo speciale per Renzo Ferro, medico e compositore oltre che indimenticato punto di riferimento della cultura musicale legnaghese. A dieci anni dalla sua scomparsa, Legnago gli rende omaggio presentando per la prima volta l'intero corpus delle sue composizioni - circa 1.700 – in gran parte di musica sacra e popolare. L'appuntamento, proposto in collaborazione con la Fondazione Fioroni, è in programma oggi alle 17, al Centro ambientale archeologico. Ad introdurlo sarà Efrem Ferro, figlio del compositore, anche lui medico e musicista, accanto alla conduttrice Emanuela Mattioli, pianista e presidente dell'Accademia Salieri. Virginio Zoccatelli, docente al Conservatorio Tartini di Trieste, avrà invece il compito di illustrare le opere musicali di Ferro. «Si era approcciato alla musica da autodidatta fin da adolescente», spiega il maestro Zoccatelli, «tanto che già a 17 anni era lui ad insegnare le Messe in latino di Lorenzo Perosi alla corale parrocchiale di Angiari, suo paese d'origine. Questa passione lo ha accompagnato per il resto della vita portandolo a diventare non solo direttore di corali e organista, ma anche compositore. La sua è una copiosa produzione di opere e titoli soprattutto in ambito sacro e liturgico, la cui cifra stilistica si rifà per l'appunto a Perosi, e in quello profano e popolare con cui guarda agli operisti veristi italiani del primo Novecento. Come organici prediligeva il coro e l'organo, le voci soliste e il pianoforte». «Finora sul suo corpus», sottolinea il figlio Efrem, «non era mai stata eseguita un'analisi stilistica. Ad occuparsene, su incarico della nostra famiglia, è proprio il maestro Zoccatelli. L'idea, anche grazie all'associazione culturale "La Conchiglia" che ho fondato una decina d'anni fa, è quella di promuovere un'opera di catalogazione e diffusione delle composizioni di mio padre, magari attraverso gemellaggi culturali, anche al di fuori dell'Italia».

Sul palco Si esibiranno il soprano Antonella Bronzato il mezzosoprano Claudia Neri, il baritono Diego Ghinati. Al pianoforte Nicola Ferro e Mattia Giarola

Il pomeriggio sarà accompagnato da un momento musicale con interpreti il soprano Antonella Bronzato, il mezzosoprano Claudia Neri ed il baritono Diego Ghinati accompagnati al pianoforte da Nicola Ferro e Mattia Giarola. All'appuntamento interverranno anche il Lions club di Montagnana -Este ed il Clarus club, che Ferro fondò nel 1988 per sostenere nuovi talenti della musica. Impegno che dura tuttora, tanto che al pomeriggio saranno presenti anche i vincitori del Premio Clarus 2023 e 2024, Giuseppe Zanetti (pianoforte) e Rachele Lanza (flauto).
Elisabetta Papa

Ritratti

Bobby Solo

CANTAUTORE, CHITARRISTA

«Folgorato da Elvis, rifiutai Michelle ma dopo questi sessant'anni di carriera suono i Beatles come Johnny Cash»

GIAN PAOLO LAFFRANCHI

Bobby Solo in una frase? «Solo per la musica».

Così, senza esitare. Perché più di sessant'anni di successi (e quasi ottanta su questo pianeta) bastano a capire cosa si è, cosa si vuole.

Sessant'anni da «Una lacrima sul viso». Una vita per il rock and roll. Roberto Satti è diventato star inseguendo Elvis Presley e trovando i Beatles, ma prim'ancora Johnny Cash. Blues crudo e sanguigno, una delle specialità nel menù di Bobby. Solo alla meta, perché per emozionare gli serve poco.

La sua arte è un mondo che sta fra una chitarra ed un microfono, senza bisogno d'altro?

Assolutamente. Mi bastano sei corde e sono felice.

Il 26 settembre sarà al Sanremo Beatles Summer Festival per l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla: riproporrà al Teatro Ariston «Una lacrima sul viso» sessant'anni dopo. Due milioni e mezzo di copie vendute in Italia, 12 milioni nel mondo. Quella melodia, svestita come la suona oggi, spicca ancora di più.

A me piace così: più semplice è il vestito, più risalta la bellezza. Chi preferisce l'arrangiamento di sessant'anni fa si prende il disco e se lo sente, che problema c'è? In America si fa così: il disco è una cosa, il concerto un'altra. Penso alle chitarre di James Taylor, Leonard Cohen, Neil Young, Simon and Garfunkel. Elvis mi ha trasmesso il virus della musica americana quando avevo 14 anni. Mi ha contagiato.

Fan per sempre?

Ma fanatico mai. Di Presley mi hanno conquistato il suono, gli arrangiamenti, i cori. Ho cercato di capire cos'ascoltava da bambino alla radio, a quali fonti si era abbeverato: gospel, jazz, blues, rhythm and blues, bluegrass, folk. Mi sono creato questa cultura per passione, non per fare il professore universitario, ispirandomi a Tony Joe White, Willie Nelson, Johnny Cash. Ho la fortuna di avere con me musicisti eccezionali. Il batterista e il bassista, Lele Zamperini e Giorgio Antoniazzi, entrambi veronesi, sono con me da vent'anni. Valerio Marchetti (chitarra) e Stefano Pettirossi (pianoforte e organo Hammond), insegnano da Mogol e sono pure bravissimi. Ho avuto anche un'altra fortuna, nel 1965.

Quale?

Avevo fatto «Una lacrima sul viso», «Se piangi, se ridi». Vivevo a Roma, la casa discografica mi chiamò da Milano: «Bobby, abbiamo chiuso la distribuzione del catalogo Cbs americano, lo prenderà la Sugar Music e abbiamo 350 vinili, o li mandiamo al macero o te li vendiamo».

Quanto chiedevano?

L'equivalente di un euro a disco oggi. Presi il pulmino Volkswagen della band e mi fiondai a Milano. Tornato a casa, sfruttai l'impianto audio pauroso di mio papà Bruno, colonnello dell'aeronautica, pilota dell'Alitalia che amava la musica anche se per lui esistevano solo l'opera e Beethoven. Da allora per 6-7 anni ho ascoltato quei vinili 5 ore al giorno. La musica è cresciuta così, dentro di me.

Il ricordo più forte di un suo show recente?

La settimana scorsa ho cantato gratis per la parrocchia di Aviano: sono molto credente, sono convinto che il Signore mi protegga. Un ragazzo è venuto apposta per ascoltarmi da Modena, ed era già stato a un mio concerto a Verona. Ha 24 anni.

La situazione più assurda?

Cantagiro del 1965, tappa a Venezia: fuori dall'albergo dei cantanti, una folla di 3-4mila fra ragazzi e ragazze ad aspettare. C'eravamo io, Celentano e Morandi: per farci uscire dall'hotel ci hanno avvolto nei manifesti come mummie, altrimenti la gente ci avrebbe assaliti.

È stato corteggiatissimo negli anni '60: una storia fra le altre?

Quella con Olghina di Robilant, la regina della Dolce Vita. Io ero un ragazzo, lei invece aveva già una quarantina d'anni. Una storia travolgente, letteralmente. Mi ero ridotto a 58 chili, sono perfino svenuto in sala di registrazione e mi hanno dovuto fare iniezioni di Supradyn per 6 mesi.



Nato a Roma Bobby Solo, 79 anni: origini friulane STEFANO GISLON

Moroder mi propose suoi pezzi, ma io gli dissi che me li scrivo da solo: un errore Che incontro a Tokyo con Elton John! Oggi duetterei con Mina e Celentano



«Una lacrima sul viso» ha venduto 12 milioni di copie nel mondo: quando la suono solo voce e chitarra, così svestita, la melodia mi sembra ancora più bella

È vero che il suo nome d'arte è frutto di un equivoco?

Verissimo! Mio padre era classe 1906, un uomo molto severo che aveva meritato due medaglie d'argento in guerra, per lui «i cantanti rock avranno i miliardi, ma son tutti straccioni». Ero minorenne e lui telefonò alla casa discografica: «All'Alitalia non voglio che si sappia che mio figlio canta». Mi voleva notaio, medico o ingegnere. Mia madre Maria invece parroco, «così le donne cattive non ti faranno soffrire».

Non li ha accontentati.

No. La segretaria della casa discografica chiese a Vincenzo Micocci, il mio scopritore, «come chiamiamo questo povero ragazzo?». «Americanizziamolo, da Roberto a Bobby» disse lui. «Bobby e poi?», richiese lei, e Micocci: «Solo Bobby». Così nacque «Bobby Solo».

Che un giorno ha rifiutato di incidere «Michelle» dei Beatles. E un altro di farsi scrivere un pezzo da Giorgio Moroder.

I Beatles li canto volentieri, non a caso ho inciso l'album «Get Back» dedicato alla loro musica. Ma nel 1965 ero nel pieno del successo internazionale di «Una lacrima sul viso» quando Dick James, l'editore dei Fab Four, mi chiamò perché mi voleva vedere a Londra: «Ho una grande canzone di Paul McCartney e vorrei che la cantassi tu». Io avevo il ciuffo, ero magrolino e fessacchiotto, per me esisteva solo Elvis: «Questa è una canzone francese e io faccio rock'n'roll, no thanks». Era Michelle. Quanto a Moroder, mi chiamò nel '77: «Pronto, parlo con Bobby Solo? Sono Giorgio Moroder, sono a Trento in studio e ho dei pezzi per te». Gli risposi «No grazie, io i pezzi me li scrivo da solo». Grave errore.

Gli incontri prestigiosi comunque non le sono mancati: Yardbirds, David Crosby, Rod Stewart...

Elton John! Lo incontrai a un bar di Tokyo, in una delle mie 6 tournée giapponesi. Capelli arancio e verdi, vestito da pirata, con gli zatteroni: parlammo di rock per 3 ore. Stesso posto, Fats Domino nella settimana della cucina italiana. Mi fermò: «Mangia con me». Poi si raccomandò: «Non mettere mai i soldi in banca». Aprì il suo borsone: era pieno di diamanti e rubini. Ma i mie soldi li teneva mia mamma.

Chi le piace musicalmente oggi?

Vinicio Capossela, un grande. Ma musicalmente io mi fermo al 1977. La musica d'oggi non mi dà emozioni. Non è cattiveria, provo quello che provava mio padre ascoltando il rock, lui abituato a Mozart e Verdi. Per me oggi rock, blues, jazz e country sono come Beethoven e Ciajkovskij. La classica è nell'eternità, come l'arte di Michelangelo; quella che chiamano leggera, anche se io non l'ho mai pesata, il pop insomma, è la colonna sonora del tempo che si vive. Negli anni '60 dopo la guerra si voleva tornare a vivere e in Italia ascoltavamo Celentano e Dorelli, Mina e Vanoni stretti stretti nelle balere, e d'estate si ballava il twist. Poi ecco gli anni '70 più scuri, cantati da Venditti e Dalla, De Gregori e Gaetano, e gli '80 coi suoni elettronici, le discoteche e la trasgressione. Oggi ci troviamo a parlare di intelligenza artificiale e la musica è da tempo robotizzata. Noi ci trovavamo in sala in poche persone, ci guardavamo e tutto succedeva come quando si suona dal vivo. Oggi è tutto digitale, anche la musica. Ma il mellotron riprodotto con un plug-in rispetto allo strumento vero è come una pesca sciroppata rispetto a quella che cogli dall'albero appena matura: il gusto è molto diverso, per me che vengo da un'altra era.

È anche questione di comodità: gli strumenti di una volta pesano.

Certo. Anche gli amplificatori: sollevandone due da 30 chili ho avuto due ernie e mi sono dovuto operare all'ospedale Don Calabria di Verona. Ma il suono valvolare è irresistibile.

Suonerebbe più volentieri coi Beatles o con gli Stones?

Con gli Stones: il mio suono è blues. Ho fatto un album intero incentrato sul ritorno alle radici, registrato nel Maxy Sound Studio di Bussolengo da Max Titi.

Con Little Tony ha inciso 12 brani e duettato tante volte. Con chi lo farebbe oggi?

Celentano. E Mina! Ma non mi hanno mai chiamato.

Il concerto più incredibile?

Una volta ero a Toronto, negli anni '80, col fratello di Little Tony, Enrico Ciacci, un grande chitarrista che mi ha insegnato tanto. C'erano 11mila persone in un palazzo del ghiaccio e c'era Umberto Tozzi con 8 elementi d'orchestra. Noi aprivamo con le nostre chitarre: quando intonai «Gelosia», vidi 8mila persone alzarsi in piedi e illuminare il palazzo con i loro accendisigari, non c'erano i telefonini, col rischio che si sciogliesse il ghiaccio... Indimenticabile.

Ha ancora voglia di suonare?

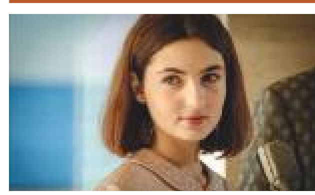
Sempre: questi 60 anni di carriera sono passati come 60 giorni.

Televisione Verona

Programmi di sabato

Rai Uno

8.30 UnoMattina in famiglia *Informazione*
10.30 Buongiorno Benessere *Attualità*
11.25 Linea Verde *Documenti*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.00 Linea Verde Sentieri *Documenti*
15.00 Passaggio a Nord-Ovest *Documenti*
16.00 A Sua immagine *Doc.*
16.40 Gli Imperdibili *Inf.*
16.45 Tg1 *Informazione*
16.55 Che tempo fa *Inf.*
17.00 ItaliaSì! *Documenti*
17.50 Concerto per la Festa della Repubblica *Show*
19.05 L'Eredità Weekend *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.35 Affari tuoi *Quiz*

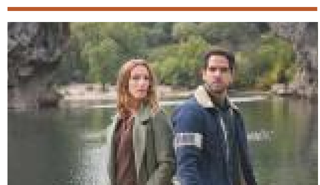


21.25 La bambina che non voleva cantare
Film. Biografico (Italia, 2021) su Nada Malanima

23.30 Ciao Maschio *Attualità*
23.55 Tg1 Sera *Informazione*
0.00 Ciao Maschio *Attualità*
1.05 Applausi *Varietà*

Rai Due

10.05 Quasar *Attualità*
11.00 Tg Sport Giorno *Inf. sportiva*
11.15 Cerchiamo te: missione lavoro *Attualità*
12.00 Cook 40 *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno *Informazione*
14.00 Top - Tutto quanto fa tendenza *Show*
14.50 Bellissima Italia Generazione Green *Documenti*
15.40 Squadra Omicidi Istanbul *Telefilm*
17.15 Full Contact *Attualità*
18.10 Gli imperdibili *Inf.*
18.20 Tg Sport Sera *Inf. sport.*
18.35 Euro 2024 Magazine *Inf. sportiva*
19.00 The Blacklist *Telefilm*
20.30 Tg2 *Informazione*



21.20 Gli omicidi di Pont d'Arc
Film. Thriller (Francia, 2023) Con Elodie Varlet, Samy Gharbi

23.00 Tg2 Dossier *Informazione*
23.50 Tg2 Storie. I racconti della settimana *Informazione*
0.35 Tg2 Mizar *Informazione*

Rai Tre

9.15 Mi manda Raitre *Varietà*
11.00 Gli imperdibili *Inf.*
11.05 Storie delle nostre città Catania *Documenti*
12.00 Tg3 *Informazione*
12.20 Tg3 persone *Inf.*
12.25 TgR Il Settimanale *Inf.*
13.00 Un Commissario in campagna *Telefilm*
14.00 Tg Regione *Informazione*
14.20 Tg3 *Informazione*
14.45 Tg3 Pixel *Informazione*
15.00 Sogno di una notte di mezza età *Film*
16.30 Gocce di Petrolio *Att.*
17.20 Report *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*
20.15 Chesarà... *Attualità*



21.45 Sapiens, un solo pianeta
Documenti. Natura e uomo in un programma di Mario Tozzi

23.55 Tg3 Mondo *Informazione*
0.20 Tg3 Agenda del Mondo *Informazione*
0.30 Californie *Film*

Rete 4

8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore *Soap*
9.45 Poirot: la sagra del delitto *Film*
10.25 Tgcom24 breaking news *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Tf*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.30 Hamburg distretto 21 *Tf*
16.30 Dynasties II - I diari *Show*
16.40 Colombo *Telefilm*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Stasera Italia *Informazione*
22.05 Tgcom24 breaking news *Informazione*



21.25 Sei giorni, sette notti
Film. Commedia (Usa, 1998) Con Harrison Ford, Anne Heche, David Schwimmer

23.50 Confessione reporter *Informazione*
0.55 After the sunset *Film*
1.45 Tgcom24 breaking news *Informazione*

Canale 5

6.00 Prima pagina Tg5 *Inf.*
7.55 Traffico *Informazione*
7.55 Tg5 *Informazione*
8.45 X-style *Varietà*
9.30 Super partes *Inf.*
11.00 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.35 Meteo.it *Informazione*
13.40 L'isola dei famosi *Reality*
13.40 Beautiful *Soap*
14.45 Endless love *Soap*
16.30 Verissimo le storie *Inf.*
18.45 La ruota della fortuna *Quiz*
19.55 Tg5 Prima pagina *Informazione*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.30 Striscina la notizina *Show*



21.00 Champions League: Borussia Dortmund - Real Madrid
Sport. L'attesissima finale

23.00 Champions League Live *Sport*
0.00 Tg5 - Notte *Informazione*
0.35 Striscina la notizina *Show*

Italia 1

8.20 Una spada per Lady Oscar *Cartoni*
8.50 The Goldbergs *Sitcom*
10.15 Young Sheldon *Sitcom*
11.05 Due uomini e 1/2 *Sitcom*
12.25 Studio Aperto *Inf.*
13.05 Sport Mediaset *Inf. sportiva*
13.45 Drive up *Inf. sportiva*
14.20 Tremors *Film*
15.20 Tgcom24 breaking news *Informazione*
16.20 Superman & Lois *Tf*
18.20 Studio Aperto Live *Inf.*
18.25 Meteo *Informazione*
18.30 Studio Aperto *Inf.*
19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.c.i.s. Unità anticrimine *Telefilm*



21.20 Shrek e vissero felici e contenti
Film. Animaz. (Usa, 2010) Con le voci di: R. Cecchetto, N. Baldini

22.10 Tgcom24 breaking news *Informazione*
22.10 Meteo.it *Informazione*
23.15 Il gatto con gli stivali *Film*

La7

7.40 Tg La7 *Informazione*
7.55 Meteo La7 *Informazione*
8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'ingrediente perfetto A tu per tu *Show*
11.50 L'aria che tira - Diario *Attualità*
12.50 Like Tutto ciò che piace *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.00 L'assassinio del banchiere di Dio *Documenti*
18.10 È arrivato mio fratello *Film*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 In altre parole Best *Attualità*
23.30 Uozzap *Informazione*
0.15 Tg La7 Notte *Informazione*
0.25 Anticamera con vista *Attualità*

TV8

7.30 Sulle orme dell'amore *Film*
9.20 Tg News SkyTg24 *Informazione*
9.25 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
10.45 Motori Moto Gp *Sport*
11.40 Moto GP Paddock Live *Sport*
12.05 Motori Moto-E *Sport*
12.50 Motori Moto Gp *Sport*
14.30 Moto Gp Paddock Live Sprint *Sport*
15.00 Motori Moto Gp *Sport*
15.40 Moto GP Paddock Live Show *Sport*
16.10 Motori Moto-E *Sport*
16.45 The Crew - Missione impossibile *Film*
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel *Show*
20.20 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
22.40 Borghese - In viaggio con Tv8 *Show*

Nove

6.00 Sfumature d'amore criminale *Documenti*
14.00 Faking It Bugie o verità? *Documenti*
18.00 Only Fun Comico Show *Show*
20.00 I migliori Fratelli di Crozza *Show*
21.25 Sparita nel nulla: Il caso Elena Ceste *Documenti. Nel 2014 Elena Ceste scompare nel nulla. Il corpo verrà ritrovato sulle rive del Rio Mersa solo 10 mesi dopo*
23.20 Inside The Titanic *Documenti*
1.00 Sfumature d'amore criminale *Documenti*

Rai 4

6.40 Hawaii Five-0 *Telefilm*
10.00 Bones *Telefilm*
13.15 Left Behind *Film*
14.55 Gli Imperdibili *Attualità*
15.55 Blood & Treasure *Telefilm*
17.10 Lol :-) *Show*
17.25 Senza Traccia *Telefilm*
21.20 Holy Spider *Thriller (Svezia/Dan/Ger/Fra, 2022) Regia: Ali Abbasi Cast: Zar Amir-Ebrahimi, Arash Ashtiani*
23.10 The Alleys *Film*
0.55 Anica appuntamento al cinema *Attualità*

Telearena

07.00 Tg Giorno (R. 07.30, 08.00)	**18.35** Forum Economia
08.15 Tg Veneto	**19.30** Tg Sera (R. 20.30)
10.45 Fatto a Verona	**20.10** L'Arena Sport
11.15 A Ruota Libera	**21.15** Gran Galà Pallone d'Oro
11.50 Sei a Casa	**22.20** Un Giorno in Cantina
12.30 Tg Giorno (R. 13.30, 14.30)	**22.50** Forum Economia
13.00 Dica 33 Daily	**23.40** Tg Sera
14.15 Il Lavoro a 360°	**00.40** Tg Veneto
18.00 Tg Veneto	

PALLONE D'ORO 2024
ore 21.15



È arrivato il momento di scoprire chi vincerà il Pallone d'oro 2024. Il gran gala del calcio dilettantistico torna su Telearena con il meglio delle società veronesi, gli ospiti e naturalmente i podi delle tre categorie in gara. Una serata speciale per incoronare i vincitori dell'iniziativa promossa dal quotidiano. Su Telearena questa sera ore 21.50.

Digita 16 sul telecomando

UN GIORNO IN CANTINA
ore 22.20



Da tre generazioni la cantina Roeno si dedica alla viticoltura nella Valdadige, stretto corridoio di terra sulle sponde dell'omonimo fiume, incastonato tra il Monte Baldo e l'Altopiano della Lessinia. Nella cosiddetta Terradeiforti, la famiglia Fugatti accanto alle attività di vinificazione abbina l'enoturismo, grazie alla presenza di un agriturismo e di una locanda.

Digita 16 sul telecomando

Iris

7.15 Ciaknews *Informazione*
7.20 Storie italiane Codice rosso *Telefilm*
8.20 R.I.S. Delitti imperfetti *Telefilm*
9.30 Il cacciatore *Film*
13.25 Space cowboys *Film*
15.55 Il mandolino del capitano Corelli *Film*
18.30 I tre giorni del condor *Film*
21.10 The Score *Film Thriller (Usa, 2001) Cast: Robert De Niro, Marlon Brando, Edward Norton*
23.40 Scuola di cult *Varietà*
23.45 Firewall - Accesso negato *Film*
1.55 90 minuti per salvarla *Film*

La5

6.50 Una vita - L'album dei ricordi *Soap*
7.35 Forum *Varietà*
9.25 Beautiful *Soap*
12.15 Terra amara *Soap*
13.50 Verissimo Speciale Amici *Informazione*
16.20 Scene da un matrimonio *Show*
17.50 La leggenda di un amore: cinderella *Film*
18.25 Tgcom24 breaking news *Informazione*
18.30 Meteo.it *Informazione*
20.05 Endless love *Soap*
21.10 Inga Lindstrom - Una sposa in fuga *Film*
22.10 Tgcom24 breaking news *Informazione*
22.15 Meteo.it *Informazione*
23.00 La strada del silenzio *Telefilm*
1.10 Scene da un matrimonio *Show*

Cielo

6.00 Tg24 mezz'ora *Inf.*
7.00 Chi sceglie la seconda casa? *Show*
8.00 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
10.00 Sky Tg24 Pillole *Informazione*
10.05 Fratelli in affari *Show*
14.05 Cucine da incubo *Show*
18.05 Buying & Selling *Show*
19.20 Affari al buio *Show*
20.20 Affari di famiglia *Show*
21.20 Febbre nelle notti d'estate *Film Commedia (Ger/Fra, 1979) Cast: Stéphane Hillel, Olivia Pascal*
23.20 Hardcore: La vera storia di Traci Lords *Documenti*
0.25 The Right Hand - Lo stagista del porno *Show*

Focus

10.00 Brian Cox - Avventure nello spazio *Documenti*
11.00 Segreti astronomici *Documenti*
12.00 Cose di questo mondo *Documenti*
13.00 Diga Hoover - Il gigante che punta al cielo *Documenti*
14.00 Porsche 911 - Dentro un'auto da leggenda *Documenti*
15.00 Freedom oltre il confine *Documenti*
17.00 I segreti dell'arca perduta *Documenti*
18.00 Costruttori di piramidi I loro segreti *Documenti*
19.00 Visti dal cielo Misteri di questo mondo *Documenti*
21.05 Storie maledette *Documenti*
22.00 Loch Ness *Documenti*

radio verona

GR	7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20	**13.00**	Playlist
06.00	6 Italiano hit italiane	**15.00**	Nuovi Suoni gli artisti emergenti
07.00	Tempo Reale Notizie a cura della redazione	**20.00**	Flashback Musica '70, '80, '90
09.00	Gira Voce conduce Nadia De Nicolò	**22.00**	Dance Power

San Giustino, martire del II secolo.
Amava la filosofia perché credeva di giungere, attraverso quella nobile scienza, al possesso della verità. Ma non soddisfatto, si ritirò nel deserto a meditare e solo a 30 anni trovò nel Cristianesimo la sospirata verità.

La pagina dei lettori

lettere@larena.it

Meteo

Sorge 5.30
Tramonta 20.55

Sorge 2.40
Tramonta 15.01

Belluno
Treviso
Vicenza
Verona
Padova
VENEZIA
Rovigo

DATI A CURA DI iLMeteo
GRAFICA WITHUB

Temperature
14° | 24°

Oggi a Verona
L'aumento della pressione garantirà un'atmosfera stabile, in questa giornata avremo condizioni di bel tempo. Il sole splenderà in un cielo poco nuvoloso.

Domani
La pressione è in diminuzione, ma nonostante ciò in questa giornata il bel tempo sarà prevalente. Da segnalare temporali sui settori alpini.

Numeri Utili

PRONTO INTERVENTO
Pronto intervento Carabinieri 112
Pronto intervento Polizia 113
Vigili del fuoco 115
Guardia di Finanza 117
Verona emergenza Soccorso alpino 118
Corpo Forestale dello Stato 1515

POLIZIA
Polizia Stradale 045.809.0711
Polizia di Stato 199.113.000
Polizia Ferroviaria 045.805.4611
Polizia Municipale 045.807.8411
Sms Info Rimozioni 334.634.0404
Questura 045.809.0411

SOCCORSO STRADALE
Soccorso ACI 803.116
Europ Assistance VAI 803.803

INFORMAZIONI
Poste 803.160
Ferrovie 892.021
I.N.P.S. 164.64

TAXI
Piazza Bra 045.8030565
Stazione F.S. 045.8004528
Radiotaxi 24 ore su 24 045.532666
Aeroporto 045.8095666
Radiotaxi Aeroporto Catullo 045.8582035
Radiotaxi Catullo 045.9815997

CENTRO ANTIVELENI
Veneto 800.011.858

VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO
Croce Bianca 045.803.3700
Croce Rossa 045.520.111
Croce Verde 045.595.932
Croce Blu 045.879.7405
Croce Gialla 045.898.0666
Servizio Operativo Sanitario 045.608.1330
FEVOSS 045.800.2511
P.E.T.R.A. Centro Antiviolenza 800.392.722
Telefono Rosa 045.801.5831
Telefono Amico 800.280.233

Telefono Azzurro 1.96.96
Emergenza Infanzia 114
A\colistiAnonimi 045.501.367
ClubsAlcolisti 045.576.395
Al-Anon Gruppi di familiari e Amici di alcolisti 345.533.6279

SERVIZIO GUASTI
Agsm Guasti Gas 800.107.590
Altri Guasti 800.394.800
Enel 800.900.800
Servizi Autostra BS/VR/VI/PD 800.012.812

ANIMALI
Guardia Veterinaria Festiva 045.820.1947
Ente Protezione Animali 045.505.551

GUARDIE MEDICHE
Numero unico: 045.761.4565
La domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00. Il sabato e i giorni prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.

AULSS 9 SCALIGERA
Centro unico prenotazioni
Attività istituzionali (con impegnativa) 045.24552
dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00
sabato ore 8.00 - 13.00
Attività in libera professione 045.24552.23
dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00
sabato ore 8.00-13.00

Ufficio relazioni con il pubblico
Verona 045.807.5656
San Bonifacio 045.613.8884
Legnago 0442.622.692
Bovolone 045.699.9311
Bussolengo 045.671.2111
Caprino Veronese
Centro Polifunzionale 045.620.7111
Isola della Scala 045.664.8411
Legnago 0442.622.111
Malcesine 045.658.9311
Nogara Centro Polifunzionale 0442.537.711
San Bonifacio 045.613.8111
Villafranca di Verona 045.633.8111

Farmacie

Dalle ore 09 del 31 maggio alle ore 09 del 2 giugno

VERONA
Verona Borgo Trento
Vittorio Veneto, via Dei Mille, 22 045.8348115
Verona Sacra Famiglia
Sacra Famiglia, via Vigasio, 51 045.540463
Verona Stadio
Dell'Immacolata, via Don Luigi Sturzo, 3 045.8100511

PROVINCIA
Sona
Vitalba – C.C. La Grande Mela, via Festara, 1/A 045.4950692
Calmasino di Bardolino
Sant'Anna, via Verona, 63 045.7236063
Mezzane di Sotto
Bellonzi, via S. Giovanni Di Dio, 5 045.5703086
Palu'
Dani Dott. Roberto, via Roma, 16 045.6070188
S. Martino B.A.
Nigri, p.zza del Popolo, 2 045.990045
Sanguinetto
Stori, via C. Battisti, 124 0442.365144
Settimo di Pescantina
Settimo Miglio, via Bertoldi, 84 045.7150797
Soave
Frassoldati Vaccari, p.zza Castagnedi, 9 045.7680074
Veronella
Veronella, via S. Marcello, 6 0442.47005
Vigasio
Ferron, via Risorgimento, 2 045.7363009

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Situazione professionale pesante e stressante: siate ottimisti. In amore cambiate tattica.

Toro
21 aprile - 20 maggio
Prima di prendere un'iniziativa studiate bene le mosse. I rapporti affettivi si stanno raffreddando.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Non scoraggiatevi alle prime difficoltà. In amore combattete la nostalgia del passato.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
Senza fare drammi sedetevi a tavolino e con freddezza trovate una soluzione. L'amore è instabile.

Leone
23 luglio - 23 agosto
È arrivato il momento di raccogliere quello che avete seminato nella professione. Felicità in amore.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
Vi sentite pieni di ottimismo e di energie, fatene buon uso. Prudenza in amore.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Nel lavoro siete in una fase di riflessione. Vivete una storia d'amore attimo per attimo.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Nel lavoro la situazione sta diventando complessa. Incontro sentimentale imprevisto.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Evitate gli azzardi, i segnali non sono del tutto positivi. In amore siete ancora fragili.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Avete la capacità di capire quali sono i rischi nel vostro lavoro. Maggiori slanci in amore.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Vi si presenteranno occasioni per soddisfare le vostre ambizioni. In amore siate più concilianti.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
È arrivato il momento di fare delle scelte di campo precise. In arrivo novità sentimentali.

Lo stop al fissaggio

Se i jeans scolorano è corretto metterli sul mercato?

Forse non tutti sono al corrente che, per motivi di rispetto ecologico, la legge non permette più il fissaggio del colore sui jeans. Pertanto scolorano e nel mio caso hanno rovinato un paio di scarpe ginniche bianche in camoscio. Mi domando se sia quindi corretto metterli sul mercato, farli pagare una cifra, peraltro ragguardevole per un paio di jeans, e soprattutto trovarli in negozio.

Marta Battocchia
Verona

Ponte Risorgimento

Quei lavori anticipati senza alcun preavviso

Domenica 19 maggio L'Arena ha pubblicato (pagina 27) una notizia riguardo i lavori in corso su Ponte Risorgimento sulla base delle comunicazioni fornite dagli uffici comunali. Si leggeva tra l'altro: «Inizierà mercoledì la seconda fase dei lavori a Ponte Risorgimento. La prima si è conclusa con un giorno di anticipo e la strada è stata riaperta in entrambi i lati con doppia corsia al traffico cittadino». Lunedì, e non mercoledì, sul Ponte erano in azione le ruspe e il traffico è stato indirizzato, a seconda delle esigenze degli operai, su una o due delle quattro corsie a disposizione. Quindi i lavori sono ripresi in anticipo rispetto a quanto diffuso. Mi domando: ma come funziona la comunicazione a Palazzo Barbieri? E poi, quando la smetteranno i nostri amministratori di prenderci per il naso?

Stefano Alfonsi
Verona

Armi e dintorni

Ma la difesa del Paese è un dovere per tutti i cittadini

Vorrei informare il lettore Valentini che, dopo l'Università, mi sono sorbito un anno di servizio militare dove ho imparato l'uso delle armi e la guida di mezzi dell'esercito. Non è stata certo una carezza ma ora, che a distanza di anni, mi viene alla mente, ritengo sia stata una esperienza interessante e quanto mai utile. Qui non si tratta solo del conflitto Russia-Ucraina ma anche di ciò che accade in Medioriente con lo scontro cruento fra Israele e Hamas. Mi sovviene la frase della presidente dalla Commissione Europea, Ursula von der Leyen, proferita recentemente: «La guerra non è imminente ma non impossibile. Prepariamoci». Non sono certo parole rassicuranti e non riesco capire perchè molta gente non si renda conto della situazione preoccupante che stiamo vivendo.

Certo, se dovessi essere richiamato sarei pronto ad assolvere il mio compito, naturalmente previo aggiornamento sulle nuove armi sofisticate, non tanto per una fissa idea di interventismo o per valorizzare la mia professionalità, ma semplicemente perché lo ritengo un dovere a difesa del proprio paese. Forse il signor Valentini dovrebbe informarsi meglio sulle vicende belliche in atto e sugli sforzi della diplomazia che dietro le quinte lavora per far sì che le ipotesi non diventino realtà, concretizzandosi in un disastro senza ritorno.

Giuliano Taborelli
Verona

Il confronto su L'Arena

L'Aperitivo con i candidati un esempio di trasparenza

Nei giorni 8 e 9 giugno verrà eletto il sindaco di Pescantina. I quattro candidati sono stati presentati al pubblico ad Aquardens, con una formula moderna: l'Aperitivo con i candidati, organizzato dal giornale L'Arena e da Telearena. C'è una novità nel metodo adottato: i candidati vengono presentati alcuni giorni prima delle votazioni e possono esprimere le loro idee e proposte nei riguardi dei temi più scottanti, come la difesa del territorio, la discarica di Ca' Filissine, i ponti-diga sull'Adige, il rinnovo delle strutture amministrative, la creazione della biblioteca. Mettere allo scoperto le necessità del Comune è un'opera di trasparenza e di democrazia che agevola poi le soluzioni. Ogni settore della vita pubblica, come ad esempio l'istruzione e la sanità, ha bisogno di un metodo, che, partendo dai soggetti principali (gli alunni per la scuola, i malati per la sanità) valuti le situazioni e prospetti delle soluzioni. Nell'ambito del Comune i compiti del sindaco sono molteplici e di vario tipo e anche per questo occorre partire dalle necessità dei cittadini: necessità di spostarsi sul territorio, bisogno di sicurezza, di aria pulita, di assistenza ai più piccoli... Ma c'è un bisogno meno evidente ma che prevale su tutti gli altri: la formazione umana e sociale, etica e culturale dei giovani, i cittadini già di oggi e ancor più di domani.

Nell'Antica Grecia, quando un giovane ateniese si recava fuori della sua città, chi lo sentiva parlare e vedeva il suo comportamento, virtuoso, diceva «viene da Atene», la culla della civiltà: sarebbe un bel segno – lavorando di fantasia – se oggi un ragazzo trovandosi fuori dal suo territorio, per il suo comportamento, rispettoso e collaborativo, sentisse dire «viene da Pescantina».

Pio Cinquetti
Verona

Chiamate non gradite

Il registro delle opposizioni non ferma telefonate a tutte le ore

Da quando ci si iscrive al registro delle opposizioni per non ricevere più chiamate indesiderate ecco che, magicamente, invece di diminuire aumentano. Sei disturbato a tutte le ore da squilli che quando provi a richiamare ti dicono essere numeri inesistenti o non abilitati alle chiamate in entrata. Ma non esiste qualcuno che possa porre fine a tutto questo disturbo?

Roberto Regaiolo
Verona

Edicole Aperte

Domenica 2 giugno 2024

Borgo Milano
Via San Marco, 55
Corso Milano
Via Spaziani, 12

Borgo Roma
Via Centro, 110 A
Via Scuderlando, 182
Piazza Giovanni XXIII, 4
Via dei Lamberti, 31
Via Tevere, 44/B
Via Legnago

Borgo Trento
Piazzale Aristide Stefani, 4
Via Cesare Abba, 13/H
Via G. Mameli, 138
Piazzale Vittorio Veneto, 2
Via Camozzini, 16
Largo Marzabotto, 32
Via IV Novembre
Via Ca' di Cozzi, 45/A

Borgo Venezia
Via Mondadori, 2
Via A. Pisano, 52
Via C. Betteloni, 26
Via G. Campagna, 25
Via Montorio, 35
Via Colonnello Fincato, 46
Via Verdi, 7/A
Via Pietro Zagata, 1/A
Via Ulderico Marotto, 37

Centro
Corso Porta Palio, 35
Via Marconi, 26
Via degli Alpini, 1
Via Pallone, 7
Via Giberti, 18
Via A. Massalongo, 3/A
Vicolo S. Nicolò, 9
Vicolo S. Tomaso Apostolo
Via Roma, 7/B
Corso Porta Borsari
Via D. Manin, 7
Interno Stazione PN
Piazzale XXV Aprile, 8

Chievo
Via Aeroporto Berardi, 86

Croce Bianca
Via Croce Bianca, 11

Golosine
Via Arno, 2/A
Via Bacchiglione, 8/A
Stradone S. Lucia, 75

Mizzole
Via Nicolini, 5

Montorio
Via Olivè, 30/C

Moruri
Via Moruri, 38

Parona
Via Valpolicella, 24/E
Strada per Arbizzano, 10

Poiano
Via Poiano, 43
Via Poiano, 141

Ponte Crencano
Via Pieve di Cadore, 12/C

Porto San Pancrazio
Via Luciano Ligabò, 6/D
Via G. Galilei, 37

Quinto di Valpantena
Via Valpantena, 83

Quinzano
Piazza Angelo Righetti, 13

Sacra Famiglia
Via Vigasio, 61

San Massimo
Via Romagnoli, 43
Via Ventiquattro Giugno, 6
Via Urbano III, 20

San Michele Extra
Piazza Madonna di Campagna
Via M. della Torre, 21/23
Via Unità d'Italia, 272/A

San Zeno
Piazza Corrubio, 34
Via M. d'Azeglio, 13/A

Santa Lucia
Via E. Girardi, 15/A
Via S. Elisabetta, 6/A
Via Mantovana, 170

Saval
Via Pancaldo, 1/B
Via Marin Faliero, 21
Via da Mosto angolo via Emo

Stadio
Piazzale Olimpia, 1/A
Via Longhena,29/C

Valdonega
Via Marsala, 58/D

Veronetta
Via Inter. Acqua Morta, 84
Via S. Nazaro, 9/A
Via S. Paolo, 19/D
Via Cantarane, 6/A

Zai
Via del Perlar, 2
Viale del Lavoro

Estrazioni Lotterie

***CONCORSI** di venerdì 31 maggio 2024*

SUPER ENALOTTO estrazione n. 86

14 20 24 49 83 84
62 Numero Jolly **45** Super Star

Montepremi		31.139.477,99
6 punti	-	-
Jackpot		28.194.248,39
5+1 punti	-	-
5 punti	4	30.924,91
4 punti	356	354,77
3 punti	14.184	26,76
2 punti	223.811	5,26
5 stella	-	-
4 stella	1	35.477,00
3 stella	56	2.676,00
2 stella	921	100,00
1 stella	6.318	10,00
0 stella	14.457	5,00

LOTTO estrazione n. 87

Bari	4	55	90	19	54
Cagliari	32	54	68	64	86
Firenze	1	24	19	14	63
Genova	64	15	37	2	44
Milano	80	85	72	36	89
Napoli	13	24	12	53	10
Palermo	49	75	60	78	72
Roma	18	6	43	81	26
Torino	28	2	27	90	75
Venezia	39	11	89	14	26
Nazionale	7	24	25	72	19

DIECI E LOTTO estrazione n. 87

1 2 4 6 11 13 15 18 24 28
32 39 49 54 55 64 75 80 85 90
4 Numero oro 55 doppio oro


il giornale di Verona dal 1866

Direttore Responsabile Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.111 (10 linee)
Fax (045) 9600.120

Ufficio Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Tel. (045) 9600.111 - Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenticlic@larena.it
C.C. PT N. 17481375 intestato a L'Arena
Bonifico Bancario a favore di Soc. Athesis S.p.A. codice IBAN:
IT 06 Q 05034 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.200
Necrologie: Tel. (045) 9600.204
e-mail: necrologie@larena.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033


Certificato n. 9350 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di venerdì 31 maggio 2024 è stata di 20.417 copie



Necrologie



Amorevolmente assistito dai suoi cari è tornato alla Casa del Padre il



dott.
LUIGI VALENTINI
di anni 92

Lo porteranno nel cuore la moglie Santina, i figli Gigliola, Anna, Elisabetta e Paolo, i nipoti Marco, Camilla, Andreas, Chiara e Silvia, i generi e quanti gli hanno voluto bene.
I funerali avverranno lunedì 3 giugno alle ore 15.00 nella chiesa Madonna del Popolo.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Povegliano dove riposerà.
Recita del S. Rosario domenica 2 giugno alle ore 18.30 in chiesa.
Un grazie di cuore all'amico e collega dott. Fabrizio Bonfante, al dott. Ezio Trivellato per la professionalità e umanità, al dott. Giampaolo Gasparini per la sincera amicizia e a tutti coloro che si stringeranno a noi nel saluto al nostro amato Luigi.

Villafranca di Verona, 1 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Donatella Bianchini e famiglia
- Buzzi Giampaolo, Claudia e Assunta

O.F. SERPELLONI
Villafranca-Mozzecane-Valeggio
Tel. 045.7900410 - 045.7900209
www.ofserpelloni.it
CONSORZIO A.C.I.F.

Per il
dott.
LUIGI VALENTINI
Nuova vita luce dentro l'eterno...
Marisa con Margherita.

Villafranca, 1 giugno 2024

Ci lascia, un medico eccellente un uomo saggio un amico insostituibile.
Caro
dott.
LUIGI
ti porteremo sempre nel nostro cuore grati per tutto quello che sei stato per noi e hai fatto per le nostre famiglie.
Vicini con immenso affetto a tutti i tuoi cari.
Piero e Elsa con Laura, Giampaolo, Diego e Alberto.

Dossobuono, 1 giugno 2024

Checco, Bibi e Emma partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico
LUIGI

Villafranca di Verona, 1 giugno 2024



Per la scomparsa di
PAOLO DALLA CHIARA

Partecipano al lutto:
- Gobbati Giuseppe, Paola, Chiara e Francesca
- Luigi Lore Albertina e Mariolina Dalla Chiara



Serenamente è mancata



REGINA DETOGNI in MARAIA

Lo annunciano il marito Gianfranco, i figli Morena con Claudio, Chiara, Riccardo con Michela e Matteo con Monica, nipoti, parenti tutti.
I funerali avverranno nel Duomo di Villafranca lunedì 3 giugno alle ore 16.30.
Seguirà la cremazione.

Villafranca, 1 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Famiglia Pigozzi
- Famiglia Giuliani
- Roberto Turcato e famiglia
- Famiglia Zoccatelli Giorgio, Marco, Mariuccia e Ombretta

OBELISCO CORDIOLI Onoranze Funebri
CASA FUNERARIA
CORDIOLI PATRIZIO
Villafranca (Vr) via Adamello 11
Valeggio - Sommacampagna
Dossobuono
Tel. 045.6303515 - 349.5020217
www.obeliscocordioli.it

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Mozzecane sono vicini all'amico Riccardo in questo momento di dolore per la perdita della cara mamma
REGINA

Mozzecane, 1 giugno 2024

Renzo è vicino all'amico Riccardo in questo momento difficile per la perdita della mamma
REGINA

Lugagnano di Sona, 1 giugno 2024

Siamo vicini a Matteo, Riccardo e famiglie per la perdita della cara mamma
GINA
Famiglie Baciga, Menegotti e Serpelloni.

Villafranca, 1 giugno 2024



E' mancata



LEONILDA CAVINA ved. ZAFFARONI
di anni 86

Lo annunciano Andrea ed Ernesto con Cristina, i nipoti, Francesco con Sandra ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 3 giugno alle ore 16.00 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi.
La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.

Verona, 1 giugno 2024

O.F. STADIO
di Sgolmin Alfonso
Via Negrelli 81/D (VR)
Tel. 366.4411247 - 045.8102030

L'Associazione guide Juliet and Co. è vicina all'amico e collega Andrea per la perdita della mamma
LEONILDA

Verona, 1 giugno 2024



Venerdì 31 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari



NICOLA DONADIO
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento all'Assistente Sociale e al gruppo delle Assistenti domiciliari del comune di San Pietro in Cariano.
I funerali avranno luogo lunedì 3 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Bure.
La presente serve di partecipazione e personale ringraziamento.

San Pietro in Cariano, 1 giugno 2024

SEMPREBONI & COMPOSTA
Via Autiere, 2 - fronte Casa Perez
Negrar - S.Anna d'Alfaedo - Verona
Tel. 045.7500069
www.sempreboniecomposta.com

Maurizia, Roberta, Maria Cristina e Maria Rita sono vicine alla cugina Elisabetta per la perdita del caro marito
NICOLA

Verona, 1 giugno 2024



Il giorno 30 maggio si è spento serenamente



GIOVANNI BRONZATI

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Maruska, Ivan e Michele, i nipoti Thomas, Gaia, Emily e parenti tutti.
La cerimonia funebre sarà celebrata lunedì 3 giugno alle ore 15.15 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista.
La presente è partecipazione e personale ringraziamento.

Verona, 1 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Amici e villeggianti di Cappella Fasani

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.
Verona: Via Tunisi, 15
V.le Caduti Senza Croce, 1
Via Mameli, 134/C
P.zza Frugose, 6; Via Valpantena, 46/C
Tel. reperibile 24 su 24: 348.3965808

Siamo vicini a Rita e famiglia per la perdita del caro
GIANNI
Il personale dell'I.C5 Santa Lucia.

Verona, 1 giugno 2024



Per la scomparsa di
LAURA GOLLO

Lo staff del Caffè Monte Baldo si unisce alla famiglia della cara
LAURA GOLLO
in questo momento di dolore.

Verona, 1 giugno 2024

Per la scomparsa di
FEDERICO CACCIAVILLANI

La tua amicizia è un dono prezioso.
Ci uniamo a Federica nel ricordo dell'amato fratello
FEDERICO
Augusto, Ombretta e Giovanni.

Toscolano Maderno, 1 giugno 2024

Ricordando l'amico e collaboratore
FEDERICO
per la sua dedizione ed impegno nel lavoro, la condivisione di gioia ed umanità.
Resterai per noi un esempio di vita che custodiremo sempre nei nostri cuori.
Ciao Federico.
Carla, Alberto e Nadia Zenato e tutti i dipendenti e collaboratori dell'azienda.

Peschiera del Garda, 1 giugno 2024

Generosità e condivisione, i due più importanti valori che mi hai regalato nei nostri lunghi anni di amicizia.
Una indelebile impronta.
Grazie
FEDERICO
Cristiano e Francesca.

Verona, 1 giugno 2024



E' mancato ai suoi cari



REMO LOVATO
di anni 76

Lo annunciano la moglie Daniela, le figlie Morena con Andrea, Sonia con Ilario, i cari nipoti Alex, Jacopo e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Concamarise lunedì 3 giugno alle ore 15,00.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Valmorsel, 1 giugno 2024

O.F. PERONI
Salizzole VR
Tel.045.7100887 Cell.331.2847279
Sanguinetto Tel.0442.365066



Il giorno 30 maggio ha chiuso nell'abbraccio del Signore la sua vita terrena



SERGIO FRIGO
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie Silvana, i figli Marco, Nicola e Mirco, le nuore Cristina e Silvia, la nipote Ludovica, la sorella Gloria, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 giugno alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Ronco all'Adige.
Dopo la funzione religiosa si proseguirà per la cremazione.

Ronco all'Adige, 1 giugno 2024

Onoranze Funebri San Zeno
Legnago (VR) tel. 0442 603206
Ronco all'Adige (VR) tel. 045 6615183
CONCORDIA GROUP



ANNIVERSARIO



PAOLA BRENTEGANI

E' già passato un anno da che non sei più con noi e ci manchi tantissimo.
Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
Mario, Damiano e Beatrice, parenti e amici tutti.
Sarà ricordata questa sera nella Messa prefestiva delle ore 18.00 nella chiesa di S. Giuseppe all'Adige (Basson).

Basson (Vr), 1 giugno 2024



X ANNIVERSARIO



RINALDO TEDESCHI

Caro papà Rinaldo rinnovi nella musica e nei nostri cuori il tuo bel ricordo.
Messa cantata dal Coro Polifonico Valpolicella alle ore 18,30.
Laura e Paola.

Pedemonte, 1 giugno 2024

O.F. BANTERLE
Negrar - San Pietro in Cariano - Verona
Uff. Negrar (viale Ospedale)
Tel. 045.6000913 - 347.1334119
www.onoranzefunebribanterle.it



E' mancato



ANTONIO ANTOLINI
di anni 74

Lo annuncia il fratello Aldo.
I funerali avranno luogo lunedì 3 giugno alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Grezzana.

Grezzana, 1 giugno 2024

O.F. TACCHELLA
Valpantena - Lessinia
CASA FUNERARIA
334/6978828
334/6978810



VIII ANNIVERSARIO



ANGELO UGOLINI (Landino)

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Verona, 1 giugno 2024

I supplementi de L'Arena

Impresa Hellas

Inserto allegato al numero odierno de **L'Arena** - 1 giugno 2024

Una salvezza da ricordare

IL RIASSUNTO DELLA STAGIONE STA IN UN'IMMAGINE AL BENTEGODI: ATMOSFERA MAGICA, TIFOSI IN FESTA, I GIALLOBLÙ RACCOLTI IN UN SORRISO COLLETTIVO

Obiettivo raggiunto anche quest'anno: il Verona ricomincerà anche ad agosto dalla Serie A FOTOEXPRESS

SIPARIO

Sofferenza e dignità valori in puro stile Hellas

Anche una sofferenza che porta a redenzione deve essere celebrata. Per molti la parola “impresa“ suona come stonata. Eppure, l'Hellas la sua scalata in ascesa dagli Inferi l'ha portata a termine con grande dignità. E forza d'animo. Non è mai stato buio pesto in casa Verona. L'anima non è finita bruciacchiata. Marco Baroni, che ha deciso di lasciare il mondo Hellas, ha perso forse dieci anni di vita per provare a consegnare approdo sicuro a questa squadra alla caccia di identità e di punti fermi.

Non era semplice, non era scontato. Non è mai stato un viaggio in discesa. E, pure la concorrenza, non è mai mancata. Sassuolo e Frosinone, scese tra i cadetti con la Salernitana, non erano da meno di Lazovic e compagni. Ma il Verona si è stretto attorno a se stesso. Ha percorso, in 38 giornate, chilometri di speranza. Si è trovato a vivere le stagioni della vita. Lo abbiamo visto ragazzino distratto ed entusiasta, adulto a scansare problemi, giovane vecchio alla ricerca dell'irreprensibilità di chi ha fatto i conti con la vita e si è stancato di mettersi ancora a contare.

Il tempo poteva essere nemico. Ma non è stato così. L'Hellas, l'onda, ha imparato a cavalcarla. Senza finire sotto, senza finire imprigionato tra i flutti, confuso tra terra e cielo. Mai in dannato ritardo. Mai a dire “o sbagliano gli altri, o siamo finiti“. L'Hellas è sempre stato padrone del proprio destino. Pure questa un'impresa dentro ad una stagione che poteva chiudere male.

La salvezza come “fine ultimo“ qui in provincia può ancora essere salutata come evento degno di festa di popolo. Perché, in fondo, il Verona vive da sempre di sofferenza, polvere, vento, echi lontani di gloria e passione. Pure orgoglio. Quello delle radici. Che a volte aiuta e altre ti manda fuori giri, lontano dal senso vero del viaggio.

Gli uomini di Baroni hanno capito prima il “senso della loro stagione“, poi il “senso del viaggio“. E hanno preso le misure ad una stagione che è apparsa sfuggente e falsa nelle sue premesse iniziali. Non poteva essere facile gloria.

E nessuno ha mai pensato potesse essere diversamente. Il “senso dell'impresa“, però, sta nell'avere retto all'impatto con la rivoluzione d'inverno. Quella che gela il cuore, toglie fiato ai passi, raggrinzisce i pensieri. Cercando di spingerti fino all'abisso. Ma è lì, proprio lì, che si è compiuto il capolavoro. Un po' Baroni, un po' Sogliano, un po' i ragazzi, un po' i tifosi che non hanno mai smesso di credere.

E presto si è capito che dalle ceneri di un Verona incerto ne poteva nascere subito dopo un altro credibile, vivo, dotato di dignità e pensieri bellicosi. Chiamarla, allora, “impresa salvezza“ non sembra essere poi così inappropriato o svilente rispetto ad altri nobili traguardi.

Anzi, nella parola “nobiltà“ sta la virtù più forte di questo Verona. Magari non replicabile. Magari destinato a naufragare. Magari chiamato a stupire e stupirsi ancora. Ma, intanto, resta un ricordo fresco da inalare. Che noi abbiamo voluto celebrare con un poster che ferma il tempo su l'attimo perfetto e con un magazine, in edicola il 4 giugno, che ripercorre tutto il viaggio dell'Hellas. Dalla prima all'ultima giornata. Chi c'era non dimentica quanto, a volte, sia bello soffrire per amore. **Sim.Ant.**


CAMPIONI D'ITALIA
1984
CHARLYS
TCHATCHOUA
IMPRESA
2023/2024


ERONA FC
IMPRESA
gialloblù
2024/2025
SERIE A
TIM